DICHIARAZIONE CONSOLIDATA NON FINANZIARIA 2020

ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Bilancio di sostenibilità

CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP S.p.A. VIA PIUBEGA, 5C - 46040 CERESARA (MN) - ITALY
P. IVA/ C.F/REG.IMP. N.. 00226290203 CAP. SOC. Euro 17.294.850,56 I.V. Tel. (0376) 8101 - Fax (0376) 87573
www.cspinternational.it

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 3

LA PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ IN SINTESI 4

NOTA METODOLOGICA 5

01 CSP – SOSTENIBILITÀ E STRATEGIA 8

CSP International 8
Il settore: scenario strategico e obiettivi 9
Reputation & Credibility 10
Gli impatti di CSP- Analisi di materialità 14

02 MADE IN CSP 21

La scelta CSP 21
Trasparenza 22
Tracciabilità: ciclo di produzione e fornitori 22
Economia circolare e impegno sostenibile 27
La relazione con il cliente – Consenso condiviso e marketing responsabile 32
CSP e il territorio 33

03 LA GOVERNANCE 35

Il governo dell'impresa 35
La gestione responsabile del business 37
La gestione dei rischi 41
La compliance 44

04 I RISULTATI ECONOMICI E IL VALORE DISTRIBUITO 50

Il Valore economico generato e distribuito 50
Gli investimenti 51

05 LE RISORSE UMANE 53

Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale 53
Le difficoltà di mercato, le misure di riorganizzazione produttiva e gli impatti Covid-19 54
I dipendenti 57
La formazione 62
Salute e sicurezza sul lavoro 63

06 L'AMBIENTE 70

Tutela dell'ambiente e utilizzo delle risorse naturali 70
Utilizzo responsabile delle risorse 70
Energia, emissioni e cambiamenti climatici 74

GRI CONTENT INDEX 80

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE 88

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

GRI 102-14

Dal 1973 lavoriamo a stretto contatto con il territorio dove viviamo, credendo che ciò che facciamo ogni giorno dica molto di noi, spiega chi siamo come azienda e come persone.

Il 2020 è stato un anno complesso, durante il quale abbiamo dimostrato al mercato la nostra capacità di reagire con azioni concrete alla pandemia: non ci siamo fermati davanti alle incertezze, ma abbiamo scelto di investire sul futuro ponendo al centro la nostra **nuova visione di ecosostenibilità.**

Per noi la **salvaguardia delle risorse** significa attenzione all'impiego delle materie prime. Ad oggi la maggior parte dei collant presenti sul mercato sono composti da materiali di origine fossile non rinnovabile, la "poliammide vergine". Il nostro obiettivo è quello di aiutare a cambiare questa normalità e diventare sempre più indipendenti da materie prime non rinnovabili. Come? Preferendo, dove possibile, l'impiego di filati riciclati pre o post consumer o di origine bio-based. Preferenza che riserviamo anche alla ricerca di materiali ecosostenibili che utilizziamo nello sviluppo di tutte le categorie prodotto quali la calzetteria, l'intimo, la corsetteria, la pigiameria e l'abbigliamento casa; prodotti che sviluppiamo avendo cura che siano **durevoli nel tempo** perché di qualità ineccepibile.

Amiamo da sempre il territorio dove l'azienda ha la sede principale e ci impegniamo a sviluppare processi di produzione a ridotto **impatto ambientale.** Per questo abbiamo introdotto una fase di recupero parziale dell'acqua di tintura, che permette di ridurre il consumo di acqua e di elettricità. Inoltre, dal 2020 abbiamo scelto di utilizzare soltanto energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili.

Facciamo della **trasparenza e della tracciabilità** due valori guida della nostra visione di ecosostenibilità. Abbiamo preso un impegno importante verso i nostri clienti: vogliamo rendere trasparente e tracciata la nostra catena del valore, attraverso il progetto "Made in CSP", un percorso con cui intendiamo raccontare dove e come sono realizzati i collant e le calze che produciamo. Negli anni abbiamo costruito un importante tesoro di esperienza, che custodiamo con amore presso i nostri stabilimenti in provincia di Mantova (Ceresara) preferendo dove possibile la produzione italiana ed esternalizzando solo il necessario. Crediamo fermamente che mostrare l'estrema attenzione e cura che mettiamo nel concepire e realizzare i nostri prodotti sia di vitale importanza.

Oggi vi presentiamo la quarta edizione della Dichiarazione Non Finanziaria, con la quale vogliamo raccontarvi il più possibile di noi e dei nostri prodotti.

Maria Grazia Bertoni

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato

Francesco Bertoni

Amministratore Delegato

Carlo Bertoni

Amministratore Delegato

LA PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ IN SINTESI

	Unità di misura	2018	2019	2020
I risultati economici e il Valore distribuito				
Ricavi vendite	Euro mil	111,5	108,6	82,9
Valore economico distribuito	Euro mil	113,6	108,4	85,3
Valore forniture territorio - incidenza	%	20,8	22,0	24,4
Governance				
Sistemi gestione	Sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza ISO 14001 – ISO 45001			
Rating legalità	Tre stelle (massimo punteggio)			
Economia circolare e impegno sostenibile				
Certificazioni di prodotto	Oeko-Tex® Confidence in Textiles - Standard 100 Partner progetti: GSR (Global Recycle Standard) Carta FSC - Forest Stewardship Council (cataloghi)			
Materiali innovativi e sostenibili utilizzati	Cotone biologico Fibre Biologiche: EVO® by Fulgar Fibre rigenerate: Q-NOVA® Cotone rigenerato Repetable - Filati da riciclo PET bottiglie Coloranti metal free / Chemical management			
Salute e sicurezza del cliente				
Casi di non conformità alle norme salute e sicurezza dei prodotti	Nr	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Le risorse umane				
Dipendenti	Nr	807	750	703
Parità di genere: % dipendenti donne	%	65	64	64
Dipendenti per area geografica - Italia	Nr	393	362	339
Dipendenti per area geografica - Francia	Nr	414	388	364
Infortuni gravi	Nr	Nessuno	Nessuno	Nessuno
L'ambiente				
Energia – Consumi diretti	GJoule	133,8	126,9	109,5
% consumi energia da fonti rinnovabili	%	0,4	0,3	21,5
Emissioni GHG (Scope1 + Scope 2 Metodo Market-based)	t CO_2e	10.226	8.426	4.266
Riduzione emissioni vs. anno precedente	%	-	18%	49%
Acqua - Prelievi	Mega litri	249	270	234
Acque prelevata da pozzi	%	88,2	87,9	88,1

NOTA METODOLOGICA

GRI 102-45 GRI 102-46 GRI 102-48 GRI 102-49 GRI 102-50 GRI 102-51 GRI 102-52 GRI 102-53 GRI 102-54

La Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (di seguito anche "Dichiarazione Non Finanziaria" o "DNF") di CSP International Fashion Group S.p.A. e delle società controllate (di seguito anche "CSP" o il "Gruppo" o il "Gruppo CSP") è stata redatta in conformità agli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 (di seguito anche "Decreto"), di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, e contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo CSP, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

La Dichiarazione Non Finanziaria è relativa all'esercizio 2020 ed è stata redatta secondo le metodologie ed i principi previsti dai *GRI Sustainability Reporting Standards* (opzione *'In accordance – core'*), definiti dal *Global Reporting Initiative* ('*GRI Standards*'). Come indicato negli specifici paragrafi, a partire dalla presente DNF sono stati adottati il GRI 207 (Imposte – pubblicato nel 2019) ed il GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro – pubblicato nel 2018). A partire dalla DNF del prossimo esercizio 2021, termine di applicazione obbligatoria, verrà adottato il GRI 306 (Rifiuti – pubblicato nel 2020).

I principi generali applicati per la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria sono quelli stabiliti dai GRI Standards: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza. Gli indicatori di performance utilizzati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi dei diversi ambiti di sostenibilità e coerenti con l'attività svolta e gli impatti da essa prodotti. In particolare, la scelta di tali indicatori è stata effettuata sulla base dell'analisi di materialità e delle tematiche richiamate dal D.Lgs. 254/2016. Nelle diverse sezioni della DNF sono segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime.

Ai fini della redazione della Dichiarazione Non Finanziaria è stata inoltre tenuta in considerazione la Comunicazione della Commissione Europea, pubblicata nel mese di giugno 2019, "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima (2019/C 209/01)".

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria di CSP, si riferisce alla performance della capogruppo CSP International Fashion Group S.p.A. e delle società controllate, consolidate integralmente, così come risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo CSP chiuso al 31 dicembre 2020, con la sola esclusione delle Società Oroblù USA e Oroblù Germany per le tematiche ambientali e sociali, in considerazione dell'assenza di dipendenti e di unità di produzione.

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di CSP, sono stati inseriti i dati comparativi relativi ai due esercizi precedenti.

La Dichiarazione Non Finanziaria contiene un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index), in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati all'interno del documento.

Il processo di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni di CSP.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CSP International Fashion Group S.p.A. in data 19 marzo 2021 e, ai sensi del D.Lgs. 254/2016, è

stato sottoposto a revisione dal revisore designato PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base ai principi ed alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB).
PricewaterhouseCoopers S.p.A. è anche la società incaricata della revisione legale del Bilancio consolidato del Gruppo CSP.

La Dichiarazione Non Finanziaria è pubblicata nel sito istituzionale della Società all'indirizzo cspinternational.it. Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi al seguente indirizzo:
sostenibilita@cspinternational.it.

01 CSP – SOSTENIBILITA' E STRATEGIA

01 CSP – SOSTENIBILITÀ' E STRATEGIA

CSP International

GRI 102-1 GRI 102-2 GRI 102-3 GRI 102-4 GRI 102-5 GRI 102-6 GRI 102-7 GRI 102-10

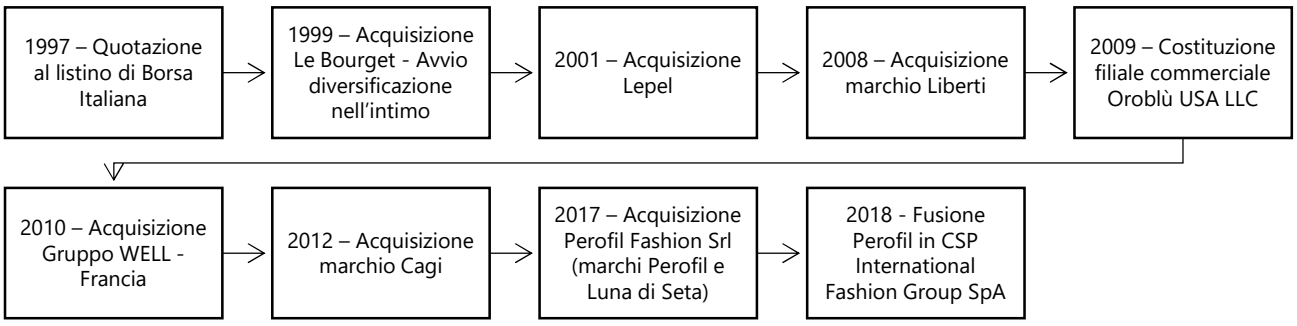
Il Gruppo CSP è stato fondato nel 1973 a Ceresara, (Mantova - Italia), nell'area geografica del più importante distretto industriale europeo della calzetteria. La sede della capogruppo CSP International S.p.A. è a Ceresara. Il Gruppo CSP International produce e distribuisce in tutto il mondo calze, intimo, costumi da bagno e abbigliamento innovativi e della migliore qualità.

Identità – storia e presenza sul mercato

Le società del Gruppo con sede negli USA e in Germania svolgono esclusivamente attività commerciale.

La storia

Dalla sua fondazione, nel 1973, l'obiettivo di CSP, nonostante scenari di mercato particolarmente complessi, è stato quello di consolidare la propria posizione competitiva, anche attraverso processi di acquisizione e diversificazione.



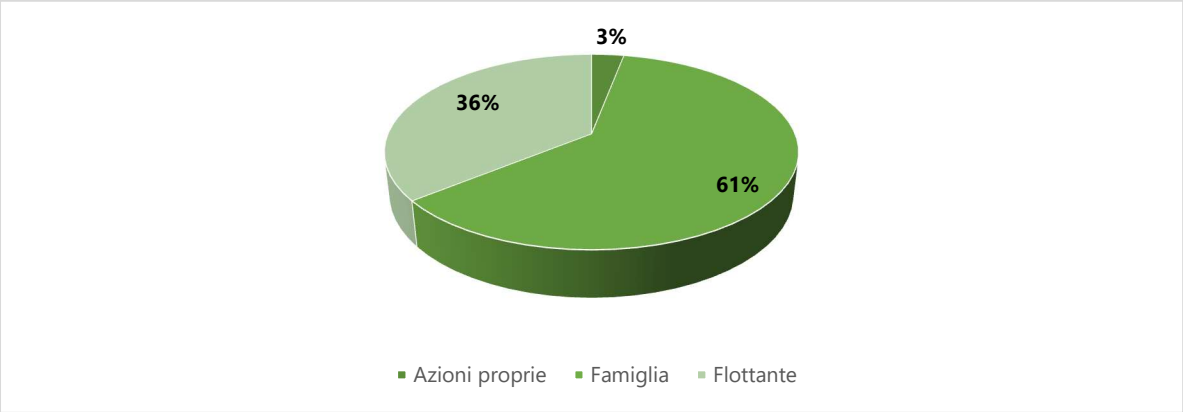
Le dimensioni

Il Gruppo ha realizzato nel 2020 Euro 82.9 milioni di ricavi e conta, nelle proprie sedi di Italia e Francia, 703 dipendenti.

I ricavi per segmento *(Euro milioni)*	2018		2019		2020	
	Ricavi	**%**	**Ricavi**	**%**	**Ricavi**	**%**
Calzetteria	65,8	59,0%	65,05	59,9%	47,26	57,0%
Intimo - maglieria	21,1	18,9%	19,59	18,0%	15,76	19,0%
Corsetteria - costumi da bagno	24,6	22,1%	23,99	22,1%	19,91	24,0%
Totale	**111,5**	**100%**	**108,6**	**100,0%**	**82,9**	**100,0%**

I ricavi per area geografica *(Euro milioni)*	2018		2019		2020	
	Ricavi	**%**	**Ricavi**	**%**	**Ricavi**	**%**
Italia	35,4	31,7%	32,4	29,8%	24,03	29,0%
Francia	60,2	54,0%	61,5	56,6%	49,70	59,9%
Germania	2,4	2,2%	2,2	2,0%	1,75	2,1%
Europa ovest	9,3	8,3%	8,9	8,2%	5,16	6,2%
Europa est	1,9	1,7%	1,6	1,5%	1,10	1,3%
Resto del mondo	1,8	1,6%	1,6	1,5%	0,90	1,1%
Stati Uniti	0,4	0,5%	0,5	0,5%	0,29	0,4%
Totale	**111,5**	**100,0%**	**108,6**	**100,0%**	**82,93**	**100,0%**

Al 31 dicembre 2020, il capitale sociale della capogruppo CSP International S.p.A. è di Euro 17.294.850,56 milioni, corrispondente a n. 33.259.328 azioni con diritto di voto, di cui circa il 61% appartenente alle famiglie Bertoni (circa il 54% relativo ad azionisti delle stesse famiglie con diritti di voto superiori al 5%).



Il settore: scenario strategico e obiettivi

Scenario e prospettive

Da tempo il Gruppo si trova impegnato ad operare in un settore maturo, altamente competitivo e che ha subito impatti negativi significativi dall'emergenza pandemica. All'interno di tale quadro, il Consiglio di Amministrazione di CSP ha confermato le linee guida del proprio Piano industriale, focalizzato sui seguenti obiettivi:

- completamento in tempi rapidi del processo di razionalizzazione dei costi di struttura, mirato ad una rilevante riduzione dei costi operativi;
- accelerazione del processo di digitalizzazione (c.d."*digital transformation*"), sviluppando i canali di comunicazione web e social, che consentono di mantenere un contatto diretto e continuo tra i consumatori e i brand aziendali;
- concentrazione sui marchi propri, sugli **investimenti in ricerca e sviluppo con focus sull'ecosostenibilità** e razionalizzazione delle collezioni.

L'efficacia di tali azioni è stata fortemente rallentata dalla crisi economica generata dalla pandemia COVID-19, che si stanno ancora fronteggiando. Il protrarsi dell'emergenza anche nel corso del 2021, quantomeno per la prima parte dell'anno, fa prevedere uno scenario macro-economico caratterizzato da elevata incertezza circa le tempistiche e l'intensità di avvio della ripresa; peraltro la profondità e pervasività della crisi prodotta dall'emergenza pandemica determina anche il probabile cambiamento strutturale di modelli economici e di stili di vita che possono riflettersi in modo rilevante sulle prospettive e modalità di consumo lasciate in eredità.

La filiera del tessile e della moda e la sostenibilità

La sostenibilità rappresenta una priorità strategica per il settore, secondo driver trasversali che hanno impatti sull'intera catena del valore delle imprese.

Fashion & sustainability - le parole chiave

- Catena di fornitura e tracciabilità
- Impatto cambiamenti climatici ed energia
- Efficienza energetica. Chemical management e prelievi idrici
- Condizioni di lavoro e retributive (intera filiera)
- Tessuti sostenibili
- Moda circolare
- Innovazione e nuove tecnologie

La diffusione lungo la filiera della moda e del tessile di pratiche sostenibili, insieme alla capacità di innovazione tecnologica relativa ai materiali utilizzati è in grado di generare benefici non soltanto ambientali e sociali, ma anche economici, consentendo di tutelare il valore e la reputazione dei marchi (*brand reputation*).

Sostenibilità significa innovazione dei materiali e tracciabilità degli stessi, utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse naturali per i processi produttivi. La sostenibilità, per un settore come quello della moda e del tessile, richiede la valutazione e gestione degli aspetti sociali, dagli obiettivi di tutela dei livelli occupazionali alle condizioni di lavoro adottate lungo la supply chain.

Nel dettaglio, gli obiettivi e linee di intervento interessano sia la gestione dei componenti chimici (chemical management) che le soluzioni di packaging.

Reputation & Credibility

GRI 102-15 GRI 103-2 GRI 103-3

La strategia di CSP e l'impegno per la sostenibilità

CSP ritiene che l'economia circolare e, più in generale, la sostenibilità siano temi molto importanti e fondamentali per l'organizzazione. CSP da molto tempo pratica attività "circolari": la prevenzione nella produzione di rifiuti, la riduzione degli sprechi, la riduzione di utilizzo di risorse, l'utilizzo di materie prime rinnovabili o prodotte con scarti di lavorazioni.

L'approccio alla sostenibilità è stato sviluppato da CSP integrandolo nel metodo di lavoro, attraverso la selezione di materie prime riciclate e riciclabili, garantendone l'intero percorso di tracciabilità, **forti, anche del fatto, che il ciclo produttivo è basato prevalentemente in Italia nel territorio Mantovano.**

Da alcuni anni queste attività sono state inquadrate in un contesto più ampio, secondo una strategia fondata in primo luogo su etica e responsabilità d'impresa. Questa strategia si declina con naturalezza, tra altre cose, nell'attenzione all'ambiente, nell'applicare i principi dell'economia circolare ai processi aziendali, nel pensare e agire in un'ottica di sostenibilità.

CSP ha effettuato un'analisi delle proprie prestazioni nell'ambito della circolarità, sia a livello corporate che a livello di sito produttivo. Il report che ne è scaturito ha mostrato che ci sono margini di miglioramento in diversi processi aziendali, ma ha anche registrato con evidenza la forza dell'approccio strategico aziendale ad un modello di business sostenibile.

I principi dell'approccio di CSP alla sostenibilità possono essere sintetizzati da 4 parole chiave:

Trasparenza	**Tracciabilità**	**Circular economy**	**Impegno sostenibile**

L'impegno per gli SDGs - Obiettivi di sviluppo sostenibile

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e gli *SDGs – Sustainable Development Goals* che ne sono parte integrante, sono riconosciuti come la *roadmap* della sostenibilità anche per le imprese, uno dei principali strumenti per guidare la trasformazione dei bisogni globali in opportunità di business, tali da creare Valore condiviso (*Shared Value*) e quindi impatti positivi non soltanto economici, ma anche ambientali e sociali.

CSP International ha maturato la consapevolezza della propria responsabilità e ruolo rispetto al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 della Nazioni Unite. Per tale motivo CSP International ha deciso di avviare un processo di progressiva integrazione degli SDGs nella propria strategia, la cui prima fase ha comportato l'analisi dei profili di coerenza e di convergenza del modello di business, dei progetti attuati e/o in corso di attuazione da parte di CSP nei confronti degli SDGs – Sustainable Development Goals e dei sottostanti 169 SDGs Target.

L'approfondimento ha consentito di identificare alcuni SDGs e relativi target coerenti con l'attuale modello di business di CSP, ritenuti prioritari e rispetto ai quali CSP ritiene di poter fornire un contributo concreto al loro raggiungimento, attraverso azioni di business ed attività progettuali definite di impatto economico, ambientale e sociale.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE		CSP* INTERNATIONAL FASHION GROUP
SDG	**SDG Target (Abstract)**	**CSP Azioni e ambito di impatto - Progetti**
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.	3.9 (…) Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo.	Le Vigan (Francia) / Processo di tintoria (Chemical management): realizzazione di un piano di intervento per l'adeguamento degli scarichi delle acque in uscita. Utilizzo di coloranti senza cromo per l'allineamento dei parametri alla normativa EU e alle norme OEKO-TEX. Trattamento reflui idrici con impianti propri di depurazione (Ceresara - Italia); impianto di decantazione e raffreddamento (Le Vigan – Francia).
Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.	6.3 (…) Migliorare la qualità dell'acqua (…) riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici (…), dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale.	Politica ambientale di consumo responsabile delle risorse. I prelievi delle fonti idriche sono pianificati da CSP secondo una logica di ridurre l'impatto: utilizzo di pozzi per usi industriali e fonti idriche superficiali vs. acquedotto.
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.	7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia. 7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica. 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali.	Contratto di acquisto energia elettrica stabilimenti e negozi Italia prodotta da fonti rinnovabili. Iniziative, già realizzate per progetti di efficientamento energetico. Sostituzione dei corpi lampada al neon con apparecchi LED, regolazione della temperatura degli ambienti,) revamping di un generatore di vapore. Presso gli stabilimenti di Ceresara – Italia e Le Vigan – Francia installati impianti per il recupero del calore, con utilizzo dell'acqua di scarico del sistema di produzione (risparmio consumi di metano stimato del 30%). Le attività di ricerca e di sviluppo di nuovi prodotti e processi si prefiggono anche l'obiettivo della riduzione di consumi energetici e di materie prime in generale.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE		CSP* INTERNATIONAL FASHION GROUP
SDG	**SDG Target (Abstract)**	**CSP Azioni e ambito di impatto - Progetti**
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.	8.1 Sostenere la crescita economica pro capite in conformità alle condizioni nazionali. (...). 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, (...). 8.5 Garantire (...) un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore.	Il modello "Made in CSP" comporta il mantenimento delle proprie basi produttive presso gli stabilimenti di Ceresara – Italia e Le Vigan – Francia, contribuendo a sostenere le economie locali (in termini di valore aggiunto ed occupazione).
	8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari.	CSP ha adottato, dalla sua entrata in vigore, il sistema di gestione ISO 45001:2018 in materia di salute e sicurezza, secondo un piano di miglioramento costante del profilo di tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti.
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.	10.2 (...) potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.	CSP ha adottato una politica di gestione del personale che prevede la tutela e promuove il valore supremo della persona umana, che non deve essere discriminata in base all'età, sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, credenze religiose.
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.	12.2 (...) raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali. 12.5 (...), ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.	I principi dell'economia circolare sono parte della strategia "made in CSP" e parte dell'impegno del Gruppo: scarti tessili e packaging sono gli aspetti chiave in tale ambito: logiche di riutilizzo / riciclo degli scarti tessili, prodotti rigenerati e di packaging sostenibile, utilizzo di materiali. Le collaborazioni con i fornitori rappresentano una condizione abilitante per la realizzazione di progetti innovativi e sostenibili.
	12.4 (...) raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, (...), e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente.	Chemical management: ottimizzazione dei processi di tintoria e riduzione / eliminazione delle sostanze ritenute non coerenti con l'approccio CSP (si veda anche SDG 3).

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE		CSP* INTERNATIONAL FASHION GROUP
SDG	**SDG Target (Abstract)**	**CSP Azioni e ambito di impatto - Progetti**
Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.	14.1 (…) prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma, (…).	Progetti e realizzazione di packaging sostenibile / riduzione dei consumi e rifiuti di plastica).
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica.	15.2 (…) promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, (…).	Progetti e collezioni secondo i principi dell'economia circolare e riduzione dell'utilizzo di risorse naturali vegetali e packaging.

Gli impatti di CSP- Analisi di materialità

GRI 102-15 GRI 102-40 GRI 102-42 GRI 102-43 GRI 102-44 GRI 102-47 GRI 103-1

Il ruolo degli stakeholder

Gli stakeholder sono individui o gruppi portatori di interessi diversi nei confronti di un'impresa e con i quali il confronto è costante. L'obiettivo di CSP è quello di sviluppare e mantenere nel tempo un quadro di relazioni che sia efficace e duraturo. Secondo tale prospettiva, il coinvolgimento ed il confronto con gli stakeholder (*stakeholder engagement*) consente non soltanto di comprendere le esigenze, aspettative e valutazioni, ma favorisce le condizioni che consentono una risposta, tale da poter essere tradotta in obiettivi ed azioni di business, che tengano conto dei cambiamenti in atto, dei rischi e delle opportunità. Il sistema di relazioni di CSP con i propri stakeholder si base su strumenti differenziati per le diverse categorie di stakeholder, che tengono conto della diversa natura delle relazioni ed interconnessioni.

Stakeholder CSP	Attività di engagement Progetti – Iniziative – Relazioni
Azionisti	Assemblea dei Soci - Consiglio di Amministrazione
Banche, finanziatori e Investitori	Assemblea azionisti - Attività di Investor relations - Sito internet /sezione dedicata - Incontri periodici
Dipendenti	Dialogo con la Direzione Risorse umane – Incontri informali e eventi istituzionali - Intranet aziendale - Survey periodica su analisi rilevanza temi materiali – Piani ed eventi di formazione – Strumenti ed iniziative di welfare aziendale - Newsletter interna - Piano di comunicazione

Organizzazioni Sindacali – Rappresentanze lavoratori	Incontri di confronto con le rappresentanze sindacali - Incontri di consultazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
Fornitori (Fornitori prodotti e servizi - façonisti, partner ed agenti commerciali)	Incontri per definizione e condivisione di standard - Incontri commerciali e visite in azienda (compresi rivenditori e collaboratori della rete commerciale) - Partnership su progetti (prodotti e innovazione) - Invio per condivisione e sottoscrizione Codice Etico Questionario di autovalutazione fornitori di beni e servizi (politiche sociali / ambientali fornitori)
Clienti (Clienti diretti e clienti finali)	Incontri commerciali e visite in azienda Interazione con personale di vendita negozi e store digitali - Ufficio customer service - Sito web istituzionale, social media, e-mail, posta e numero verde dedicato - Newsletter informative
Pubblica Amministrazione (Enti pubblici nazionali e locali – Istituzioni – Enti di controllo)	Incontri / invio e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche Incontri con rappresentanti istituzioni locali. Enti pubblici nazionali e locali / Autorità nazionali / locali - Enti di controllo e regolatori
Comunità e territorio	Incontri con rappresentanti comunità locali - Visite in azienda
Media	Interviste - Conferenze stampa – Eventi - Sito web istituzionale – Social media - Pubblicazioni

I temi materiali

Gli aspetti (*topic*) rilevanti, da rendicontare nella DNF, in conformità ai GRI Standards, sono quelli che riflettono gli impatti significativi (positivi e negativi) di un'impresa su economia e ambiente, tenuto conto delle aspettative, interessi e valutazioni dei propri stakeholder.

Secondo l'approccio dell'Unione Europea, definito di recente nelle Linee guida pubblicate nel giugno 2019 sull'informativa in materia di cambiamenti climatici (NFRD / Non Financial Reporting Directive - Direttiva 95/2014) i temi materiali sono quegli aspetti che possono avere impatti significativi sullo sviluppo, le prestazioni, sul valore finanziario di un'impresa. Nello stesso tempo, un tema materiale è definito come tale in relazione agli ambiti e tematiche di carattere sociale e ambientale sui quali l'impresa, attraverso la propria attività, ha un impatto rilevante. Tale approccio viene anche definito come di "doppia materialità".

Il processo di analisi di materialità è per sua natura dinamico e basato sul contesto di riferimento. Le due "direzioni" della materialità presentano costanti e diffuse interconnessioni. Non tutti gli aspetti materiali sono di uguale importanza, e l'enfasi all'interno di un report ne riflette la loro priorità relativa.

L'analisi di materialità – Il processo CSP

Ai fini della redazione della DNF 2020 CSP ha aggiornato, in coerenza con i *GRI Standards,* la propria analisi di materialità.

Processo e fasi

1 Mappatura stakeholder – Aggiornamento.
2 Analisi e valutazione dei driver piano industriale e relativi obiettivi.

3	Analisi documentale scenario di riferimento / settore (studi – ricerche di settore).
4	Analisi di benchmarking comparables nazionali ed internazionali.
5	Stakeholder: ▪ Analisi delle aspettative risultanti dalla documentazione del Sistema di gestione integrato; ▪ Riscontri dalle attività di engagement di carattere ricorrente; ▪ Valutazione e riesame delle attività specifiche svolte ai fini delle DNF degli esercizi precedenti (survey dipendenti e questionario di autovalutazione fornitori).
6	Valutazione del management / responsabili di funzione delle tematiche rilevanti e loro grado di priorità in termini di impatti potenziali.
7	Validazione delle tematiche da parte del top management (Presidente / Amm.re Delegato).

L'analisi effettuata non ha portato ad identificare "nuove tematiche materiali", ma ha consentito, coerentemente con l'evoluzione della strategia di CSP, di ri-definire e delimitare in modo che si ritiene più efficace il contenuto di alcuni temi ed i loro impatti potenziali. In particolare:

a) Etica, integrità e compliance normativa: la pubblicazione dello standard specifico GRI 207 in materia di imposte ha comportato l'integrazione dei principi ed obiettivi di trasparenza fiscale nell'informativa della DNF.
b) Tematiche relative a clienti / prodotti (modello di business): evidenza degli aspetti legati alla tracciabilità dei materiali / prodotti ed ai modelli di economia circolare, quale componente in grado di generare valorizzare il modello CSP.
c) Risorse umane: le circostanze che hanno caratterizzato l'esercizio 2020 hanno posto maggiormente in evidenza l'importanza non soltanto di adeguati strumenti che tutelino la salute e la sicurezza sul lavoro, ma anche quella di strumenti di organizzazione del lavoro (da remoto – smart-working – flessibilità) che consentono di: rafforzare la capacità di adattamento e di continuità operativa delle organizzazioni, insieme all'efficacia della risposta al manifestarsi di rischi quali quelli legati alla pandemia Covid-19.

I diversi temi materiali identificati hanno un perimetro di impatto diverso, ma generalmente trasversale alla pluralità degli stakeholder.

Tema materiale		Ambiti di riferimento Dlgs. 254/2016	Impatti (Ragioni tema materiale)	GRI Standards (Specific Topics)
Governance				
1	Etica, integrità e compliance normativa	Rispetto diritti umani Lotta contro la corruzione attiva e passiva	Business ethics & integrity / Il governo responsabile di un'impresa richiede il rispetto di principi e l'applicazione di un codice etico. La compliance normativa, la trasparenza fiscale e l'integrità sono pre-condizioni per garantire una gestione del business affidabile.	GRI 205-1 GRI 205-3 GRI 206-1 GRI 207-1 GRI 207-2 GRI 207-3 GRI 307-1 GRi 406-1 GRI 419-1
2	Sicurezza dei dati - Cybersecurity e tutela della privacy	Sociali Rispetto diritti umani	La protezione delle informazioni rappresenta un tema rilevante per i potenziali impatti in materia di compliance e di business. L'attività di CSP richiede attenzione alle potenziali conseguenze delle problematiche inerenti la tutela della vita privata e la sicurezza dei sistemi informativi e dei loro contenuti informativi sensibili.	GRI 418-1

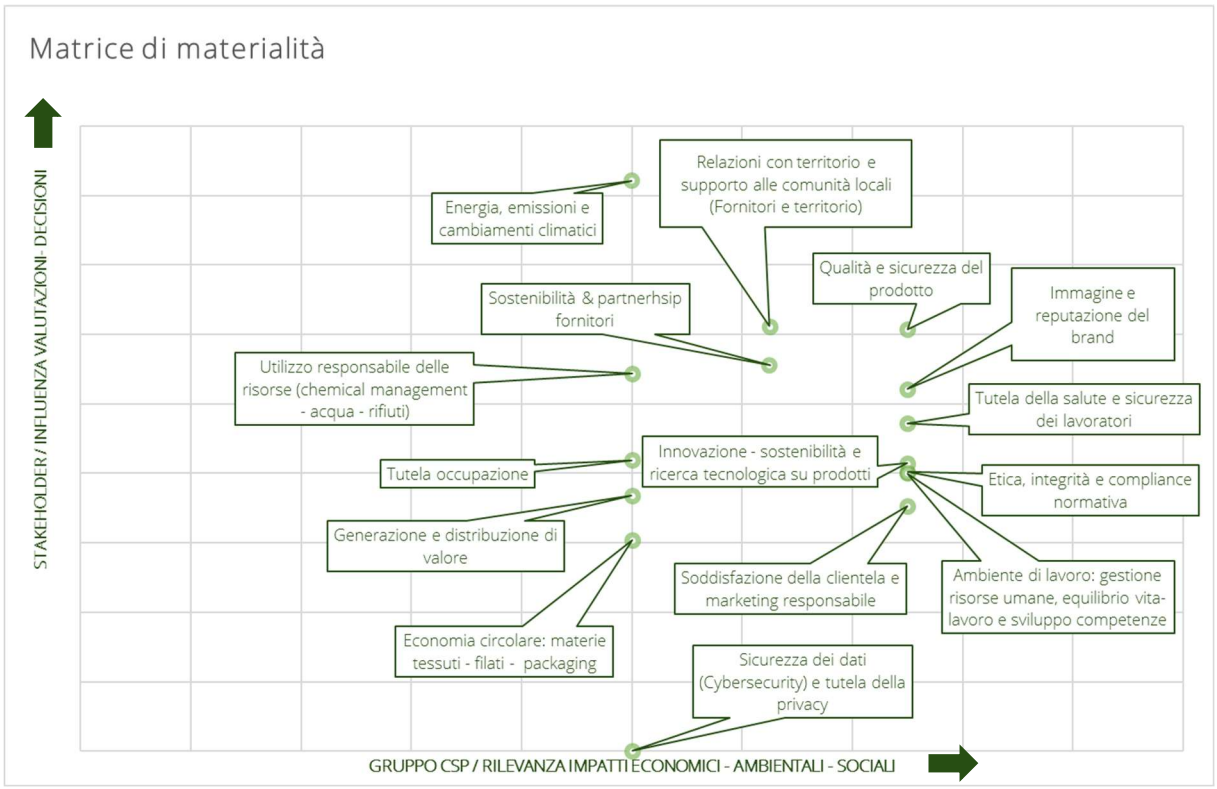
3	Immagine e reputazione del brand	Sociali	La reputazione del brand (e quindi di CSP) è un elemento strategico in termini di potenziali impatti associati e di conseguente performance economico-finanziaria e posizionamento competitivo sul mercato di riferimento.	GRI 416-2 GRI 417-2 GRI 417-3
Economici				
4	Generazione e distribuzione di valore	Sociali	La sostenibilità economica e l'equilibrio finanziario sono condizioni essenziali per la durata e sviluppo delle imprese e per assicurare un'adeguata distribuzione del valore economico generato a favore degli stakeholder (dipendenti e fornitori in primo luogo). La creazione di valore per l'impresa è quindi da intendersi come la capacità di rispettare nel tempo gli equilibri economici che caratterizzano la gestione aziendale.	GRI 201-1 GRI 201-4
Clienti / Prodotti				
5	Innovazione - sostenibilità e ricerca tecnologica su prodotti	Ambiente Sociali	La ricerca e lo sviluppo, l'innovazione di prodotto e della tecnologia di produzione, i materiali utilizzati possono consentire non soltanto il miglioramento della posizione competitiva e delle performance economiche e finanziarie, ma di generare impatti positivi ambientali e sociali (consumo di risorse naturali / qualità della vita e benessere della comunità).	GRI 203-1
6	Qualità, sicurezza e tracciabilità del prodotto	Sociali	Il tema è relativo alle caratteristiche e tracciabilità dei materiali e prodotti acquistati e distribuiti. La commercializzazione di prodotti di elevata qualità, affidabilità e che non abbiano conseguenze negative sulla salute dei clienti ha un impatto rilevante sulle relazioni e sul grado di soddisfazione della clientela.	GRI 416-2
7	Clienti: consenso condiviso e marketing responsabile	Sociali	Le relazioni con la clientela (diretta e finale) richiedono, nel settore fashion, strumenti che possano identificare aspettative e bisogni della clientela e processi di comunicazione su diversi canali. Aspetto rilevante, è rappresentato da politiche di marketing responsabile, in grado di comunicare contenuti trasparenti sulle caratteristiche dei prodotti (in particolare per linee di prodotti innovativi e sostenibili).	GRI 417-1 GRI 417-2 GRI 417-3
8	Economia circolare: materiali (filati - tessuti) - packaging - scarti tessili	Ambiente	Un approccio sostenibile richiede un utilizzo responsabile delle materie prime, che riduca gli impatti ambientali e che favorisca pratiche di economia circolare. Gli aspetti potenzialmente critici per CSP sono rappresentati da: a) caratteristiche delle materie prime e materiali impiegati (tessuti - filati sviluppati secondo logiche di upcycle o recycling); b) packaging con ridotti impieghi di plastica e carta.	GRI 301-1
Catena di fornitura				

9	Sostenibilità & partnerhsip fornitori	Ambiente Sociali Lotta contro la corruzione attiva e passiva Rispetto dei diritti umani	La supply chain è uno degli ambiti più rilevanti del settore e, in particolare la sua gestione secondo criteri che valutino parametri di governance, ambientale e sociale. Le performance di un'impresa sono legate in modo significativo alla gestione della catena di fornitura secondo principi coerenti con il proprio modello di business ed alla presenza di meccanismi e strumenti che possano assicurare, nel tempo, non soltanto il controllo della supply chain, ma anche una partnership per la sostenibilità.	GRI 308-2 GRI 414-2
Territorio e comunità locali				
10	Supporto allo sviluppo del territorio (Fornitori e comunità locali)	Sociali	Il modello operativo di CSP si caratterizza per un forte mantenimento del legame con il territorio di origine, anche in termini di ricadute sull'economia locale.	GRI 204-1
Risorse umane				
11	Tutela occupazione	Personale Diritti umani Sociali	L'obiettivo del mantenimento dei livelli occupazionali legati al territorio di riferimento rappresenta (per ragioni legate al modello di business e di carattere sociale) una priorità ed una caratteristica peculiare delle politiche e della strategia di CSP.	GRI 401-1
12	Ambiente di lavoro: gestione risorse umane, equilibrio vita-lavoro e sviluppo competenze	Personale Diritti umani	L'ambiente di lavoro rappresenta un elemento abilitante e trasversale, con impatti economici, ambientali e sociali, che misura anche il grado di resilienza di un'impresa. Gli ambiti di riferimento comprendono la formazione, il mantenimento / rafforzamento delle competenze, gli aspetti organizzativi del lavoro, gli strumenti di welfare e di equilibrio tra attività lavorativa e vita privata, pari opportunità e le modalità di utilizzo degli ammortizzatori sociali.	GRI 401-1 GRI 401-2 GRI 401-3 GRI 404-1 GRI 405-1 GRI 405-2
13	Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori	Personale Diritti umani	La gestione dei siti produttivi rende necessario un costante controllo dei processi sensibili, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e la tutela della salute per tutto il personale e per gli altri soggetti coinvolti, compresi quei fornitori che lavorano in aree sotto il controllo dell'impresa.	GRI 403-1 GRI 403-2 GRI 403-3 GRI 403-4 GRI 403-4 GRI 403-5 GRI 403-6 GRI 403-7 GRI 403-8 GRI 403-9 GRI 403-10
Ambiente				
14	Utilizzo responsabile delle risorse (chemical management - acqua - rifiuti)	Ambiente	La rilevanza e gli impatti della tematica sono collegati alle caratteristiche dei processi del ciclo di produzione CSP, che richiedono prelievi significativi di acqua, utilizzo di componenti chimiche per la fase di tintura dei capi e la generazione di rifiuti, compresi reflui industriali e fanghi derivanti dal processo interno di depurazione delle acque della tintoria.	GRI 303-1 GRI 303-2 GRI 303-3 GRI 306-2 (2016)
15	Energia, emissioni e cambiamenti climatici	Ambiente	Il tema si riferisce al profilo energetico delle operations ed alle politiche che puntino alla riduzione dei consumi di energia / efficientamento energetico, con conseguente riduzione delle emissioni di CO2 e contributo alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.	GRI 302-1 GRI 302-3 GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-4

La matrice di materialità

La matrice di materialità, aggiornata rispetto al periodo precedente quale risultato del processo periodico di analisi, fornisce una rappresentazione grafica di sintesi ed una visione complessiva delle tematiche maggiormente rilevanti. L'importanza relativa dei temi materiali, a conclusione del processo di analisi descritto in precedenza, è stata validata da parte degli Amministratori di CSP International.

Rispetto alla matrice pubblicata nella precedente DNF l'analisi effettuata per le DNF 2020 ha assegnato ulteriore rilevanza relativa a temi quali quella della qualità e sicurezza del prodotto e, in coerenza con la strategia CSP all'aspetto legato al supporto al territorio (fornitori locali e tracciabilità).



02 MADE IN CSP

I temi materiali del capitolo

Immagine e reputazione del brand
Innovazione - sostenibilità e ricerca tecnologica su prodotti
Qualità, sicurezza e tracciabilità del prodotto
Clienti: consenso condiviso e marketing responsabile
Economia circolare: materiali (filati - tessuti) - packaging - scarti tessili
Sostenibilità & partnership fornitori

SDG correlati

02 MADE IN CSP

La scelta CSP

GRI 102-2 GRI 102-6

Il percorso di CSP è caratterizzato da investimenti nella ricerca, progetti che hanno permesso la realizzazione di prodotti e collezioni disegnati secondo un modello di business sostenibile e tracciabile nelle sue diverse fasi: innovazione, filati e tessuti certificati, rigenerati o riciclati. La scelta resta quella di creare prodotti durevoli nel tempo, che mantengano le loro caratteristiche, secondo un approccio di marketing non *fast-buy*, ma di relazione continuativa con il cliente finale.

I principi dell'approccio di CSP, già richiamati in premessa della presente DNF, sono rappresentati da alcune parole chiave che guidano il modello di business.

Trasparenza	Tracciabilità	Economia circolare	Impegno sostenibile

I marchi

Il modello di business di CSP è differenziato per i diversi canali distributivi e segmenti dell'offerta. Le collezioni permanenti e di moda vengono proposte in modo coerente con il valore e l'identità dei diversi brand e delle strategie aziendali. I marchi del Gruppo CSP si rivolgono ai diversi target del mercato. La qualità dei tessuti e la cura dei dettagli caratterizzano tutte le collezioni, con l'obiettivo di garantire ai consumatori prodotti con un adeguato rapporto qualità/prezzo e uno stile inconfondibilmente italiano e francese.

CSP Italia - Alto di gamma	
OROBLÙ	**Oroblù**: brand italiano internazionale nel mercato alto di gamma. Brand italiano internazionale di riferimento nello scenario della calzetteria e della lingerie donna, Collezioni sinonimo di eleganza contemporanea, innovazione e qualità, pensate per vestire la femminilità e portare lo stile italiano nel mondo. Il brand Oroblù è presente nelle migliori boutique e nei grandi magazzini del lusso.
Luna di Seta	**Luna di Seta**: brand alto di gamma di lingerie in pura seta. Brand alto di gamma di lingerie in pura seta le cui collezioni sono concepite all'insegna della sensualità sobria e ricercata e dell'eleganza italiana.
PEROFIL	**Perofil**: dal 1910 la marca di intimo maschile che si distingue per eleganza e qualità, estendendo la sua gamma con modernità a calze e loungewear. Oltre 100 anni di storia italiana, di qualità e di innovazione nel mondo dell'intimo, della calzetteria e del loungewear uomo. Brand per eccellenza, specialista nell'intimo maschile.

I brand principali dedicati ai canali *mass market* di CSP sono: **Lepel**, specializzato in corsetteria, **Sanpellegrino**, specializzato in calzetteria donna e **Cagi**, che propone intimo e pigiameria uomo di qualità. I tre brand transitano dai canali wholesale, GdDo, dettaglio e grandi magazzini tessili, con organizzazioni di vendita dedicate e collezioni principalmente continuative.

CSP Italia - Mass Market	
SANPELLEGRINO	**Sanpellegrino**: Storica marca italiana, conosciuta per la qualità, da sempre con le donne.
lepel	**Lepel**: storico brand italiano, di intimo e soprattuto di corsetteria, con qualità e comfort.
cagi 1925	**Cagi**: dal 1925 il marchio tradizionale dell'intimo maschile che veste uomini di tutte le età.

CSP Paris	
LE BOURGET	**Le Bourget**: innovazione, creatività e qualità sono i valori di riferimento. Il marchio Le Bourget sviluppa la propria identità francese, sia femminile che fashion, affidandosi a una qualità impeccabile, utilizzando le più avanzate tecnologie di produzione. Le Bourget lavora all'immagine attraverso campagne di comunicazione che ne evidenziano lo spirito della moda del brand. Al centro del processo c'è l'equilibrio tra moda, femminilità e qualitàLe Bourget: il marchio più prestigioso della calzetteria francese, ispirato allo chic parigino e ai trend della moda.
Well	**Well**: il marchio più innovativo e prestazionale di calzetteria e lingerie sul canale moderno francese. Well è il secondo marchio nel mercato francese dei collant. Nato 50 anni fa nel cuore della regione della Cevenne nel sud della Francia, si fonda su un know-how tradizionale la cui origine risale al XVIII secolo. Il marchio Well continua questa tradizione e la modernizza con una strategia di sviluppo di nuovi prodotti innovativi.

Trasparenza

La trasparenza per CSP significa tracciabilità e sostenibilità del modello di produzione e di vendita:

Tracciabilità	Mappatura dei fornitori della filiera di produzione
	Identificare la catena di produzione e comunicarla in modo trasparente
Sostenibilità	Impegno CSP verso un percorso di continua innovazione e sostenibilità
	Comunicare l'impatto ambientale e sociale del proprio processo di produzione
	Certificazioni di prodotto

Tracciabilità: ciclo di produzione e fornitori

GRI 102-2 GRI 102-4 GRI 102-9 GRI 102-10 GRI 103-2 GRI 103-3 GRI 301-1 GRI 308-2 GRI 414-2

CSP ha assunto un impegno importante verso i clienti: rendere trasparente e tracciata la catena del valore. Per questo motivo, ha dato vita al progetto "Made in CSP", un percorso con cui intende raccontare dove e come sono realizzati in particolare i collant e le calze della collezione Oroblù.

CSP ritiene che mostrare l'estrema attenzione e cura adottata nel concepire e realizzare i prodotti sia di vitale importanza. Negli anni, ha costruito un importante tesoro di esperienza, che custodisce presso i propri stabilimenti in provincia di Mantova. Per tale motivo, CSP ha lavorato molto per mantenere la produzione nel territorio italiano e limitare i processi di esternalizzazione che hanno caratterizzato il mercato di riferimento.

Le unità produttive di CSP

Gli stabilimenti di produzione e logistica di proprietà del Gruppo CSP al 31 dicembre 2020 sono 5 e sono localizzati in Europa (Italia e Francia).

Italia	**Francia**
CSP Fashion Group SpA	**CSP Paris Fashion Group**
Ceresara (MN)	Fresnoy Le-Grand (Aisne)
Carpi (MO)	Le Vigan (Gard)
Bergamo	

L'impegno diretto nel settore manifatturiero è un **impegno storico per CSP** e risponde alla modello Made in CSP.

Made in CSP	**Limitare** i trasporti, massimizzare la disponibilità dei prodotti e **proteggere i posti di lavoro.** Mantenere il **know-how** ed il controllo del processo di sviluppo, di produzione. Effettuare numerosi controlli e test, affidati a laboratori interni ed esterni, consente di garantire **una qualità alta e costante dei prodotti** e **tutelare la salute e sicurezza** della clientela. Rivendicare l'appartenenza a una professione, a una terra di know-how, competenza e produzione unica. **Sostenere un'industria high-tech e innovativa**

I cicli di produzione

Calze

Italia	La produzione di calzetteria punta sul valore del *Made in CSP* e si concentra principalmente nello stabilimento della sede della capogruppo di Ceresara (Mantova). Il ciclo di produzione dei collant è altamente automatizzato ed è certificato in materia ambientale ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018 per la sicurezza. Nel 2020 CSP ha inoltre ottenuto il rinnovo annuale, per i prodotti della divisione calzetteria italiana e francese, della certificazione Oeko-Tex® Confidence in Textiles - Standard 100.
Francia	CSP Paris (sito produttivo di Le Vigan - regione del Gard - Francia) offre, all'interno della propria gamma, prodotti che hanno ottenuto il riconoscimento del marchio Origine France Garantie®, marchio creato dall'associazione indipendente 'Pro France', che ne garantisce la progettazione e produzione francese, attraverso procedure e controlli molto accurati. Nelle diverse fasi di progettazione e produzione vengono effettuati più di 30 controlli di qualità. Tutti i prodotti del segmento "calze" beneficiano della certificazione Oeko-tex® Confidence in Textiles.

Fasi		Elementi e caratteristiche
1	Materie prime	Provenienza della materia prima
2	Tessitura	CSP International / CSP Paris
3	Cucitura	Cucitura automatica - CSP International / CSP Paris Cucitura manuale - Laboratori Italia / Albania / Polonia e Tunisia
4	Tintura	Utilizzo di coloranti certificati consente certificazione Oeko-Tex Coloranti metal free Recupero di acqua Recupero di calore per riscaldare l'acqua che entra nel processo
5	Stiro-Fissaggio	Laboratori Italia / Albania / Polonia / Tunisia Stiro lancia - fissaggio forma piede
6	Confezionamento	Confezionamento automatico - CSP International / CSP Paris Confezionamento manuale - Laboratori Italia / Polonia / Tunisa Impiego carta FSC e riciclata - Plastica riciclabile/riciclata - Gancetti in plastica riciclabile
7	Immagazzinaggio e spedizione	CSP International / CSP Paris
8	Controllo qualità	CSP International / CSP Paris Ogni prodotto è soggetto ad almeno un controllo di qualità lungo il processo di produzione

Le fasi del processo di produzione della calzetteria vengono effettuate in misura prevalente all'interno delle unità produttive di CSP. Per alcune linee di prodotti ('alto di gamma', quali Oroblù e Le Bourget) che richiedono la cucitura manuale, il fissaggio a vapore e il confezionamento manuale, vengono prevalentemente utilizzati façonnisti del territorio di riferimento della sede di Ceresara ('distretto della calzetteria') ed, in alcuni casi, aventi sede in Albania per i prodotti a marchio Le Bourget.

Intimo e altre produzioni

La corsetteria, l'intimo, il bodywear e i costumi da bagno sono progettati con modalità esclusive dal taglio, alla modellistica e alla campionatura.

Fasi		Elementi e caratteristiche
1	Atelier	La ricerca e sviluppo del prodotto (Atelier), il controllo dei tessuti, il taglio ed il controllo di qualità del prodotto sono gestiti in prevalenza direttamente all'interno degli stabilimenti del Gruppo CSP
2	Controllo qualità tessuti e prodotti	
3	Taglio	
4	Cucitura	In relazione alle caratteristiche del prodotto e del mercato, le fasi della cucitura e del confezionamento sono in larga misura affidate a fornitori selezionati e specializzati. Confezionamento collant in CSP International/ Laboratori italiani o per Francia CSP Paris/laboratori polacco o tunisino
5	Confezionamento	

La scelta e gestione dei fornitori

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto di beni e servizi avvengono sulla base di valutazioni fondate sulla qualità, sul prezzo e sulle garanzie fornite. CSP, nei rapporti con i propri fornitori, osserva i principi del proprio Codice Etico:

- CSP non pratica né approva alcuna forma di reciprocità con i fornitori: i beni/servizi vengono prescelti ed acquistati esclusivamente sulla base del loro valore in termini di prezzo e qualità;
- qualsiasi trattativa con un fornitore, attuale o potenziale, deve riguardare esclusivamente i beni e i servizi oggetto di negoziazione con il fornitore;
- il personale preposto all'acquisto di beni e servizi non deve subire alcuna forma di pressione, da parte dei fornitori, per la donazione di materiali, prodotti e/o somme di denaro in favore di associazioni di carità/solidarietà o simili.
- l'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti con i fornitori, attuali e potenziali, deve svolgersi nel rispetto delle direttive della Società in tema di conflitto di interessi e di gestione degli affari.

I fornitori e le aziende partner sono tenuti ad accettare il Codice Etico, che fissa i principi base ai quali il Gruppo CSP fa riferimento per la scelta del fornitore. Il Gruppo ritiene che le persone del *mondo CSP* debbano vivere in una condizione lavorativa positiva e soddisfacente, anche in termini di benessere, senza discriminazioni, nel pieno rispetto dei loro diritti. Tale politica assume una particolare rilevanza, per un settore che vede una significativa esposizione a fattori di rischio, soprattutto di carattere sociale, legata alla localizzazione geografica di numerosi distretti produttivi della filiera.

La selezione dei fornitori avviene sulla base dei parametri di qualità, flessibilità, prezzo ed organizzazione. Le principali linee guida di CSP per la pianificazione e realizzazione degli acquisti di materie prime e/o l'affidamento delle lavorazione a terzi (façonisti) sono le seguenti:

- **Qualità** - Capacità di realizzare articoli conformi alle aspettative di CSP, quindi già presenti nella gamma della produzione del fornitore.
- **Flessibilità** - Capacità di produrre quantità importanti e, nello stesso tempo, laddove necessario, piccoli lotti anche se sotto ai minimi di norma richiesti.
- **Prezzo** - In linea con il costo del lavoro del Paese in cui si produce e quindi in target con le richieste CSP.
- **Organizzazione** - Capacità di gestire e utilizzare la tecnologia necessaria per il passaggio delle informazioni utili per la produzione.

Le procedure di selezione dei fornitori della controllata CSP Paris prevedono l'accettazione, da parte dei principali fornitori non europei, di un eventuale audit o l'attestazione di compliance rispetto alle condizioni di lavoro ("social compliance").

Il monitoraggio dei fornitori – siti italiani

Con l'obiettivo di rafforzare il presidio dei rischi connessi alla catena di fornitura, CSP ha disegnato ed utilizzato un sistema di monitoraggio e controllo che ha richiesto la compilazione di un questionario di autovalutazione da parte dei fornitori più rappresentativi per il processo e significativi per il business dei siti italiani. I risultati del questionario hanno consentito:

- Classificazione dei fornitori individuati per attività, volume d'affari (quantità/valore), localizzazione delle unità produttive.
- Condivisione della Politica Ambiente e Sicurezza.
- Classificazione dei fornitori che ha fornito evidenza delle strategie, politiche e livello di presidio rispetto alle tematiche etiche, sociali, salute e sicurezza, ambiente e, più in generale, di sostenibilità.

Sulla base dei risultati di tale indagine, conclusa a inizio 2020, CSP sta tuttora valutando le tempistiche di realizzazione della fase successiva che prevede: a) sopralluoghi presso i loro siti produttivi e b) comunicazione mirata per promozione e sensibilizzazioni sulle tematiche e politiche di sostenibilità. L'indagine ha fatto emergere le seguenti caratteristiche principali dei fornitori oggetto di indagine:

- Margini di miglioramento nell'adozione di sistemi di gestione certificati.
- Struttura organizzativa con una attitudine medio-alta a tenere sotto controllo le istanze etiche, sociali, HSE (Salute e sicurezza / Ambiente) e di sostenibilità.
- Attenzione alta alle tematiche più strettamente legate alla salute e sicurezza del lavoro.

Gli aspetti sociali ed ambientali

Tra i fornitori facenti parte della supply chain di CSP non sono emersi, alla data del presente documento, casi di fornitori con significative problematiche in materia di libertà di associazione sindacale, lavoro minorile, condizioni di lavoro forzato, rispetto dei diritti umani. Nel periodo di riferimento (2020) non sono stati riscontrati impatti ambientali negativi originati dalla catena di fornitura di CSP.

Non sono state rilevate operazioni e/o fornitori oggetto di specifiche attività di analisi o valutazioni di impatto relativamente a potenziali e rilevanti problematiche in materia di diritti umani. Analogamente, non sono state rilevate situazioni per le quali si è reso necessario intraprendere azioni specifiche nei confronti dei fornitori in relazione ad aspetti di carattere sociale.

La supply chain di CSP

Nel periodo di rendicontazione non sono intervenute modifiche di rilievo nella struttura della catena di fornitura di CSP. Per la merceologia calzetteria, CSP privilegia le produzioni locali della capogruppo e della propria controllata francese. In particolare, per l'Italia, la lavorazione di cucitura, decisiva per potersi fregiare del 'made in Italy', è svolta nei reparti interni o in laboratori dislocati nel distretto di Castel Goffredo. Le lavorazioni più caratterizzanti, tessitura e tintura, sono svolte quasi totalmente nei reparti interni.

Gli acquisti dei semilavorati di calzetteria non sono particolarmente significativi e si limitano ai prodotti realizzabili solo con macchine speciali (non presenti in CSP) o con *esclusività per diritti di invenzione*. I semilavorati di calzetteria provengono prevalentemente dall'Italia (95% c.a.), di cui l'80% direttamente da aziende del distretto. La controllata francese si avvale di fornitori prevalentemente europei per i prodotti finiti della divisione calzetteria, mentre gli acquisti di prodotti finiti della divisione intimo fanno riferimento a façonnisti localizzati in Estremo Oriente, Turchia o Marocco. Per la finitura di parte dei prodotti tessuti e tinti a Le Vigan CSP Paris utilizza anche 2 façonnisti con sede in Polonia e Tunisia

L'origine delle materie prime non è rilevante per l'attribuzione del "*made in*". Cionondimeno CSP, per la propria divisione calzetteria privilegia, ove possibile, i materiali di provenienza italiana od europea.

CSP International – Italia / Aree di provenienza materie prime calzetteria	
Tipologia	**Fornitori - Paese**
Filati	Italia e EU (in prevalenza) Altri Paesi: Serbia, Israele, Giappone, Nord Africa e Asia (Cina – Vietnam)
Tessuti, balze	Italia (in prevalenza)
Imballi, materiali packaging	Italia e Francia (in prevalenza)
Coloranti e Ausiliari	Fornitori diretti in prevalenza Italia, ma prodotti acquistati di origine diversa

I materiali utilizzati

Gli acquisti di materie prime per la produzione tessile, così come la dinamica relativa ai semilavorati ed ai prodotti finiti ha risentito, nel triennio, della forte contrazione del mercato di riferimento. Nella tabella non sono riportati i dati relativi alle quantità affidate in lavorazione ad esterni per servizi di cucitura – confezionamento (façonisti). I relativi materiali risultano in misura prevalente ricompresi nelle altre categorie indicate in tabella.

Materiali	Unità di misura	Quantità acquistate		
		2018	2019	2020
Materie prime - Imballi				
Filati	Kg	825.774	749.228	629.290
Tessuti	mt	358.652	442.839	231.818
Balze	mt	614.145	434.904	374.956
Imballi / packaging - carta / cartone	Kg	1.132.113	1.129.209	989.421
Imballi / packaging - plastica	Kg	111.795	103.473	67.586
Coloranti in polvere	Kg	26.386	24.496	20.871
Ausiliari / Coloranti liquidi	Kg	111.380	118.391	141.023
Ausiliari / Coloranti liquidi	Litri	40.545	43.215	38.458
Lavoranti esterni (façonisti)				
Capi pronto confezioni / Prodotti finiti	Pz	5.319.759	6.176.085	4.078.437

Economia circolare e impegno sostenibile

GRI 102-2 GRI 103-2 GRI 103-3

Le risorse naturali	Utilizzo responsabile risorse naturali - sviluppo di prodotti coerenti con principi economia circolare - Processi a ridotto impatto ambientale.
Innovazione, ricerca e partnership	Ricerca stilistica e innovazione dei prodotti guidate dalla sostenibilità, in collaborazione con i fornitori
Certificazioni prodotti	Garanzia e sicurezza per il cliente / Oeko-Tex®
Prodotti sostenibili	Le collezioni di CSP che riflettono i principi di una offerta di prodotto sostenibili

Salvaguardia delle risorse

La strategia di CSP per un utilizzo responsabile delle risorse naturali si fonda sulla ricerca per lo sviluppo di prodotti coerenti con i principi dell'economia circolare e su processi e logiche di produzione che riducano l'impatto ambientale.

Riduzione dell'impatto ambientale, riutilizzo degli scarti di produzione, packaging

La maggior parte dei collant attualmente presenti sul mercato sono composti da materiali di origine fossile e non rinnovabile, la poliammide vergine. L'obiettivo di CSP è quello di cambiare questa *normalità* e diventare più indipendenti da materie prime non rinnovabili, preferendo dove possibile l'impiego di filati riciclati o di origine bio-based. Secondo tale approccio, CSP pone pertanto grande

attenzione al tema dell'economia circolare e all'innovazione delle materie prime utilizzate per i processi produttivi.

L'applicazione dei principi di economia circolare nel settore tessile si muove secondo logiche di riutilizzo, riciclo degli scarti tessili e di packaging sostenibile. L'obiettivo è quello di aumentare l'utilizzo di materia prima da recupero, salvaguardando la performance e la qualità del prodotto.

CSP si impegna per raccogliere, riutilizzare e riciclare i propri scarti tessili. Per questo motivo, sta sviluppando progetti di ricerca con partner nazionali e internazionali, con lo scopo di ridurre al minimo l'impatto, riutilizzando il più possibile i materiali in successivi processi produttivi e riducendo al minimo gli sprechi.

Tutti i prodotti sono controllati almeno una volta lungo le diverse fasi del processo produttivo. In ogni reparto di produzione è presente un controllo qualità che segue standard che permettono di mantenere sotto controllo i processi, ridurre il numero di difetti e di scarti e contenere i consumi di risorse. "Salvaguardia delle risorse" significa anche attenzione all'impiego delle materie prime.

Lavorazioni a basso impatto ambientale

I prodotti di CSP sono realizzati principalmente negli stabilimenti mantovani, attraverso processi a ridotto impatto ambientale e con il supporto di laboratori del Distretto della Calza di Mantova. CSP ha, nel tempo, introdotto nei processi una fase di recupero parziale dell'acqua di tintura, che permette di ridurre il consumo di acqua e di elettricità. Inoltre, per le lavorazioni degli stabilimenti italiani, ha scelto di utilizzare soltanto energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili.
La produzione di CSP Paris viene effettuata principalmente nello stabilimento di Vigan, con circuiti corti e processi ottimizzati. Un audit energetico effettuato con cadenza quadriennale individua i modi per migliorare il consumo energetico e, ad esempio, grazie a questo è stato messo in atto un processo di recupero del calore idrico alla fine del processo di tintura che riduce del 30% il consumo di gas per riscaldare l'acqua in ingresso. Inoltre, la graduale sostituzione delle lampade da officina con illuminazione di tipo LED ha ridotto significativamente il consumo di energia elettrica.

Innovazione, ricerca e partnership per la sostenibilità

La ricerca stilistica e l'innovazione dei prodotti CSP sono guidate dalla necessaria attenzione alla sostenibilità. Il team di R&D / Ricerca e sviluppo collabora con gli altri team interni e con i propri fornitori, proponendo nuove sfide ed obiettivi: processi più ecologici, macchinari ed attrezzature all'avanguardia, ricerca spinta per un packaging alternativo sono solo alcuni degli ambiti in cui CSP si muove. L'innovazione dei prodotti è orientata in primo luogo ai materiali, ma l'attenzione è anche alla digitalizzazione dei processi lungo la catena del valore.

Materie prime e packaging

CSP ha realizzato soluzioni innovative per diverse tipologie di materie prime e packaging (filati rigenerati, semi di olio di ricino, così come il passaggio, per i cataloghi ed il confezionamento dei prodotti, a carta certificata FSC - Forest Stewardship Council).

In tale contesto, le collaborazioni e le partnership con i fornitori rappresentano una condizione abilitante per la realizzazione di progetti innovativi e sostenibili: i partners scelti sono soggetti certificati **GSR (Global Recycle Standard)**, garantendo così la provenienza delle materie prime dei propri tessuti da un ciclo produttivo completo, che applica i principi dell'economia circolare, nel rispetto dei criteri ambientali e sociali.

Cotoni Biologici: Il cotone biologico è un cotone coltivato con metodi e prodotti che hanno un basso impatto sull'ambiente. La produzione del cotone organico è più attenta all'ecosistema e non prevede l'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti tossici, che persistono sia nel cotone che nell'ambiente.

Fibre Biologiche: *EVO® by Fulgar* è il filato hi-tech di nuova generazione, di derivazione bio-based sviluppato da Fulgar S.p.A., leader nel mercato delle fibre *man made* e società del distretto italiano della calza. La biomassa da cui ha origine EVO® by Fulgar è il seme di ricino. Dalla coltivazione dei semi di ricino, che crescono in zone aride non destinate all'agricoltura e richiedono una ridotta quantità di acqua, si estrae l'olio di ricino utilizzato per la creazione del biopolimero. Il prodotto non ha ripercussioni di rilievo sulla catena alimentare umana e animale, a differenza di molti altri polimeri bio-based che utilizzano prodotti naturali destinati al settore agroalimentare. Il filato è anche certificato OEKO-TEX STD 100 class, che garantisce l'assenza di sostanze nocive.

Fibre rigenerate: *Q-NOVA®* è una fibra di nylon 6,6 ecosostenibile ottenuta con materie prime rigenerate che risponde a precise esigenze di tracciabilità ed ai principi dell'economia circolare. La fibra, messa a punto da Fulgar S.p.A. è un prodotto ecologico, che punta a ottenere una riduzione dell'emissione di CO_2, un minore consumo di risorse idriche e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. La fibra è ottenuta da un sistema di rigenerazione meccanico, che non prevede l'utilizzo di materiali chimici. Q-NOVA® è costituita per più della metà da cascami, che non potrebbero essere riutilizzati in nessun altro modo e dovrebbero essere smaltiti esternamente come rifiuto.

Cotone rigenerato: si tratta di filati naturali altamente performanti, che garantiscono lavorazioni, resa estetica, touch, utilizzando cotone rigenerato al 60%: fibre tecnologiche che consentono di ottenere tessuti di ultima generazione. Il filato *Ecolife* è in cotone misto a poliestere riciclato, mentre il filato *Recycled* di Olcese Ferrari, è ottenuto miscelando un 60% di cotone proveniente dagli scarti di lavorazione, rigenerato in un apposito impianto certificato GRS (Global Recycle Standard) con un 40% di cotone vergine.

Repetable - Filati da riciclo PET bottiglie: il nuovo filato di poliestere è stato prodotto da RadiciGroup, realtà italiana nata a Bergamo leader nella produzione di poliammidi, fibre sintetiche e tecnopolimeri destinati ad applicazioni in diversi ambiti, tra cui il settore tessile/ moda. Il filato è stato ottenuto mediante un processo di riciclo post-consumer delle bottiglie di plastica, che consente di abbattere le emissioni di CO2 e ridurre i consumi di acqua ed energia. Repetable è stato scelto da Oroblù per le sue caratteristiche uniche e per le prestazioni tecniche elevate, che rispondono pienamente alle esigenze del progetto *Save the Oceans*. Oltre a non consumare nuova materia prima vergine, Repetable, viene anche tinto in massa, un ulteriore risparmio di acqua ed energia elettrica impiegate nella lavorazione.

Coloranti / Chemical management - Le divisioni R&D di CSP hanno realizzato studi sulle tinture naturali e di altro tipo innovativo, che hanno portato all'utilizzo di coloranti *metal free* di ultima generazione, privi di metalli pesanti e skin friendly, mantenendo inalterata l'alta qualità tintoriale e la setosità dei collant.
Riguardo CSP Paris, grazie alla ricerca svolta sul processo di tintura, il 100% dei prodotti tinti nello stabilimento di Vigan sono stati trattati con coloranti "free metal", già dalla seconda metà del 2019. Questo vale per la maggior parte dei prodotti Well, così come per le gamme Modacolor Green e Voilance del marchio Le Bourget.

CSP Paris - Lavoriamo a maglia il nostro futuro

La controllata francese CSP Paris ha sviluppato un progetto di sostenibilità denominato "Lavoriamo a maglia il nostro futuro" (*CSP Paris is knitting its future*). CSP Paris intende dare il proprio contributo per una moda responsabile, basata su innovazione, sostenibilità e rispetto per l'ambiente.

I team di ricerca e sviluppo e marketing si sono impegnati a sviluppare collezioni che soddisfino le aspettative degli stakeholder per uno sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di integrare tale approccio in tutte le fasi del processo, dalla produzione alla consegna nel punto vendita.

La digitalizzazione

CSP International adotta il modello di digitalizzazione lavorando su una "digital transformation". I canali di comunicazione (dal web ai social), che connettono i brand dell'azienda con i consumatori, hanno l'obiettivo di creare engagement e accompagnano un percorso che intende ridefinire in chiave digitale il modello di business, che si sviluppa attorno al concetto di "smart Factory" (smart production, smart service e smart energy).

CSP adotta una piattaforma **PLM (Product Lifecycle Management)** che fornisce soluzioni necessarie alla gestione dell'intero ciclo di vita di un prodotto, dalla sua concezione al suo ritiro dal mercato e che prevede la condivisione dei dati fra le diverse funzioni aziendali e l'azienda *estesa*.

CSP lavora sul segmento **business** secondo un approccio orientato alla User Experience. Un approccio totalmente digitalizzato, che consente di aumentare l'efficienza dei processi di vendita e riassortimento, raccogliendo e controllando le informazioni mediante un'unica piattaforma, tracciando le performance.

Le certificazioni di prodotto

Certificazione Oeko-Tex®

La certificazione Oeko-Tex® Confidence in Textiles-Standard 100 riguarda i prodotti della divisione calzetteria italiana e francese. Sono certificati secondo tale standard tutti i prodotti della calzetteria di carattere continuativo e la maggior parte di quelli delle stagioni-moda della capogruppo. Relativamente a CSP Paris tutta la collezione di calzetteria ed una parte rilevante della collezione dell'intimo sono certificate Oeko-Tex®.

Lo Standard 100 by Oeko-Tex® è un sistema di controllo e certificazione indipendente e uniforme a livello internazionale con criteri di verifica, valori limite e metodologie di test su base scientifica per i requisiti umano-ecologici delle materie prime, i semilavorati e i prodotti finiti del settore tessile ad ogni livello di lavorazione, oltre che per i materiali accessori utilizzati. Per gli articoli composti da più parti, la premessa per la certificazione è che tutti i componenti rispondano ai criteri richiesti.
Dalle prove eseguite sugli articoli, in base allo Standard 100 by OEKO-TEX@, Appendice 4, Classe II - articoli a diretto contatto con la pelle, risulta che i requisiti umano-ecologici, attualmente in vigore e stabiliti dallo Standard 100 by OEKO-TEX@, Appendice 4, sono stati rispettati. Gli articoli certificati rispettano i requisiti dell'Allegato XVII del REACH (tra cui l'uso di coloranti azoici, rilascio di nichel, ecc.) così come i requisiti della legislazione americana riguardanti il contenuto di piombo negli articoli per bambini (CPSIA; con l'esclusione degli accessori in vetro).

L'adozione dello Standard 100 by Oeko-Tex®, prevede parametri stringenti, ma riconosciuti a livello internazionale, consentendo di poter sviluppare una campagna di marketing responsabile, che ricordi anche l'importanza di garantire la sicurezza elevata, rispondendo ad un bisogno del consumatore. L'impresa che adotta tale standard deve, conseguentemente, chiedere ed ottenere un maggior controllo della propria "supply chain", per un utilizzo responsabile delle sostanze chimiche e, più in generale, garantire un miglioramento dei processi interni ed esterni al proprio perimetro di controllo della qualità.

Le collezioni di prodotti sostenibili

Oroblù - ecO Environment Care Oroblù
Marchio Oroblù - ecO: collezione di collant in fibra di Nylon 6.6 ecosostenibile, ottenuta con materie prime rigenerate a Chilometro zero, tinte con coloranti privi di metalli (*metal free*). Un filato che consente una riduzione delle emissioni di CO2 fino al 80%, risparmiando allo stesso tempo il 90% di risorse idriche. Il filato è interamente proveniente, attraverso un sistema certificato, da materiali rigenerati e selezionati.

Oroblu - Il primo calzino EcO Cotton
CSP ha lanciato EcO Cotton, il primo calzino in cotone riciclato. Il prodotto è stato ideato e sviluppato grazie al know-how di un Gruppo che da quasi mezzo secolo produce calze ad alto contenuto tecnologico per un *legwear* innovativo e sostenibile.

Oroblu - La collezione All Pure Colors
Nella stessa direzione di innovazione si colloca anche la collezione *All Pure Colors*, proposte dalle tinte vibranti, che utilizza coloranti *metal free*, ovvero privi di metalli pesanti e skin friendly.

Oroblù - "Oroblù Save the Oceans"
Il collant nero, 50 denari, realizzato con **Repetable**, il nuovo filato di poliestere prodotto da RadiciGroup, ottenuto mediante un processo di riciclo post-consumer delle bottiglie di plastica PET, che consente di abbattere le emissioni di CO2 e ridurre i consumi di acqua ed energia.

Perofil - REVIVE
L'ultima collezione Perofil (Jersey, la Microfibra, la Felpa) utilizza fibre tecnologiche: cotone rigenerato al 60%, filato Ecolife in cotone misto a poliestere riciclato, nylon Q-Nova ovvero poliammide riciclato da lavorazione industriale.

Sanpellegrino – Ethica
La linea guida dei prodotti di calzetteria della collezione (collant e calzini) del progetto Ethica è rappresentata dalla sostenibilità della materia prima. Il filato è 100% BIO-BASED (certificato DIN CERTCO), prodotto dai semi di ricino, ultra-leggero, super stretch, altamente traspirante, si asciuga velocemente e gode di proprietà termiche. I coloranti utilizzati sono *metal free*. La carta utilizzata per il packaging è carta speciale realizzata con alghe presenti in eccesso sui fondali della laguna di Venezia e cellulosa FSC. Il sacchetto è in plastica compostabile.

Sanpellegrino – Nature Lovers
I nuovi collant Happy Planet 20 e 50 denari, sono ecosostenibili perché realizzati con materie prime certificate ottenute da filato di rigenerato pre-consumo. L'uso di materie prime riciclate riduce le emissioni di CO2, il consumo di acqua e la produzione di rifiuti. Si tratta di collant non stirati, ma una volta indossati, sono impeccabili sulle gambe. Eliminando la stiratura, viene ridotto in misura significativa il consumo di energia. La tintura è realizzata con coloranti senza metalli pesanti, per rispettare la pelle e l'ambiente. Un nuovo formato di imballaggio consente una riduzione del 50% della carta (Carta speciale riciclata al 100% e riciclabile con cellulosa FSC) e sono utilizzati Inchiostri ecologici a base d'acqua per la stampa. Non vengono impiegati componenti di plastica per gli imballaggi. La linea viene prodotta a Ceresara, dalla tessitura all'imballaggio, riducendo anche i trasporti (minori emissioni di CO2).

Le Bourget - Collant MODACOLORS
Prodotti in cotone organico, progettato da filati riciclati Q-Nova prodotti in Francia: fibra di nylon 6.6 prodotto da materie prime rigenerate e poliestere riciclata da bottiglie di plastica. La produzione non richiede materie chimiche ed emissioni di CO2 inferiori dell'80% e consumi di acqua inferiore del 90% rispetto alla produzione tradizionale. Packaging in carta riciclata.

#We are Colors Addict
Il processo di tintura sviluppato per i prodotti di calzetteria è "*free metal*". Si tratta di calze tinte con coloranti dalle caratteristiche tossicologiche significativamente migliori rispetto a quelli "tradizionali".

Un processo di tintura eco-responsabile, che rispetta la salute e l'ambiente, senza additivi metallici e che consente anche la riduzione del consumo idrico. La caratteristica principale di tali coloranti di nuova generazione è l'assenza di metallo nella molecola del cromoforo (parte della molecola chimica che dà il colore), rispetto a un colorante pre-metallizzato, la cui concentrazione di cromo, ad esempio, può essere tra 1% e 5%, che significa tra 10.000 e 50.000 mg/kg.

Mes Gambettes Aiment La Planète
Linea di collant eco-friendly del marchio Well "Mes Gambettes Aiment La Planète": una gamma eco-progettata basata su materiale riciclato e rigenerato. Prodotto realizzato con il 97% di materiale riciclato. "Le mie gambette come il pianeta" significa 3-4 volte in meno di energia consumata, semplicemente rimuovendo la fase di stiratura industriale del prodotto.

La relazione con il cliente – Consenso condiviso e marketing responsabile

GRI 102-2 GRI 103-2 GRI 103-3 GRI 417-3

CSP è *Consumer Oriented*. La soddisfazione del cliente consumatore è per CSP la filosofia aziendale, per tutti i brand del Gruppo. Il "pensare retail" significa partire da chi acquista per arrivare alla produzione di un prodotto e servizio che soddisfi il cliente.

Il piano industriale ha previsto una rimodulazione degli investimenti promo pubblicitari, per assecondare i nuovi trend di consumo, quali le vendite online e le vendite indotte attraverso lo stimolo dei social network. Le azioni riguardano in particolare l'ampliamento degli investimenti *omnichannel* (interazione dei brand con i clienti), mantenendo in parte l'impegno media tradizionale, ma incrementando l'attenzione a presidiare maggiormente i punti di contatto con le persone, attraverso una comunicazione digitale e una presenza attiva sui principali social network. L'obiettivo è una comunicazione integrata e sinergica, che dialoghi attraverso la rete digitale e i canali tradizionali della stampa, con una strategia che implementi la brand awareness e la reputation dei brand CSP.

Customer Care - Obiettivo del Customer service di CSP è quello del prodotto: qualità del servizio di assistenza pre e post vendita, eventuali reclami e segnalazioni da parte della rete commerciale e del cliente, utilizzo dell'e-commerce e dei social network per misurare il sentiment consumer. Il Customer service serve sia i clienti finali che la rete di distribuzione. Le campagne di marketing dedicano spazio al packaging di ogni prodotto. Nell'area digitale dedicata vengono messi a disposizione dei partners i materiali di comunicazione. CSP, dispone di un servizio linea verde telefonica, una casella di posta elettronica dedicata sempre disponibile (info@cspinternational.it), oltre ad una chat-line.

Sui siti è attiva la *feedaty - opinioni certificate* feedaty.com che raccoglie recensioni su venditori e prodotti. Il brand di punta di CSP, Oroblù, è certificato GOLD Company, con il 98% di *redemption* positive. Per i marchi mass market italiani (Lepel Cagi e Sanpellgrino) l'indicatore della piattaforma CSP Myboutique myboutique.it indica un 97,5% di recensioni positive.

Si segnala infine che il Gruppo CSP non è stato oggetto di alcuna contestazione o sanzione relativamente alla non conformità delle proprie comunicazioni di marketing e/o di altre iniziative di natura commerciale.

CSP e il territorio

GRI 103-2 GRI 103-3 GRI 204-1

L'impatto sul territorio

La quota di fornitori ai quali vengono affidate lavorazioni esterne (façonisti) e che operano nel distretto della calzetteria di Castel Goffredo, in prossimità della sede di Ceresara (MN), così come nelle aree geografiche di Carpi (MO) e Bergamo e sul territorio francese nei dipartimenti delle sedi di CSP France resta significativa. La politica seguita da CSP contribuisce a garantire una ricaduta positiva sull'economia ed un sostegno agli operatori del territorio di riferimento. Si evidenzia peraltro come la scelta della distribuzione di valore a fornitori locali debba in ogni caso tener conto e sia condizionata non soltanto del modello operativo, ma anche della tipologia della fornitura richiesta.

Le ricadute economiche sul territorio

Nel 2020 il totale delle forniture affidate da CSP a **fornitori del territorio** è stato di complessivi **Euro 17,1 milioni** (stesso importo di Euro 17,1 milioni nel 2019)**.** Il dato di Euro 14,9 milioni di acquisti nel 2020 rappresenta per CSP Italia il **40,4% del totale delle forniture**.

(Euro milioni)	CSP Italia			CSP Francia			Totale		
	2018	**2019**	**2020**	**2018**	**2019**	**2020**	**2018**	**2019**	**2020**
Totale forniture territorio	15,4	15,3	14,9	1,7	1,8	2,2	17,1	17,1	17,1
% forniture territorio sul totale (a valore)	33,1%	42,7%	40,4%	4,1%	4,3%	6,6%	20,8%	22,0%	24,4%

Relativamente a CSP Italia, sono stati identificati quali fornitori del territorio gli oltre 400 fornitori aventi sede nelle province di Mantova, Modena e Bergamo (sedi delle unità produttive CSP). Per quanto riguarda CSP France, i fornitori del territorio (circa 100) sono quelli con sede nei dipartimenti di Le Vigan e Fresnoy (sedi CSP).

Le relazioni con il territorio

Arte e cultura - Sponsorizzazioni ed iniziative

Antica Fiera della Possenta / Ceresara . in conseguenza della pandemia Covid-19 la Fiera, alla quale CSP ha, da sempre, fornito il proprio sostegno, è stata sospesa per gli anni 2020 e 2021. CSP si augura che l'importante evento, punto d'incontro per l'agricoltura e l'artigianato del territorio, nel rispetto delle tradizioni, possa presto riprendere.

03 LA GOVERNANCE E LA GESTIONE DEI RISCHI

I temi materiali del capitolo

Etica, integrità e compliance normativa
Sicurezza dei dati (Cybersecurity) e tutela della privacy
Qualità, sicurezza e tracciabilità del prodotto

SDG correlati

03 LA GOVERNANCE

Il governo dell'impresa

GRI 102-12 GRI 102-13 GRI 102-18 GRI 102-22 GRI 405-1

La struttura di *corporate governance* adottata da CSP è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone, quindi dei seguenti organi sociali:

- l'Assemblea degli azionisti (competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo Statuto sociale);
- il Consiglio di Amministrazione (a cui è affidata la gestione della Società);
- il Collegio Sindacale (a cui è affidata la funzione di vigilanza).

La revisione legale è demandata alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il novennio 2018-2026. E' altresì stato nominato un Organismo di Vigilanza 231, che vigila sul corretto funzionamento del "Modello 231" e ne cura l'aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato Controllo e Rischi e, in data 7 febbraio 2019 è stato costituito anche il Comitato per le nomine e la remunerazione, composto da due ammnistratori indipendenti.

CSP aderisce e si conforma alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, come edito nel luglio 2018, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo indicati nella presente Relazione (consultabile sul sito internet di Borsa Italiana: http://www.borsaitaliana.it). E' in corso di valutazione in nuovo Codice, pubblicato nel mese di gennaio 2020.

Composizione degli Organi societari

Consiglio di Amministrazione	
Maria Grazia Bertoni	Presidente e Amministratore Delegato
Francesco Bertoni	Amministratore Delegato
Carlo Bertoni	Amministratore Delegato
Giorgio Bardini	Consigliere
Rossella Gualtierotti	Consigliere indipendente
Stefano Sarzi Sartori	Consigliere indipendente
Collegio Sindacale	
Guido Tescaroli	Presidente
Marco Montesano	Sindaco Effettivo
Camilla Tantini	Sindaco Effettivo

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale, è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi solo quelli che la legge riserva all'Assemblea.

Presidente ed Amministratore delegato – Maria Grazia Bertoni: delega nelle aree amministrazione, finanza e controllo, *information technology,* risorse umane e sicurezza del lavoro della Società (ex art.16 D.Lgs 81/08)

Amministratore delegato – Francesco Bertoni: delega nelle aree produzione, logistica e del sistema qualità della Società.

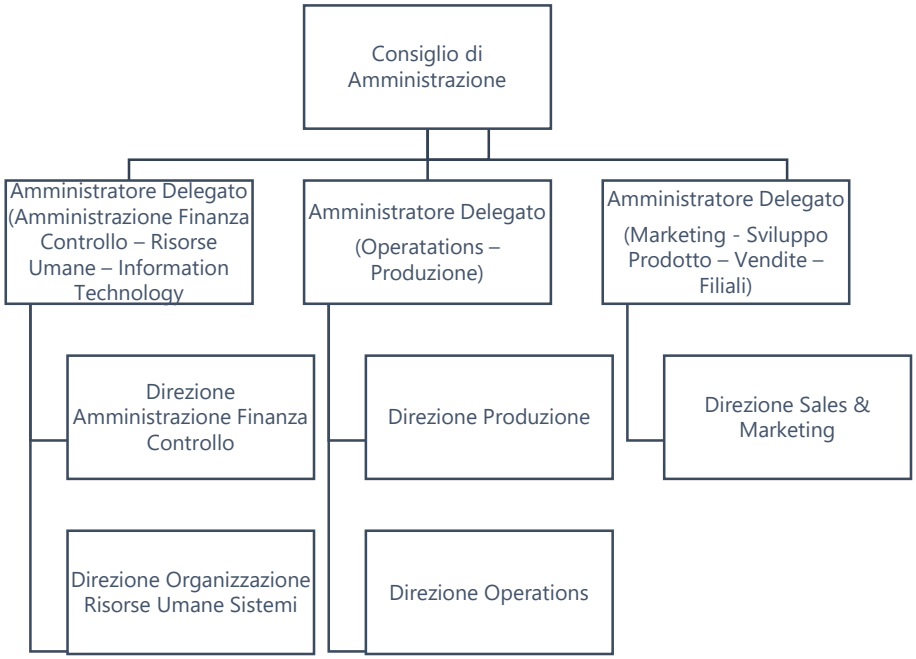
Amministratore delegato – Carlo Bertoni: delega nelle aree marketing, sviluppo prodotti, vendite e filiali commerciali della Società.

CdA - Diversità di genere	Donne		Uomini		Totale	
	Nr	%	Nr	%	Nr	%
	2	33%	4	67%	6	100%

CdA - Composizione per classi di età	Minori di 30 anni		Tra 30 e 50 anni		Maggiori di 50 anni	
	Nr	%	Nr	%	Nr	%
	-	-	2	33%	4	67%

Assetto organizzativo

Di seguito la struttura organizzativa della capogruppo CSP International.



Adesioni a iniziative esterne e Membership

Adesioni a iniziative esterne

CSP Paris Fashion Group ha ottenuto nel mese di dicembre 2020 la certificazione PME+, iniziativa, che raccoglie le imprese di medie dimensioni francesi impegnate nella sostenibilità e, in particolare, che praticano politiche adeguate in materia di gestione del personale, tutale dell'occupazione e solidarietà nella loro regione, protezione dell'ambiente, qualità, salute e sicurezza dei prodotti per i consumatori. Il rilascio della certificazione (con un punteggio 85%) avviene sulla base della guida ISO26000 in materia di responsabilità sociale d'impresa.

Associazioni – Membership

CSP, tramite la divisione Perofil, aderisce a Confindustria Bergamo.

CSP è inoltre associata alle seguenti organizzazioni:

- **Centro Servizi Imprese di Castel Goffredo (Mantova) / Centro Servizi Calze**. Il Centro è nato come azienda di servizi alle imprese nell'ultimo decennio del 1900 in risposta ai bisogni del distretto della calzetteria femminile di Castel Goffredo.
- **Mantova Export**, fondata nel 1974 su iniziativa di un gruppo d'imprese e delle principali associazioni e banche mantovane. Mantova Export conta circa 220 aziende associate e si occupa prevalentemente della fornitura di servizi qualificati nel campo dell'import-export.

La controllata francese CSP Paris Fashion Group aderisce a **Medef** (Mouvement des entreprises de France), la più significativa associazione delle imprese in Francia e alla FEEF (Fédération des Entreprises et Entrepreneurs de France), fondata nel 1995, che raccoglie le imprese francesi operanti sul territorio.

La gestione responsabile del business

GRI 102-16 GRI102-17 103-2 GRI 103-3 GRI GRI 205-1 GRI 205-3

Principi etici e modello di controllo

Il sistema di controllo interno, che coinvolge tutte le funzioni aziendali, contribuisce a garantire l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia del patrimonio sociale. I responsabili delle aree operative sono preposti al controllo interno. Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di controllo interno in termini di indirizzo, guida e supervisione. Tale organo ne valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia rispetto alle caratteristiche dell'impresa, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati, misurati, gestiti e monitorati in maniera adeguata. Il Presidente e Amministratore Delegato, Sig.ra Maria Grazia Bertoni, è amministratore incaricato di sovraintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno.

Al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei lavori e di creare un organismo a supporto delle proprie funzioni, il Consiglio di Amministrazione ha costituito, in seno all'organo di gestione, un apposito Comitato per il controllo interno, meglio denominato "Comitato rischi e governance" (CRG). Tra le diverse funzioni attribuite al CRG si evidenziano, quella inerente al supporto e assistenza al Consiglio di Amministrazione per i compiti in materia di sistema di controllo interno e di identificazione e gestione dei rischi aziendali nonché la funzione di esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali.

Il Consiglio non ha nominato un responsabile della funzione di internal audit, in quanto ha ritenuto che l'attuale sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

CSP Italia ha adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.Lgs. 231/01, normativa che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti. Il Modello tiene conto, in particolare, delle caratteristiche strutturali ed organizzative di CSP e viene periodicamente aggiornato. Come previsto dalla normativa in materia, è stato costituito un idoneo Organismo di Vigilanza, preposto a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello ed a curarne l'aggiornamento.

Il Codice Etico, che individua le linee guida di condotta aziendale, è parte integrante del Modello ex D.lgs. 231/01.

Gli elementi fondamentali sviluppati nella definizione del Modello sono di seguito riportati:

- identificazione dei principi etici e delle regole comportamentali per la prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01;
- mappatura delle attività sensibili, sottoposte ad analisi e monitoraggio periodico;
- verifica delle misure di prevenzione dei reati, delle policies e delle procedure già implementate dalla Società, loro valutazione e individuazione e/o implementazione e/o adeguamento e/o introduzione di ulteriori specifici protocolli relativi ai processi strumentali ritenuti a maggior rischio potenziale di commissione di reato;
- costituzione di un Organismo di Vigilanza in forma collegiale, composto da tre membri, in carica per un periodo non superiore a tre anni a decorrere dalla nomina, con competenze specifiche in materia e attribuzione di specifici compiti di vigilanza sull'efficace attuazione ed effettiva applicazione del Modello;
- definizione di un sistema sanzionatorio idoneo a garantire l'efficace attuazione del Modello, contenente le disposizioni disciplinari applicabili in caso di mancato rispetto delle misure indicate nel Modello medesimo e nel Codice Etico;
- sviluppo di un'attività di informazione, sensibilizzazione e divulgazione ai destinatari del Modello;
- adeguamento delle modalità per l'adozione e l'effettiva applicazione del Modello nonché per le necessarie modifiche o integrazioni dello stesso (aggiornamento del Modello).

Il 'Codice Etico' e il 'Modello di organizzazione, gestione e controllo' sono disponibili sul sito della Società all'indirizzo cspinternational.it nella sezione Corporate Governance.

Nel corso del 2020 non si sono verificati casi di segnalazione all'Organismo di Vigilanza e/o casi di corruzione.

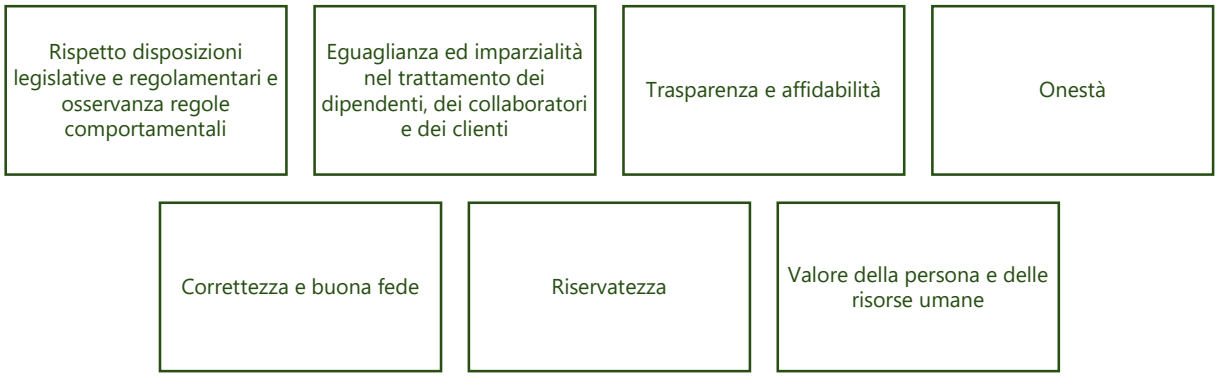
Codice Etico

CSP è determinata ad assicurare la massima correttezza nella conduzione dei propri affari e delle relative attività aziendali, anche a tutela della propria immagine e reputazione. Il Codice Etico enuncia i principi e i valori etici ai quali CSP si attiene nello svolgimento delle proprie attività, e dei quali pretende la più rigorosa osservanza da parte di tutti i soggetti presenti in azienda e, più in generale, di tutti coloro che cooperano e collaborano con essa per il perseguimento della sua missione aziendale.

CSP impronta sui principi del Codice Etico tutte le azioni, operazioni, rapporti e transazioni poste in essere nella gestione delle diverse attività sociali. Il Codice Etico vincola coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, ovvero esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo di CSP, o che cooperano e collaborano con essa, a qualunque titolo, nel perseguimento degli obiettivi di business della stessa, tutti i dipendenti senza eccezione alcuna, i collaboratori e chiunque intrattenga con CSP rapporti di affari (i 'Destinatari').

In particolare, gli Amministratori di CSP sono tenuti ad ispirarsi ai principi del Codice Etico, nel fissare gli obiettivi dell'impresa, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, ed in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione di CSP.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, CSP si conforma ai seguenti principi:



Rating di legalità

Il Rating di Legalità è uno strumento introdotto dall'Autorità Garante della Concorrenze e del Mercato, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale. L'ottenimento di un adeguato rating è importante anche ai fini dell'accesso al credito. L'azienda viene valutata in base al rispetto delle norme vigenti e, più in generale, al grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business, tramite l'assegnazione di un riconoscimento misurato in "stelle". CSP, solo in riferimento alla società italiana del Gruppo, ha ottenuto il rinnovo del rating, con una valutazione di 3 stelle, il punteggio massimo.

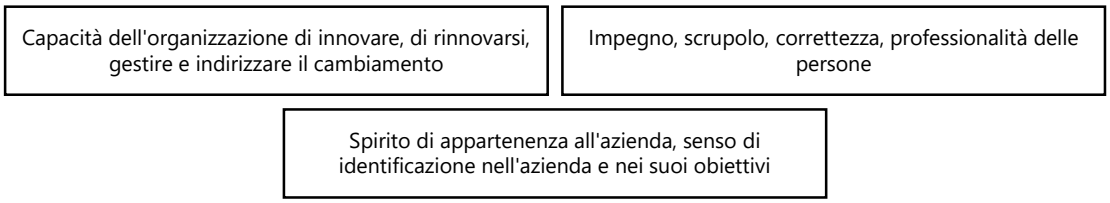
Il sistema di gestione integrato

CSP (per le società aventi sede in Italia) si è dotata di un sistema di gestione secondo gli standard internazionali, che consente un monitoraggio continuo dell'efficacia e dell'efficienza dei processi.

CSP è consapevole delle sfide e delle opportunità che il mercato impone e della necessità di fare scelte in linea con i principi di sviluppo sostenibile e tutela della sicurezza dei propri collaboratori. Ritiene pertanto di fondamentale importanza mantenere efficace un ***sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza***, che permetta di armonizzare e tenere sotto controllo i propri processi e la raccolta delle informazioni da essi derivanti.

Il sistema di gestione integrato è finalizzato ad assicurare il miglioramento continuo dei processi, delle prestazioni ambientali e della gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, nonché il soddisfacimento di tutte le parti interessate, la prevenzione dell'inquinamento ambientale, degli infortuni e delle malattie professionali.

I punti chiave del sistema integrato



Ambiente - ISO 14001:2015 Certificazione Ambientale. La certificazione di sistema ISO 14001 si pone l'obiettivo di accrescere la fiducia di tutte le parti interessate, garantendo l'esistenza di un sistema di gestione ambientale idoneo alla natura delle proprie attività, prodotti e servizi.

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - ISO 45001:2018 Certificazione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. Tale certificazione attesta che l'azienda utilizza un sistema di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro efficiente, ed è quindi un'azienda affidabile.

Considerato che ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018 hanno la medesima struttura, modellata su quella stabilita da norme di livello più alto (high level structure), i due sistemi di gestione sono perfettamente integrati in un unico sistema. Il sistema di gestione e le sue prestazioni sono costantemente monitorati tramite audit interni ed audit esterni condotti da terze parti.

Nel triennio 2021-2023 sono pianificate la manutenzione, il miglioramento e le attività di auditing di parte terza finalizzate alla sorveglianza e rinnovo della certificazione.

Politica per l'ambiente e la sicurezza

In data 13 Marzo 2020 CSP ha aggiornato la propria Politica per l'ambiente e la sicurezza. Le principali linee d'azione che CSP intende seguire in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza e salute sul lavoro, così come evidenziate nella politica per l'ambiente e la sicurezza, sono:

- adozione da parte dell'organizzazione di regole e procedure, aggiuntive rispetto alle mere prescrizioni legali, che abbiano ad oggetto i propri aspetti ambientali ed i propri rischi per la salute e sicurezza;
- monitoraggio del consumo di risorse, di energia, della quantità di rifiuti prodotti e miglioramento della relativa gestione;
- monitoraggio dell'andamento degli infortuni, dei quasi infortuni, delle malattie professionali e miglioramento della gestione;
- monitoraggio e sensibilizzazione della catena di fornitura;
- adozione di tutte le misure necessarie per limitare il verificarsi di condizioni di emergenza e gli eventuali impatti conseguenti;
- adozione di misure tese a eliminare, ove possibile, i pericoli e a ridurre i rischi per la salute e sicurezza;
- adozione di misure tese a migliorare la sostenibilità ambientale dei processi;
- valutazione degli impatti sull'ambiente e sulla salute e sicurezza associati alla catena di fornitura;
- ideazione, realizzazione e offerta di prodotti sostenibili, considerando anche gli impatti ambientali indiretti;
- promozione nei confronti delle parti interessate delle azioni che l'organizzazione intraprende e dei risultati che essa consegue nell'ambito della sostenibilità ambientale e della promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per garantire il rispetto di tali principi CSP:

- adotta un approccio preventivo alla gestione delle problematiche relative all'ambiente ed alla sicurezza;
- riesamina periodicamente l'efficacia del sistema di gestione adottato attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi fissati allo scopo;
- promuove nel personale la conoscenza degli obiettivi, la consapevolezza dei risultati a cui tendere, l'accettazione delle responsabilità, le motivazioni e l'impegno individuale nella realizzazione del sistema; favorisce la partecipazione e la consultazione a tutti i livelli;
- comunica a tutte le parti interessate e a chi ne faccia richiesta la propria politica per l'ambiente e la salute e sicurezza;
- impegna le risorse umane e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi e all'attuazione dei programmi di miglioramento.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta elaborata nella riunione di riesame della Direzione, stabilisce degli obiettivi nel breve e nel medio termine, che vengono resi noti e condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione.

La gestione dei rischi

GRI 102-11 GRI 102-15

La gestione dei rischi è integrata nella strategia di sviluppo del Gruppo CSP e rappresenta un elemento fondamentale del sistema di governance. L'identificazione dei rischi si fonda su un processo periodico di 'risk assessment' in cui è coinvolto l'intero management; i responsabili delle funzioni aziendali, attraverso un'analisi dettagliata delle proprie attività, esplicitano i rischi aziendali sotto il loro controllo e si impegnano ad attuare una politica di gestione del conseguente rischio.

I rischi individuati sono analizzati ed ordinati per priorità, in considerazione degli obiettivi della Società ed in relazione alla combinazione di probabilità e impatto potenziale dei rischi stessi. L'attività di controllo rappresenta l'applicazione delle politiche e delle procedure preordinate alla gestione dei rischi, garantendo al management l'attuazione delle sue direttive. Tali politiche e procedure assicurano l'adozione dei provvedimenti necessari per far fronte ai rischi che potrebbero pregiudicare la realizzazione degli obiettivi dell'organizzazione. Gli esiti delle attività di cui ai precedenti punti sono raccolti e diffusi in forma e tempi tali da consentire a ciascuno dei preposti di adempiere ai propri compiti, con l'obiettivo di realizzare una comunicazione efficace e diffusa, che fluisca all'interno dell'organizzazione verso il basso, verso l'alto e trasversalmente.

Monitoraggio e valutazione dei rischi

La fase di monitoraggio completa il processo di analisi del rischio, dando validità alle azioni volte alla prevenzione o attenuazione degli effetti dei rischi. Ciò si concretizza in un'azione di supervisione continua, in valutazioni periodiche, oppure in una combinazione delle due. Il processo si esplica in un quadro di gestione corrente e include normali attività di controllo effettuate dal management o altre iniziative assunte dal personale nello svolgimento delle proprie mansioni. La portata e la frequenza delle valutazioni periodiche dipendono principalmente dalla valutazione dei rischi e dall'efficacia delle procedure di supervisione.

Ambiente, Salute e sicurezza - Analisi del contesto di rischio

Coerentemente con i requisiti degli standard ISO 14001 e ISO 45001, è stata condotta e documentata un'analisi del contesto (interno ed esterno) e del rischio che ha permesso di evidenziare, in modo specifico, gli aspetti connessi all'ambiente ed alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La valutazione rischi – opportunità dei processi

I processi aziendali sono stati mappati per sito/attività. Per ciascuna attività è stato valutato e classificato l'impatto sull'ambiente e sulla salute e sicurezza dei lavoratori. Analogamente, per ciascuna attività, sono state ricercate ed evidenziate le opportunità di miglioramento da concretizzare nelle successive attività progettuali.

I rischi e le modalità di gestione

Il Gruppo CSP effettua una valutazione delle aree di rischio, che vengono di seguito riportate, con specifico ma non esclusivo riferimento, a quelli di rilievo negli ambiti di sostenibilità. Nella stessa tabella vengono riportate, in sintesi e/o con specifici rinvii ad altre parti del presente documento e/o

documentazione reperibile sul sito web di CSP, le modalità di gestione di tali rischi, ovvero le strategie, politiche e piani di azione del Gruppo CSP individuati quale presidio ai rischi.

Area-Categoria / Descrizione rischio	Tema materiale sottostante	Modalità di gestione
Scenario competitivo		
Andamento dei mercati di riferimento	Generazione e distribuzione di valore Innovazione e ricerca tecnologica su prodotti	Il Piano Industriale di CSP, a fronte di uno scenario di riferimento caratterizzato da stagnazione dei consumi e dalla contrazione dei mercati di riferimento è stato elaborato sulla base di linee guida strategiche che vedono la ricerca, l'innovazione e la sostenibilità come driver.
Strategici - Modello di business		
Rischi relativi ai trend macroeconomici generali nei mercati in cui CSP è presente. (Capacità di mantenere e/o incrementare le quote di mercato e di espandersi in nuovi mercati, attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo, che garantiscano adeguati livelli di redditività).	Generazione e distribuzione di valore Qualità e sicurezza del prodotto Immagine e reputazione del brand Soddisfazione della clientela e Marketing responsabile	Il Piano Industriale 2019-2023 di CSP, a fronte di uno scenario caratterizzato da stagnazione dei consumi e dalla contrazione dei mercati di riferimento è stato elaborato sulla base di linee guida strategiche che vedono la ricerca, l'innovazione e la sostenibilità come driver. In modo specifico: a) Sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti con caratteristiche innovative e di sostenibilità. b) Rilevanza qualità e sicurezza del prodotto
Cambiamenti climatici I cambiamenti climatici in atto possono avere una ricaduta significativa sulle abitudini, necessità e scelte dei consumatori infliuenzando il modello di business e l'offerta di CSP	Energia, emissioni e cambiamenti climatici	Le risposte di CSP ai rischi derivanti dai cambiamenti climatici sono parte integrante del piano strategico e nella scelta delle linee guida e sviluppo dell'offerta secondo le linee guida delineate nel Cap.2 Made in CSP
Rischi esterni		
Impatti derivanti dalla manifestazione del rischio da pandemia COVID-19	Condotta etica del business e rispetto delle norme Generazione e distribuzione del valore Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori	Le procedure specifiche adottate (protocolli e isituzione dello specifico Comitato) sono indicate nel capitolo relativo alle Risorse umane.
Finanziari		
Il Gruppo CSP è esposto a rischi finanziari connessi alla loro operatività e, in particolare, a) rischio di credito/ ordinari rapporti commerciali; b) rischio di liquidità /disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito; c) rischio di cambio; d) rischio di tasso di interesse.	Generazione e distribuzione di valore	CSP valuta costantemente i rischi, in modo da stimare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. Per le modalità di gestione specifiche dei rischi di natura finanziara si fa riferimento al *Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020*.
Operativi		
Compliance		

Rischi connessi al mancato rispetto di norme e regolamenti.	Condotta etica del business e rispetto delle norme	CSP si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, che definisce e prevede responsabilità e mansioni dei soggetti apicali, con l'obiettivo di segregare potenziali conflitti o aree sensibili, anche rispetto ai reati in materia di ambiente e/o salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Verifiche periodiche di conformità, anche rispetto alla pratiche autorizzative ed al dialogo con le parti interessate. Pianificazione e conduzione di audit interni.
Rischio relativi a potenziali *data breach* in matera di tutela della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Sicurezza dei dati (Cybersecurity) e tutela della privacy	CSP ha adottato un Modello per la protezione dei dati personali, procedure operative per la gestione dei vari adempimenti, documentazione legale, registro dei trattamenti, impostazione analisi dei rischi informatici). La Procedura Gestione Data Breach disciplina il processo secondo quanto previsto dal Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali e di definire i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti.
Ambientali		
Gestione e scarichi di acqua. Il rischio è inerente il processo di tintoria, la gestione di materiali pericolosi utilizzati nei processi produttivi (prodotti chimici / tintura) ed alla produzione di rifiuti.	Condotta etica del business e rispetto delle norme Consumi responsabili, packaging e imballaggi sostenibili (materie prime, energia, acqua) Emissioni e cambiamenti climatici Produzione e gestione dei rifiuti	Il Gruppo CSP ha da tempo affrontato le problematiche sottostanti tale area, adeguando gli impianti e sottoponendoli a monitoraggio. Questo con particolare riferimento ai processi maggiormente esposti: tintoria e utilizzo delle fonti di energia. Il presidio del rischio in oggetto è rappresentato in primo luogo dal Sistema di gestione Ambiente.
Risorse umane / Organizzativi		
Capacità di trattenere, attrarre e incentivare risorse qualificate	Formazione, sviluppo professionalità e competenze Tutela occupazione	La politica di gestione delle risorse umane prevede il riesame annuale e il monitoraggio del raggiungimento di obiettivi e traguardi. Il presidio del rischio in oggetto si base su alcuni elementi specifici: a) Dialogo ai diversi livelli dell'organizzazione per favorire la leadership ed il senso di appartenenza; b) Costante dialogo con le parti sociali (organizzazioni sindacali) e attenzione all'applicazione dei principi aziendali (Codice Etico) nell'attività lavorativa; c) Periodicamente il personale che riveste funzioni chiave o di responsabilità è soggetto a formazione specifica che consente l'aggiornamento delle competenze e la valorizzazione delle persone.
Garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori	Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori	Il presidio del rischio in oggetto è rappresentato in primo luogo dall'adozione del Sistema di gestione Salute e sicurezza ISO 45001:2018. Punti chiave del sistema sono: a) aggiornamento delle compentenze con interventi di formazione

		programmata; b) attività di manutenzione ordinaria sugli impianti, anche in funzione del livello di rischio valutato; c) indagine su fornitori per gli aspetti ambiente, salute e sicurezza che possono impattare sul business aziendale; d) aggiornamento valutazione dei rischi e successiva attività di formazione periodica; e) monitoraggio delle situazioni di pericolo e near-miss; f) controlli operativi periodici e formalizzati
Supply chain - Fornitori		
Rischio reputazionale e di business continuity originato da eventuali violazioni da parte dei fornitori (lavoranti esterni / façonisti) dei principi contenuti nel Codice Etico di CSP e di non conformità alle politiche CSP relativamente ad ambiente-salute-sicurezza	Sostenibilità della catena di fornitura	Nel 2019 è stata effettuata un'analisi interna finalizzata a: a) mappare i fornitori maggiormente rilevanti dal punto di vista dell'impatto potenziale sui temi di ambiente e salute e sicurezza; b) definire criteri per la valutazione del livello di rischio lungo la catena di fornitura; c) mettere in atto azioni di monitoraggio diretto o indiretto (tramite questionario) sui fornitori a seconda della prioritizzazione del livello di rischio. La tracciabilità dei prodotti rappresenta uno delle linee guida della strategia di sostenibilità di CSP.
Comunità e territorio		
Sviluppo di conflitti e contestazioni.	Supporto alle comunità locali (Fornitori e territorio)	Il management CSP (a diversi livelli di Funzione / responsabilità) è impegnato direttamente nella gestione del dialogo e delle eventuali problematiche con le comunità locali ed il territorio.

Il principio di precauzione - The precautionary approach

Introdotto nel 1992 in occasione della Conferenza sullo Sviluppo e sull'Ambiente delle Nazioni Unite (*United Nations Principle 15 of The Rio Declaration on Environment and Development*) nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e recepito ed utilizzato ai diversi livelli governativi e nella prassi agli ambiti inerenti alla tutela e la salute dei consumatori, il principio afferma che "*al fine di proteggere l'ambiente, l'approccio precauzionale deve essere ampiamente applicato dagli Stati in base alle loro capacità. In caso di minacce di danni gravi o irreversibili, la mancanza di piena certezza scientifica non deve essere utilizzata come motivo per rinviare misure efficaci in termini di costi per prevenire il degrado ambientale*".

L'applicazione di tale principio comporta, quale parte integrante della strategia di gestione del rischio, una preventiva valutazione dei potenziali effetti negativi di natura ambientale e sociale che potrebbero derivare dalla presa di decisioni e/o di scelte strategiche inerenti prodotti e processi. Qualora venga identificata l'esistenza di un rischio di danno grave o irreversibile, si deve valutare l'adozione di misure adeguate ed efficaci, anche in rapporto ai benefici e costi, dirette a prevenire e/o mitigare gli impatti negativi.

Come indicato nella Politica per l'ambiente e la sicurezza, CSP adotta un approccio preventivo alla gestione delle problematiche relative all'ambiente ed alla sicurezza, in particolare per quanto si riferisce al processo produttivo ed allo sviluppo di nuove linee di prodotti.

La compliance

GRI 103-2 GRI 103-3 GRI 206-1 GRI 207-1 GRI 207-2 GRI 207-3 GRI 307-1 GRI 416-2 GRI 417-1 GRI 417-2

Il modello di governance di CSP, ivi incluso il Modello Organizzativo ex D.Lgs.231 ed il Codice Etico definiscono i parametri di riferimento del Gruppo in materia di rapporti con il quadro normativo

internazionale. Si rinvia al capitolo dove vengono analizzate le relazioni con la clientela per gli aspetti di compliance normativa più strettamente legati ai prodotti, alle politiche commerciali e di marketing.

Il rispetto delle norme

Nel corso del 2020, così come in quello precedente, non si sono verificate situazioni che abbiano dato origine a sanzioni e/o contenziosi per non conformità a leggi, normative, regolamenti in materia ambientale. Analogamente, alla data della presente Dichiarazione Non Finanziaria, non sono in essere contenziosi ambientali.

Le legislazioni ambientali nazionali e locali sono particolarmente attente al processo produttivo dei reparti tintoria delle unità produttive di CSP (Ceresara e Le Vigan). Gli impianti richiedono autorizzazioni ed un processo costante di monitoraggio di diversi parametri, tra cui la concentrazione di cromo, utilizzato nei coloranti (soprattutto nel colore nero), per fissare i pigmenti di colore. L'evoluzione normativa prevede una progressiva riduzione delle soglie e/o dei limiti, rispetto alle quali CSP dovrà essere pienamente conforme.

Inosservanza di leggi e regolamenti in area sociale ed economica

Alla data del presente documento non sussistono casi di violazioni di leggi e/o regolamenti relativi a disposizioni di carattere sociale ed economico. Nessuna sanzione avente tale natura è stata ricevuta nel 2020 e non si segnalano procedimenti di rilievo al riguardo.

Diritti umani

Per quanto si riferisce in particolare la tematica dei diritti umani, la stessa è essenzialmente parte integrante dei processi legati alla catena di fornitura e relative potenziali problematiche. Si veda al riguardo quanto specificato nel paragrafo del presente documento dedicato all'analisi delle relazione con i fornitori (La responsabilità della catena di fornitura).

La certificazione ambientale

L'adozione di una politica in materia ambientale, i sistemi di gestione e, in particolare, la certificazione secondo lo Standard ambientale ISO 14001:2015 da parte di CSP (per la produzione italiana) trova la propria logica, oltre che nel rafforzamento della fiducia degli Staleholdeer, nei seguenti elementi

- Richieste di una clientela matura, consapevole ed attenta, nelle proprie scelte, anche agli aspetti ambientali e sociali;
- Ottimizzare i consumi delle risorse (materie prime);
- Rispetto delle norme e regolamenti ('Compliance') in ambito ambientale.

Trasparenza fiscale

L'approccio fiscale di CSP International e delle società del gruppo

Come gruppo multinazionale, CSP contribuisce alle economie dei diversi Paesi in cui opera, assolvendo il pagamento delle varie imposte, che possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

- imposte sul reddito, l'imposta sui profitti delle società;
- imposte sulla proprietà;
- imposte sul lavoro, comprensive delle imposte riscosse e pagate alle autorità fiscali per conto dei dipendenti;
- imposte indirette riscosse sul fatturato e produzione e sul consumo di beni e servizi, quali IVA, dazi doganali, ecc..

Nello spirito del proprio Codice Etico e di Condotta, CSP e le società del gruppo si impegnano ad agire con onestà e integrità in tutte le questioni fiscali e con un approccio fiscale trasparente e sostenibile nel lungo termine. CSP è impegnata a rispettare la legislazione in tutte le giurisdizioni in cui opera, lavorando a stretto contatto con le autorità fiscali per assicurare il pagamento delle imposte dovute.

Pianificazione fiscale

Gli affari fiscali del Gruppo sono gestiti in conformità con le normative fiscali applicabili nei vari paesi, attraverso un comportamento fiscale coerente con i principi stabiliti nel Codice Etico e di Condotta. Non vengono perseguite strategie di pianificazione fiscale e non vengono utilizzati schemi artificiosi per attuare comportamenti ed operazioni, che siano domestiche o cross-border, privi di reale sostanza economica al solo scopo di conseguire risparmi fiscali. I rapporti infragruppo, ai fini fiscali, sono regolati perseguendo la finalità di allineare, quanto più correttamente possibile, le condizioni e i prezzi di trasferimento con i luoghi di creazione del valore nell'ambito del Gruppo.

Gestione del rischio fiscale

CSP ha scarsa propensione per il rischio fiscale. Nel determinare il trattamento fiscale di una particolare transazione o attività vengono adottate scelte fondate su interpretazioni fiscali ragionevoli e conservative.

Alla luce delle dimensioni e della complessità dell'attività del Gruppo, non è escluso che possano sorgere rischi in relazione all'interpretazione di normative fiscali particolarmente complesse o in evoluzione. Questi rischi vengono identificati e analizzati internamente e con il supporto di qualificati consulenti fiscali prima di dar corso a ciascuna operazione. Tale comportamento garantisce l'adozione di politiche che non espongono il Gruppo a rischi fiscali straordinari.

Il Gruppo CSP è soggetto a vigilanza da parte del Collegio Sindacale e controllo da parte della società di revisione indipendente.

Rapporti con le autorità fiscali

CSP garantisce trasparenza e correttezza nei rapporti con le autorità fiscali dei singoli paesi in cui opera, con cui vengono intrattenute relazioni aperte e costruttive al fine di risolvere qualsiasi controversia in spirito collaborativo. In casi di particolare incertezza sul trattamento fiscale applicabile a questioni rilevanti, vengono utilizzati gli strumenti messi a disposizione del contribuente nei singoli paesi per conoscere in anticipo la posizione dell'autorità fiscale competente, così da adottare scelte consapevoli.

Procedure in materia di rispetto della concorrenza

Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione non si è verificato alcun episodio e/o apertura di procedimento o azione legale nei confronti del Gruppo CSP relativamente a violazione della libera concorrenza, pratiche monopolistiche, antitrust.

Qualità e sicurezza – La conformità del prodotto

Il Gruppo CSP International produce e distribuisce in tutto il mondo calze, intimo, costumi da bagno e abbigliamento dai capi e materiali innovativi e della migliore qualità. Condizioni essenziali sono la ricerca, l'innovazione tecnologica e quella stilistica. Tali obiettivi strategici possono essere raggiunti soltanto se la filiera di produzione, i processi produttivi e distributivi sono gestiti e monitorati in modo coerente. A tale riguardo, è noto come una delle potenziali criticità del settore del tessile –

abbigliamento sia la conformità dei prodotti rispetto alle norme e regolamenti in materia ambientale. L'utilizzo delle materie prime, ed in particolare delle sostanze chimiche nei processi produttivi interni e/o affidati ai façonisti, espone l'impresa a potenziali rischi, che richiedono una costante attenzione.

Prodotti sottoposti ad analisi per la verifica degli impatti sulla salute e sicurezza - casi di non conformità dei prodotti

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di non conformità a norme, regolamenti o codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti durante il loro ciclo di vita.

Etichettatura dei prodotti

I prodotti CSP richiedono l'etichettatura (anche soltanto sul pack) e l'indicazione della composizione fibrosa e del produttore o rivenditore. Così come nel 2018 e nel 2019, anche nel 2020 non si sono registrati casi di non conformità a tale normativa da parte di CSP e delle altre altre società del Gruppo.

Cybersecurity e Normativa Privacy

La Società ha concluso il progetto di adeguamento al nuovo quadro giuridico in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e normativa italiana di attuazione). Quale risultato di tale attività sono state definite un insieme di disposizioni interne e norme di autoregolamentazione, tra cui il Modello per la protezione dei dati personali, procedure operative per la gestione dei vari adempimenti, documentazione legale, registro dei trattamenti, impostazione analisi dei rischi informatici.

Il Modello, che intende assolvere le disposizioni contenute nel GDPR e, più in generale, delle norme di autoregolamentazione di cui si è dotata la Società, persegue i seguenti obiettivi:

- garantire l'esercizio dei diritti degli interessati dal trattamento;
- assolvere agli obblighi del Titolare del trattamento, determinando in tutti coloro che trattano dati personali la consapevolezza del ruolo ricoperto all'interno della struttura organizzativa e delle responsabilità a loro assegnate;
- intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare possibili violazioni mediante un'azione di monitoraggio e controllo sugli adempimenti di cui al GDPR e l'implementazione di opportune misure di sicurezza.

Nel 2020 la Società ha concluso il progetto di adeguamento al nuovo quadro giuridico in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e normativa italiana di attuazione), nel corso del quale ha definito un insieme di disposizioni interne e norme di autoregolamentazione, tra le quali si citano Modello per la protezione dei dati personali, le procedure operative per la gestione dei vari adempimenti, la documentazione legale, il registro dei trattamenti, l'impostazione analisi dei rischi informatici. Inoltre, ha proseguito nelle attività di gestione continuativa della *data protection*, tra cui a titolo esemplificativo:

- gestione dei rapporti con fornitori di servizi e regolarizzazione dei rapporti privacy tra i quali, ad esempio, la designazione di fornitori quali responsabili del trattamento;
- adozione di ulteriori template documentali, a fronte di esigenze specifiche come, ad esempio, l'informativa sul trattamento dati per situazioni legate all'emergenza Covid-19;
- gestione delle violazioni di dati personali, le cosiddette "*data breach*", come avvenuto in occasione di due episodi che hanno comportato, rispettivamente, un'analisi dettagliata della fattispecie dal punto di vista tecnico-legale a seguito della quale, in nessuno dei due casi, è stata rilevata la necessità di procedere alla notifica dell'evento al Garante privacy e/o alla comunicazione agli interessati, in considerazione della scarsa rilevanza degli eventi dal punto di vista dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

CSP ha completato le attività formative del personale in materia di *data protection* previste dal piano formativo aziendale.

Nessuna contestazione è ad oggi pervenuta alla Società relativamente a violazioni della normativa, dei diritti degli interessati e dei dati personali di cui la Società è titolare del trattamento.

04 I RISULTATI ECONOMICI E IL VALORE DISTRIBUITO

I temi materiali del capitolo

Generazione e distribuzione di valore

SDG correlati

04 I RISULTATI ECONOMICI E IL VALORE DISTRIBUITO

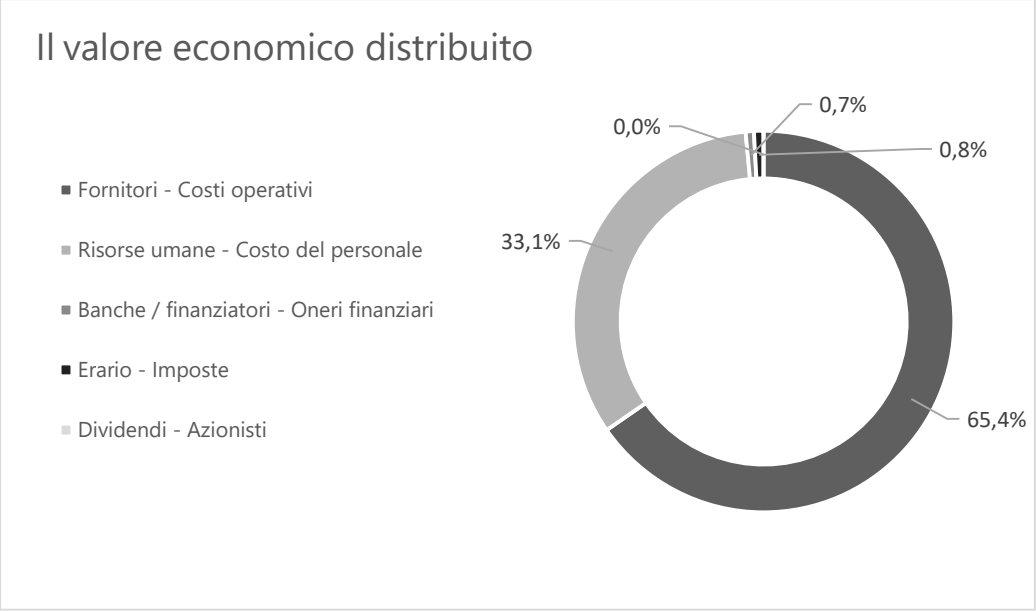
Il Valore economico generato e distribuito

GRI 103-2 GRI 103-3 GRI 201-1 GRI 201-4

La tabella seguente, elaborata sulla base del conto economico consolidato del periodo di riferimento, pone in evidenza il valore economico direttamente generato da CSP e distribuito agli Stakeholder interni ed esterni. Tale indicatore si riferisce ai ricavi netti di CSP (Ricavi, Altri ricavi operativi, al netto delle perdite su crediti), mentre il Valore economico distribuito accoglie i costi riclassificati per categoria di Stakeholder. Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati distribuiti dividendi agli azionisti.

Il Valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra Valore economico generato e distribuito, e comprende gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, accantonamenti a costi di ristrutturazione (Euro 1,2 milioni) e la fiscalità differita.

Valore economico (*Euro migliaia*)	**2018**	**2019**	**2020**
Valore economico generato	**113.551**	**110.025**	**83.628**
Fornitori - Costi operativi	(75.647)	(71.751)	(55.788)
Risorse umane - Costo del personale	(34.888)	(34.298)	(28.257)
Banche e altri finanziatori - Oneri finanziari	(458)	(499)	(606)
Erario - Imposte	(1.364)	(1.878)	(689)
	(112.357)	**(108.426)**	**(85.340)**
Dividendi distribuiti - Azionisti	**(1.290)**	**-**	**-**
Valore economico distribuito	**(113.647)**	**(108.426)**	**(85.340)**
Valore economico trattenuto	**(97)**	**1.599**	**(1.712)**



Sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione

Il Gruppo non riceve contributi in misura significativa dalla Pubblica Amministrazione. La capogruppo CSP International Fashion Group S.p.A., nel 2020, ha maturato un credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica di Euro 91.923. Nel precedente esercizio la stessa capogruppo aveva beneficiato di un credito d'imposta derivante da investimenti pubblicitari, per un importo di Euro 54.299.

Gli investimenti

GRI 203-1

Politiche e piani di investimento

Nel 2020 sono stati effettuati investimenti lordi per complessivi Euro 0,1 milioni (Euro 2,2 milioni nel 2019) relativi principalmnte all'acquisto di altri beni. Nel corso dell'esercizio 2020, CSP ha svolto attività di ricerca e sviluppo focalizzata sull'innovazione tecnologica, per un impegno complessivo (costi sostenuti) di Euro 1,4 milioni (Euro 1,6 milioni nel 2019 - Euro 2,9 milioni nel 2018). L'attività ha interessato progetti ritenuti particolarmente innovativi, svolti nei diversi stabilimenti, sia in Italia che in Francia. Si veda al riguardo l'informativa riportata nel capitolo 1 del presente documento.

Si ritiene che gli investimenti in innovazione possano generare ritorni positivi in termini di creazione e distribuzione di valore, ovvero ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda e sul territorio di riferimento.

05 LE RISORSE UMANE

I temi materiali del capitolo

Tutela occupazione
Ambiente di lavoro: gestione risorse umane, equilibrio vita-lavoro e sviluppo competenze
Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

SDG correlati

05 LE RISORSE UMANE

Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale

GRI 103-2 GRI 103-3 GRI 102-41 GRI 406-1

Politiche retributive

In base alla vigente normativa, tutti i dipendenti sono coperti da contrattazione collettiva e da accordi aziendali integrativi.

Tutela della diversità di genere e pari opportunità

CSP tutela e promuove il valore supremo della persona umana, che non deve essere discriminata in base all'età, sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, credenze religiose. CSP riconosce la centralità delle risorse umane nella convinzione che il più rilevante fattore di successo di ogni impresa è garantito dal contributo professionale delle persone che vi operano, in un ambiente di lealtà e reciproca fiducia. Le risorse umane rappresentano per CSP un valore indispensabile e prezioso per la sua stessa esistenza e sviluppo futuro.

CSP riconosce quali principi imprescindibili della propria filosofia aziendale, in linea con l'organizzazione internazionale cui essa appartiene, il rispetto per il lavoro, il contributo professionale e l'impegno di ciascuno, il rispetto delle diverse opinioni, indipendentemente dall'anzianità ed esperienza, e la forza delle idee. A tal riguardo, CSP assicura pari opportunità a qualsiasi livello dell'organizzazione, secondo criteri di merito e senza discriminazione alcuna. Ai dipendenti e collaboratori è, di contro, richiesto di impegnarsi e di agire lealmente assicurando le prestazioni dovute e gli impegni assunti nei confronti della Società.

CSP si impegna a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, evitandone ogni abuso. In particolare, l'autorità non dovrà mai trasformarsi in esercizio del potere lesivo della dignità ed autonomia dei dipendenti e collaboratori in senso lato. Le scelte di organizzazione del lavoro dovranno salvaguardare il valore dei dipendenti e dei collaboratori.

CSP garantisce l'integrità fisica e morale dei dipendenti e collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri. Non sono in alcun modo tollerate richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire contro la legge e il Codice Etico, o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno.

Discriminazione e molestie

CSP non tollera alcuna condotta discriminatoria, né alcuna forma di molestia e/o di offesa personale o sessuale. CSP si impegna, dunque, a favorire un ambiente di lavoro che escluda qualsiasi forma di discriminazione e di molestia relativa alla razza, al sesso, alla religione, alla nazionalità, all'età, alle tendenze sessuali, all'invalidità o ad altre caratteristiche personali non attinenti al lavoro.

Sul luogo di lavoro è tassativamente vietata qualsiasi condotta illegale o qualsivoglia forma di abuso, minaccia o aggressione a persone o beni aziendali. Il personale è tenuto a riferire in merito a comportamenti di tale natura e, comunque, ad ogni presunta violazione di norme, direttive o procedure, al proprio responsabile il quale riferirà, con le opportune garanzie di riservatezza, alla funzione Human Resources.

Non si segnalano casi e/o episodi di discriminazione avvenuti nelle società del Gruppo CSP.

Il ruolo di CSP

CSP contribuisce al benessere economico e alla crescita delle comunità in cui opera. A tal fine si uniforma, nello svolgimento delle proprie attività, al rispetto delle comunità locali e nazionali, favorendo il dialogo con le associazioni sindacali o di altra natura.

CSP favorisce e sostiene iniziative sociali, sportive, umanitarie e culturali, eventualmente anche tramite l'erogazione di contributi a favore di fondazioni, istituzioni, organizzazioni o enti dediti allo svolgimento di attività sociali, culturali e, più in generale, orientate al miglioramento delle condizioni di vita e alla diffusione di una cultura di pace e di solidarietà. Il processo di erogazione di tali contributi avviene nel rispetto delle disposizioni normative vigenti ed è correttamente e adeguatamente documentato.

CSP non promuove né intrattiene alcun genere di rapporto con organizzazioni, associazioni o movimenti che perseguano, direttamente o indirettamente, finalità penalmente illecite o, comunque, vietate dalla legge. CSP condanna inoltre qualunque forma di partecipazione dei destinatari ad associazioni i cui fini siano vietati dalla legge e contrari all'ordine pubblico e ripudia qualsiasi comportamento diretto anche solo ad agevolare l'attività o il programma di organizzazioni strumentali alla commissione di reati, pure se tali condotte agevolative siano necessarie per conseguire un'utilità.

Le difficoltà di mercato, le misure di riorganizzazione produttiva e gli impatti Covid-19

GRI 102-15

La difficile situazione del mercato in cui opera CSP ha determinato, negli ultimi anni, l'attuazione di piani di riduzione di organico, unitamente al ricorso, per le proprie unità italiane e francesi, a misure temporanee di sostegno, quali, la 'Cassa Integrazione'. Tali strumenti, nel rispetto dei diversi ruoli, sono stati gestiti mediante un dialogo costante con le organizzazioni sindacali.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali rientra nei programmi di razionalizzazione e contenimento dei costi di struttura delle divisioni produttive, con l'intento di minimizzare gli effetti scaturenti dalla contrazione dei mercati domestici di riferimento e dalla conseguente scelta di razionalizzare lo sviluppo delle linee di prodotto di CSP.

Lo stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, ad oggi ancora permanente ed in continua evoluzione, e gli effetti da questa indotti sull'economia globale e sul business dell'intero Gruppo, a seguito del prescritto blocco delle attività tra marzo e aprile 2020 e della pesante contrazione dei consumi, hanno costretto il Gruppo ad un prolungato ricorso alla Cigo (cassa integrazione guadagni ordinaria) per emergenza Covid-19 nazionale, nella misura prevista di volta in volta dai decreti emergenziali, a partire dal 23 marzo 2020 e ad oggi ancora in corso. Il ricorso alla Cigo Covid-19 ha riguardato tutte le unità della Capogruppo e punti vendita ad esse afferenti, è stato richiesto per tutti i dipendenti beneficiari dei trattamenti di integrazione salariale ed ha sospeso gli ammortizzatori attivati ad inizio 2020 presso le unità produttive di Ceresara e Carpi. La Cigo Covid-19 è risultata lo strumento più adeguato a rispondere alla necessità di sospendere a zero ore i lavoratori, in modo particolare, nel corso del periodo di blocco delle attività produttive e commerciali.

CSP, in tutte le azioni di ricorso alla Cigo Covid-19 succedutesi dal 23 marzo 2020, ha sempre esperito le procedure di informazione e consultazione sindacale e, nonostante la contingente situazione

sfavorevole, ha sempre anticipato alle normali scadenze retributive gli importi corrispondenti alle integrazioni a carico dell'INPS.

CSP Paris

Negli ultimi due anni, CSP Paris ha realizzato delle azioni strutturali per rendere la sua organizzazione più efficiente e per ridurre la struttura dei costi. In particolare, ha riorganizzato la logistica del sito di Fresnoy le Grand (marchio Le Bourget), implementando il sistema informativo e l'organizzazione già esistente nel sito di Le Vigan (marchio Well). Inoltre, per far fronte alle conseguenze dell'epidemia Covid-19 sui suoi mercati, durante i mesi di lockdown (ossia, aprile, maggio e novembre), CSP Paris ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione, appositamente istituita dal governo francese.

Iniziative e piani in corso

Unità produttiva di Carpi (MO) e punto vendita afferente: a seguito della procedura di consultazione sindacale avviata il 6 novembre 2019 e conclusasi con il conseguimento di un accordo verbalizzato in data 11 dicembre 2019 presso l'Agenzia Regionale Lavoro – Centro per l'Impiego di Modena, è stata attivata una Cassa Integrazione Straordinaria a decorrere dal 2 gennaio 2020, per una durata di 9 mesi, che interessava 45 dipendenti sui 48 in forza all'unità produttiva di Carpi.

A seguito dell'emergenza pandemica ed alla contingente chiusura delle attività produttive e commerciali, dopo aver esperito le previste procedure di informazione e consultazione sindacale, CSP ha fatto ricorso alla Cigo Covid-19 a decorrere dal 23 marzo 2020, senza soluzione di continuità fino al 24 luglio 2020, e dal 31 agosto fino al 25 dicembre 2020, secondo le modalità ed i termini temporali previsti dalla decretazione emergenziale, inoltrando di volta in volta al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in corrispondenza di ogni periodo di Cigo Covid-19 richiesto, la domanda sospensione della Cigs in corso dal 2 gennaio 2020. La Cigs è stata ripristinata dal 27 luglio al 28 agosto 2020 ed in dicembre 2020 (dal 28 dicembre al 1° gennaio 2021), in concomitanza con i periodi non coperti dalla Cigo Covid-19. Considerando tutte le sospensioni richieste a seguito dei reiterati ricorsi a Cigo Covid-19 (il termine previsto dell'ultimo ciclo di Cigo Covid-19, ai sensi della legge di bilancio 2021, è fissato al 27 marzo 2021), salvo eventuali e successivi sviluppi dell'attuale contesto emergenziale e nel rispetto della misura massima da questi prevista, si prevede il ripristino della Cigs dal 28 marzo 2021 al 19 agosto 2021, come da decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 gennaio 2021.

Nel 2020, si è fatto ricorso ad ammortizzatori sociali (Cigs e Cigo Covid-19) per complessive 41.258,5 ore (di cui 31.042 ore di Cigo Covid-19), interessando n. 47 dipendenti; dal mese di gennaio 2021 al mese di marzo 2021, il ricorso alla Cigo Covid-19 è stato previsto per un massimo di n. 44 lavoratori (tutti i dipendenti beneficiari dei trattamenti di integrazione salariale).

Unità produttiva di Ceresara (MN) e punti vendita afferenti: a seguito della fase di consultazione sindacale conclusasi in data 20 dicembre 2019 con il raggiungimento di un accordo con le rappresentanze sindacali, è stato attivato un Contratto di Solidarietà a decorrere dal 2 gennaio 2020, per la durata di 6 mesi. Tale procedura prevedeva la riduzione media dell'orario di lavoro pari al 50% e riguardava 81 lavoratori sui 266 in forza alla sede di Ceresara.

L'emergenza pandemica manifestatasi ed il contingente blocco delle attività produttive e commerciali, ha indotto CSP ad espletare le procedure di informazione e consultazione sindacale propedeutiche alla richiesta dell'intervento della Cigo Covid-19 decorso dal 23 marzo 2020 e protrattosi in seguito, anche dopo la riapertura delle attività aziendali, fino al 31 luglio 2020, e dal 31 agosto fino al 25 dicembre 2020, secondo le modalità ed i termini temporali previsti dalla decretazione emergenziale, e ad inoltrare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in corrispondenza di ogni periodo di Cigo Covid-19

richiesto, la domanda di sospensione del Contratto di Solidarietà in corso dal 2 gennaio 2020, nei termini consentiti dalla durata residua di quest'ultimo.

A seguito della fruizione, completatasi il 31 luglio 2020, delle 18 settimane di Cigo Covid-19 previste dai decreti legge emergenziali precedenti al Decreto Legge n.104 del 14 agosto 2020 ed in attesa della pubblicazione e delle disposizioni di quest'ultimo in materia di ammortizzatori sociali, il 31 luglio 2020 è stato stipulato con le Rappresentanze Sindacali un nuovo Contratto di Solidarietà, con vigenza prevista di 6 mesi (dal 3 agosto 2020 al 31 gennaio 2021) che ha sostituito il precedente Contratto di Solidarietà del 20 dicembre 2019, interrompendone gli effetti in data 2 agosto 2020, in anticipo pertanto rispetto al termine atteso del 9 settembre, a seguito delle sospensioni operate dall'intervento della Cigo Covid-19. Rispetto al precedente, il nuovo Contratto di Solidarietà risultava in effetti maggiormente idoneo a fronteggiare la situazione emergenziale prodottasi a causa della pandemia, prevedendo quest'ultimo l'innalzamento della percentuale di riduzione media dell'orario di lavoro dal 50% al 60% e coinvolgendo 238 dipendenti sui 244 beneficiari dei trattamenti di integrazione salariale in forza all'unità di Ceresara e punti vendita ad essa afferenti.

L'attesa evoluzione del contesto normativo, si è risolta infine con la pubblicazione del Decreto-Legge n.104 del 14 agosto 2020 che ha messo a disposizione delle aziende ulteriori periodi di Cigo Covid-19, per la durata massima di 18 settimane, da collocarsi nel periodo compreso tra il 13 luglio e 31 dicembre 2020. Sulla scorta delle disposizioni del Decreto-Legge di agosto 2020, CSP ha concordato con le Rappresentanze Sindacali la revoca del contratto di solidarietà stipulato in data 31 luglio 2020, interrompendone gli effetti in data 30 agosto 2020, e la richiesta dell'intervento della Cigo Covid-19 a decorrere dal 31 agosto 2020 nella misura e nei termini consentiti dal Decreto-legge n.104 del 14 agosto 2020. Tutto ciò perché Azienda e Rappresentanze Sindacali hanno ritenuto che la Cigo Covid-19 risultasse maggiormente idonea, rispetto al Contratto di Solidarietà, a far fronte alla perdurante situazione di crisi economica ed emergenziale innescatasi dal mese di marzo 2020.

La procedura di Cigo Covid-19, protrattasi fino al 25 dicembre 2020, è stata riattivata, dopo una settimana di interruzione per ferie collettive, in data 4 gennaio 2021 per 12 settimane (termine previsto 27 marzo 2021), sulla scorta di quanto disposto dalla legge di bilancio 2021.

Nel 2020, si è fatto ricorso ad ammortizzatori sociali (Contratto di Solidarietà e Cigo Covid-19) per complessive 68.410 ore (di cui 62.902,5 ore di Cigo Covid-19), interessando n. 213 dipendenti; dal mese di gennaio 2021 al mese di marzo 2021, il ricorso alla Cigo Covid-19 è stato previsto per un massimo di n. 237 lavoratori (tutti i dipendenti beneficiari dei trattamenti di integrazione salariale).

Unità produttiva di Bergamo e punti vendita afferenti: a seguito dell'emergenza pandemica ed il contingente blocco delle attività produttive e commerciali, dopo aver esperito le procedure di informazione e consultazione sindacale previste, CSP ha richiesto l'intervento della Cigo Covid-19, a decorrere dal 23 marzo 2020, protrattosi anche dopo la riapertura delle attività aziendali fino alla fine di luglio 2020 e dal 31 agosto al 25 dicembre 2020, secondo le modalità ed i termini temporali previsti dalla decretazione emergenziale.

La procedura di Cigo Covid-19 è stata successivamente riattivata, dopo una settimana di interruzione per ferie collettive, in data 4 gennaio 2021 per 12 settimane (termine previsto 27 marzo 2021), sulla scorta di quanto disposto dalla legge di bilancio 2021. Nel 2020, si è fatto ricorso alla Cigo Covid-19 per complessive 10.134 ore, interessando n. 49 dipendenti; dal mese di gennaio 2021 al mese di marzo 2021, il ricorso alla Cigo Covid-19 è stato previsto per un massimo di n. 47 lavoratori (tutti i dipendenti beneficiari dei trattamenti di integrazione salariale).

CSP Paris Fashion Group: A novembre 2020, per il sito logistico di Fresnoy Le Grand, è stato firmato con i sindacati una "rupture conventionnelle collective", che ha riguardato la riduzione di 9 posizioni di lavoro, con preventivo accordo di ricollocare i dipendenti interessati presso un operatore logistico presente nello stesso comune, in tale modo non c'è stata alcuna dispersione di posti di lavoro. Si precisa, inoltre, che l'uscita dei dipendenti è avvenuta, a dicembre 2020, su base volontaria e che il numero dei volontari era superiore al numero di posizioni interessate dalla misura.

Smart working

Le attività amministrative sono rimaste operative nei periodi di chiusura aziendale a causa del disposto blocco delle attività produttive e commerciali attraverso presidi in smart working, nel rispetto delle norme vigenti a tutela della salute dei lavoratori. Il ricorso al lavoro agile, attivato a decorrere dal mese di marzo 2020 per tutti i lavoratori con mansioni espletabili in tale modalità, è proseguito nel corso dell'anno 2020 ed è tuttora operante, nel rispetto delle disposizioni previste dai decreti emergenziali di volta in volta succedutisi, con lo scopo precipuo di garantire il massimo distanziamento tra i dipendenti e di tutelare i lavoratori maggiormente esposti al rischio di contagio. Il lavoro agile ha rappresentato anche uno strumento di conciliazione degli impegni lavorativi di alcuni genitori lavoratori con le contingenti necessità di assistenza dei figli minori nei periodi di chiusura delle attività didattiche in presenza. Nel corso del 2020 il lavoro agile, considerando il periodo di massimo ricorso a tale modalità, coinciso con la disposta chiusura delle attività produttive e commerciali, e i successivi periodi in cui vi si è ricorso soprattutto per garantire il massimo distanziamento negli uffici e per tutelare i dipendenti maggiormente esposti al rischio di contagio, ha coinvolto fino a 120 lavoratori, praticamente tutti i lavoratori con mansioni espletabili in tale modalità.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati attuati i seguenti interventi e raggiunti i seguenti accordi: per quanto riguarda la controllata francese **CSP Paris Fashion Group**, è stato firmato un nuovo accordo sull'orario di lavoro con i rappresentanti dei lavoratori per il sito logistico Fresnoy le Grand. L'accordo migliorerà quello preesistente sull'orario di lavoro, garantendo la disponibilità di manodopera durante i periodi di elevata attività.

Nel corso del 2020 un totale di 86 dipendenti per complessivi 748 giorni ha svolto il proprio lavoro da remoto.

I dipendenti

GRI 102-8 GRI 401-1 GRI 401-2 GRI 401-3 GRI 405-1 GRI 405-2

I dati relativi al personale si riferiscono alla consistenza degli organici a fine periodo ("Head Count"). La dinamica dell'organico del periodo osservato continua a risentire dell'andamento negativo del mercato di riferimento e conseguenti operazioni di riorganizzazione ed il ricorso a strumenti quali gli *ammortizzatori sociali*. Per l'Italia le cessazioni avvenute nel corso del 2020 sono dovute prevalentemente ad uscite volontarie mentre per la Francia fanno riferimento a dipendenti stagionali.

Dipendenti totali	2018	2019	2020
Totale	807	750	703

Dipendenti per area geografica

Al 31 dicembre 2020 dei 703 dipendenti di CSP, 364 (52%) sono in forza alla controllata francese del Gruppo CSP (stesso dato rispetto all'anno precedente).

Area	2018			2019			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Italia	259	134	393	240	122	362	221	118	339
Francia	269	145	414	242	146	388	231	133	364
Totale	**528**	**279**	**807**	**482**	**268**	**750**	**452**	**251**	**703**

Dipendenti per tipo di contratto e forma di impiego

Il personale di CSP in forza al 31 dicembre 2020 è prevalentemente assunto tramite contratti a tempo indeterminato. In dettaglio i dati riferiti agli ultimi tre periodi.

Il settore in cui opera CSP ha visto, storicamente, la predominanza di personale femminile, che si attesta, alla fine del 2020, al 64%, indicatore sostanzialmente stabile nel corso del triennio. La provenienza dei dipendenti CSP è prevalentemente locale. A livello manageriale, le donne rappresentano il 23%.

Dipendenti per tipo di contratto

La percentuale dei dipendenti con contratto a tempo determinato non è significativa alla fine del periodo (7%), in lieve calo rispetto all'anno precedente, e non vi sono differenze di particolare rilievo a livello di area geografica.

Contratto / genere	2018			2019			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato	468	274	742	437	253	690	409	243	652
Tempo determinato	60	5	65	45	15	60	43	8	51
Totale	**528**	**279**	**807**	**482**	**268**	**750**	**452**	**251**	**703**

Contratto / area geogr.	2018			2019			2020		
	Italia	Francia	Totale	Italia	Francia	Totale	Italia	Francia	Totale
Tempo indeterminato	376	366	**742**	355	335	**690**	336	316	**652**
Tempo determinato	17	48	**65**	7	53	**60**	3	48	**51**
Totale	**393**	**414**	**807**	**362**	**388**	**750**	**339**	**364**	**703**

Dipendenti per forma di impiego

L'applicazione degli accordi raggiunti in precedenti esercizi nell'ambito del piano di riduzione d'organico condiviso con le rappresentanze sindacali e con le maestranze di processi, ha comportato, per un certo numero di dipendenti, la trasformazione del rapporto di lavoro, da tempo pieno a tempo parziale. Tale misura ha coinvolto in maniera partecipata il complesso dei dipendenti nei reparti interessati. La percentuale di dipendenti con contratto part-time resta del 21% circa, in linea tra Italia e Francia.

Forma impiego / genere	2018			2019			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale

Impiego a tempo pieno	351	274	**625**	324	263	**587**	319	224	**563**
Impiego part-time	177	5	**182**	158	5	**163**	133	7	**140**
Totale	**528**	**279**	**807**	**482**	**268**	**750**	**452**	**251**	**703**

Forma impiego / area geogr.	**2018**			**2019**			**2020**		
	Italia	Francia	Totale	Italia	Francia	Totale	Italia	Francia	Totale
Impiego a tempo pieno	291	334	**625**	279	308	**587**	255	308	**563**
Impiego part-time	102	80	**182**	83	80	**163**	84	56	**140**
Totale	**393**	**414**	**807**	**362**	**388**	**750**	**339**	**364**	**703**

Per quanto riguarda i benefit aziendali, non vi sono differenze tra full-time e part-time, con l'unica avvertenza che questi ultimi ne beneficiano in modo proporzionale rispetto al regime di orario di lavoro.

Diversità e pari opportunità

Dipendenti per qualifica / genere

	2018			**2019**			**2020**		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti – Manager	4	12	**16**	4	11	**15**	3	10	**13**
Impiegati – Quadri	341	174	**515**	302	163	**465**	286	158	**444**
Operai	183	93	**276**	176	94	**270**	163	83	**246**
Totale	**528**	**279**	**807**	**482**	**268**	**750**	**452**	**251**	**703**

Dipendenti per classi di età / genere

Classi età	**2018**			**2019**			**2020**		
(anni)	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	36	5	**41**	27	8	**35**	23	8	**31**
Da 30 a 50	236	85	**321**	203	66	**269**	166	57	**223**
Oltre 50	256	189	**445**	252	194	**446**	263	186	**449**
Totale	**528**	**279**	**807**	**482**	**268**	**750**	**452**	**251**	**703**

I dati relativi al 2020 confermano il trend di un progressivo *invecchiamento* della popolazione aziendale, con la quota di dipendenti con età superiore a 50 anni che sfiora il 64%, mentre la quota dei dipendenti di età inferiore ai 30 anni scende al di sotto al 4,4%, evidenziando la difficoltà di un ricambio generazionale, reso difficile dall'andamento del mercato. Nel corso degli ultimi anni, la 'piramide di età' ed il ridotto turnover dei dipendenti assunti a tempo indeterminato, hanno peraltro consentito il contenimento delle misure di riduzione dell'organico ("licenziamenti collettivi").

Diversità % per classe età / genere									
	2018			**2019**			**2020**		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale

Fino a 30 anni	4,5%	0,6%	**5,1%**	3,6%	1,1%	**4,7%**	3,3%	1,1%	**4,4%**
30-50 anni	29,2%	10,5%	**39,8%**	27,1%	8,8%	**35,9%**	23,6%	8,1%	**31,7%**
Oltre 50 anni	31,7%	23,4%	**55,1%**	33,6%	25,9%	**59,5%**	37,4%	26,5%	**63,9%**
Totale	**65,4%**	**34,6%**	**100,0%**	**64,3%**	**35,7%**	**100,0%**	**64,3%**	**35,7%**	**100,0%**

Il rapporto tra retribuzioni e generi

Gli indicatori riportati nella seguente tabella mostrano il rapporto, per le diverse categorie di dipendenti, tra la retribuzione media procapite femminile e quella maschile.

Rapporto retribuzioni	**2018**		**2019**		**2020**	
	Italia	Francia	Italia	Francia	Italia	Francia
Dirigenti	84%	-	78%	-	77%	-
Quadri impiegati	68%	59%	71%	64%	71%	59%
Operai	87%	101%	87%	111%	87%	97%

Sia per l'Italia, sia per la Francia viene riportato il dato che confronta la **componente fissa** delle retribuzioni, in grado di esprimere meglio tale rapporto. A parità di mansione viene applicato l'inquadramento contrattuale e retributivo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di settore, nel pieno rispetto della parità di genere. Le retribuzioni sono poi ovviamente differenziate in base all'anzianità di servizio e alla tipologia di attività svolte.

La gestione dei preavvisi - Per quanto riguarda le variazioni di condizioni contrattuali rilevanti per i dipendenti, ci si attiene generalmente alle tempistiche previste dal CCNL.

I congedi parentali

Vengono di seguito presentati i dati relativi ai congedi parentali, istituto previsto dalla vigente normativa e che ha interessato un numero complessivo di 48 dipendenti del Gruppo CSP nel corso del 2020. Al termine del periodo la maggior parte dei dipendenti è poi regolarmente rientrata in servizio.

Congedi parentali	**2018**			**2019**			**2020**		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Italia	20	7	**27**	23	9	32	32	14	46
Francia	3	-	**3**	3	-	3	1	1	2
Totale	**23**	**7**	**30**	**26**	**9**	**35**	**33**	**15**	**48**
Rientri al termine del periodo	**17**	**6**	**23**	**28**	**-**	**28**	**25**	**10**	**35**
Rientri e rimasti dopo 12 mesi da rientro	Non disponibile			**18**	**7**	**25**	**24**	**10**	**34**

Gli indicatori evidenziano un fenomeno che riguarda ancora la sfera di genere femminile e che ha interessato, in misura prevalente, l'Italia.

Il turnover

Assunzioni – Classi età	**2018**			**2019**			**2020**		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	117	5	**122**	89	4	**93**	57	4	**61**
Da 30 a 50	34	10	**44**	40	9	**49**	28	19	**47**
Oltre 50	47	4	**51**	30	13	**43**	38	8	**46**
Totale	**198**	**19**	**217**	**159**	**26**	**185**	**123**	**31**	**154**

Il dato delle **assunzioni** del 2020, è per larga parte riferibile alla controllata CSP Paris (151 assunzioni rispetto alle 3 in Italia).

Tale dato è peraltro relativo, così come nei precedenti periodi, ed in larga misura, alle assunzioni di **collaboratori secondo forme contrattuali di breve termine**. Tali dipendenti ricoprono funzioni di vendita, quali "dimostratrici", in occasione di campagne commerciali e vendite stagionali presso la grande distribuzione. Alla scadenza contrattuale il rapporto di collaborazione viene formalmente interrotto e viene ricompreso nel dato delle cessazioni di cui alla tabella successiva. La circostanza risulta peraltro evidente dalle dinamiche relative al personale in uscita:

Cessazioni – Classi età	**2018**			**2019**			**2020**		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	115	4	**119**	94	2	**96**	62	11	**73**
Da 30 a 50	45	14	**59**	50	12	**62**	35	13	**48**
Oltre 50	66	12	**78**	60	24	**84**	54	26	**80**
Totale	**226**	**30**	**256**	**204**	**38**	**242**	**123**	**50**	**201**

Cessazioni – per genere	**2018**			**2019**			**2020**		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Uscite volontarie	14	9	**23**	23	5	28	21	5	**26**
Pensione	14	10	**24**	14	8	22	14	4	**18**
Licenz.	4	8	**12**	6	4	10	1	3	**4**
Altro (contr. tempo det.)	**194**	**3**	**197**	161	21	182	**115**	**38**	**153**
Totale	**226**	**30**	**256**	**204**	**38**	**242**	**151**	**50**	**201**

Il tasso di turnover viene calcolato rapportando il saldo "netto" tra le assunzioni e le dimissioni dei dipendenti del Gruppo rispetto alla consistenza degli stessi alla fine del periodo precedente. Tale approccio consente di normalizzare la dinamica e gli effetti legati alle assunzioni stagionali della controllata francese.

Nel 2020 l'indice di turnover netto è stato **negativo per il 6,3%** (riduzione netta dell'organico complessivo).

Tasso turnover %	**2018**			**2019**			**2020**		
	Italia	**Francia**	**Totale**	**Italia**	**Francia**	**Totale**	**Italia**	**Francia**	**Totale**
Assunzioni	15	202	217	7	178	185	3	151	154
Dimissioni	(30)	(226)	(256)	(38)	(204)	(242)	(26)	(175)	(201)
Incremento (Decremento) netto	**(15)**	**(24)**	**(39)**	**(31)**	**(26)**	**(57)**	**(23)**	**(24)**	**(47)**
Dipendenti fine periodo precedente	408	438	846	393	414	807	362	388	750
Indice di turnover	**(3,7%)**	**(5,5%)**	**(4,6%)**	**(7,9%)**	**(6,3%)**	**(7,1%)**	**(6,4%)**	**(6,2%)**	**(6,3%)**

La formazione

GRI 404-1

Le politiche formative

Consapevole che la professionalità è un valore che si acquisisce con la pratica e l'esperienza e una formazione specifica, CSP riconosce il contributo determinante che tale processo riceve dai professionisti con maggiore anzianità lavorativa e promuove il trasferimento delle loro conoscenze e del loro atteggiamento professionale al personale più giovane.

CSP persegue la valorizzazione della professionalità, promuove le aspirazioni dei singoli, le aspettative di apprendimento, di crescita professionale e personale di ciascuno.

Valutazione delle prestazioni e dello sviluppo di carriera

Il Gruppo CSP, tenuto conto del modello di controllo e di governance adottato, nonché delle dimensioni, non ha al momento ritenuto di dovere implementare, per la generalità dei dipendenti, programmi formalizzati di valutazione delle prestazioni e sviluppo di carriera (MBO – Management by Objectives). La valutazione delle performance dei dipendenti viene gestita secondo la prassi operativa.

Una metodologia di valutazione formalizzata è prevista presso la controllata francese (CSP Paris Fashion Group): tale processo coinvolge i responsabili di funzione e le loro 'prime linee' (riporti diretti).
Nel 2020 è stato firmato un accordo di incentivazione che consente ai dipendenti di CSP Paris di ricevere un bonus legato al risultato aziendale, in relazione ad una soglia stabilita.

L'impegno

Così come negli anni precedenti, la formazione ha interessato, in modo trasversale, il personale di CSP, secondo un piano di formazione a rotazione.

Italia

Ore medie formazione[1]	**2018**			**2019**			**2020**		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	6,1	5,4	5,6	5,4	4,6	4,8	8,1	8,4	8,3
Quadri - Impiegati	4,5	6,3	5,1	4,5	8,6	6,0	2,5	6,8	4,0
Operai	3,1	3,2	3,1	8,2	10,3	8,8	1,5	5,0	2,6
Totale	**3,8**	**4,9**	**4,2**	**6,3**	**9,0**	**7,2**	**2,2**	**6,2**	**3,5**

[1] Per il calcolo del tasso medio di formazione del personale, è stato considerato come denominatore la media dei dipendenti in organico per l'esercizio 2020. Tale dato non differisce in misura significativa da quello del numero dei dipendenti in forza alla fine dell'esercizio.

Il significativo calo delle ore medie di formazione nel 2020 è dovuto da un lato agli impedimenti creati dalla pandemia da Covid-19 e dall'altro alla diversa periodicità associata alle varie azioni formative (ad esempio nel 2019 è stato erogato a quasi tutto il personale l'aggiornamento quinquennale della formazione specifica per la sicurezza di cui all'Accordo Stato Regioni n° 221/2011).

Francia

Ore medie formazione	2018			2019			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri - Impiegati	2,1	5,7	3,3	3,7	7,8	5,2	2,0	6,8	3,7
Operai	0,5	5,6	3,3	2,4	2,7	2,5	0,1	2,1	0,9
Totale	**1,8**	**5,6**	**3,1**	**3,4**	**6,0**	**4,4**	**1,6**	**5,4**	**2,9**

Salute e sicurezza sul lavoro

GRI 403-1 GRI 403-2 GRI 403-3 GRI 403-4 GRI 403-5 GRI 403-6 GRI 403-7 GRI 403-8 GRI 403-9 GRI 403-10

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Il Gruppo garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e assicura ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel rispetto della normativa antinfortunistica e di salute e di igiene sul lavoro vigente. CSP promuove fermamente la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi connessi alle attività lavorative svolte, richiedendo a tutti, ad ogni livello, comportamenti responsabili e rispettosi del sistema di sicurezza predisposto e di tutte le procedure aziendali che ne formano parte integrante. In quest'ottica, ogni dipendente, collaboratore e chiunque a vario titolo presti attività lavorative presso gli uffici e gli stabilimenti del Gruppo è chiamato a concorrere personalmente al mantenimento della sicurezza e della qualità dell'ambiente di lavoro in cui opera, attenendosi scrupolosamente al sistema di sicurezza predisposto e a tutte le procedure aziendali che ne formano parte.

CSP si impegna:

- a porre in essere attività sicure al fine di proteggere la salute dei dipendenti della Società e delle comunità ove ha le proprie sedi, uniformando le proprie strategie operative al rispetto della politica aziendale in materia di sicurezza, salute e ambiente;
- a garantire la formazione e informazione di tutti coloro che prestano la propria attività lavorativa negli uffici e stabilimenti facenti capo alla Società, sui rischi connessi alla sicurezza cui gli stessi si trovino di volta in volta esposti, assicurando loro i mezzi e i Dispositivi di Protezione Individuale richiesti dalla normativa vigente in relazione alla tipologia di attività svolta;
- a riesaminare periodicamente ed a monitorare continuativamente le prestazioni e l'efficienza del proprio sistema posto a presidio dei rischi connessi alla sicurezza, per mantenere luoghi di lavoro sicuri a tutela dell'integrità del proprio personale, e per raggiungere gli obiettivi di continuo miglioramento prefissati da CSP in materia di sicurezza, salute e ambiente.

Relativamente alla rendicontazione nella presente DNF, lo standard GRI 403 **Occupational Health and Safety** ("Infortuni sul lavoro e malattie professionali") utilizzato per la rendicontazione delle tematiche inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro, è stato aggiornato nel corso del 2018 dal GRI – Global Reporting Initiative. Ai fini del presente documento viene fatto riferimento alla versione 2018, ovvero l'ultimo aggiornamento disponibile, del GRI 403.

L'impegno per la salute e la sicurezza sul lavoro rappresenta un aspetto rilevante per CSP. Per questo, e per andare oltre la mera compliance legale, dal 2014 è stato implementato, mantenuto e migliorato un sistema di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il sistema di gestione è stato

certificato nel 2014 la prima volta secondo lo standard OHSAS 18001:2007 e nel 2019 è stata completata la transizione allo standard ISO 45001:2018 ed acquisita la relativa certificazione.

È stato nominato un Responsabile del Sistema di Gestione che si occupa di mantenere attivo ed efficace il sistema di gestione implementato, compresa l'attività di controllo operativo e di aggiornamento dello stesso e di riferire al Rappresentante della Direzione sulle prestazioni raggiunte e sulle aree di miglioramento.

In seno al CdA è stato nominato il Rappresentante della Direzione che ha l'autorità perché si applichi e si faccia applicare ogni singola prescrizione del sistema di gestione di CSP a tutto il personale o funzione dell'organizzazione.

Il sistema di gestione copre tutti i processi, tutti i dipendenti e tutti i siti italiani dell'organizzazione. Anche se il sistema di gestione è concretamente applicato ai punti vendita, compresi i relativi processi e lavoratori, i dipendenti dei punti vendita non rientrano in scopo della certificazione.

Il sistema di gestione non è esteso ai lavoratori non dipendenti che operano presso i siti di CSP, in ragione del fatto che la posizione di garanzia riguardo la salute e sicurezza è in capo al loro datore di lavoro per legge.

Tuttavia, a tutela loro e dei dipendenti di CSP sono attuate tutte le previsioni scaturite dalla valutazione dei rischi interferenziali, redatta congiuntamente da CSP e dal loro datore di lavoro. Essi partecipano inoltre regolarmente alle esercitazioni per la gestione delle emergenze.

Identificazione e valutazione dei rischi

Per quanto riguarda l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e l'investigazione degli incidenti, il D.Lgs 81/08 e la normativa collegata regolano in dettaglio le responsabilità, le attività, le scadenze. In aggiunta ai requisiti legali, trovano applicazione anche le procedure del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. In questo ambito:

- sono identificati i requisiti legali cogenti applicabili nell'organizzazione;
- vengono raccolte informazioni sul campo (controllo operativo);
- sono registrate e trattate le non-conformità (siano esse incidenti, infortuni o quasi-infortuni);
- sono intraprese le azioni preventive suggerite dall'analisi delle risultanze del controllo operativo e delle non-conformità riscontrate.

Servizi di medicina del lavoro

In base a quanto disposto dal D.Lgs 81/08, è istituito un servizio di sorveglianza sanitaria con lo scopo di controllare lo stato di salute dei dipendenti e di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica cui il dipendente è assegnato. La sorveglianza sanitaria è espletata dal Medico Competente, incaricato dal datore di lavoro. L'incarico del Medico Competente è limitato al personale dipendente di CSP, mentre la sorveglianza sanitaria dei lavoratori non dipendenti di CSP ma che lavorano in luoghi sotto la responsabilità di CSP è in carico, per legge, al Medico Competente incaricato dal loro Datore di Lavoro. La riservatezza delle informazioni relative alla salute dei dipendenti è garantita secondo i requisiti del GDPR e della normativa di applicazione italiana. CSP, inoltre, in applicazione del contratto nazionale del settore tessile, ha messo a disposizione dei propri dipendenti un piano di assistenza sanitaria integrativa, con costi a carico dell'azienda.

Formazione e comunicazione in materia di salute e sicurezza

Tutti i dipendenti di CSP ricevono una formazione riguardo la salute e sicurezza sul lavoro, in base alla mansione svolta, secondo i requisiti e le scadenze fissate dalla normativa. La pianificazione delle azioni formative è curata dal RSPP. La formazione è erogata a carico dell'azienda in orario lavorativo utilizzando i servizi di società di consulenza specializzate. Sono normalmente previsti momenti di verifica dell'apprendimento al termine di ogni azione formativa. Sono, inoltre, regolarmente condotte esercitazioni per la gestione delle emergenze.

La consultazione e la partecipazione dei lavoratori riguardo la salute e sicurezza sul lavoro avviene invece per il tramite dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Essi sono individuati dai lavoratori stessi tra i membri delle Rappresentanze sindacali, sono consultati riguardo alla valutazione dei rischi, partecipano alla Riunione della sicurezza annuale ed alle altre riunioni indette dal RSPP. È inoltre incoraggiata la partecipazione diretta dei lavoratori. Le segnalazioni ed i suggerimenti sono registrati e trattati dal RSPP. Annualmente il RSPP convoca la Riunione della Sicurezza, cui partecipano il Datore di Lavoro, il Medico Competente, i Rappresentanti dei lavoratori.

Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza

CSP richiede ai fornitori di beni e servizi di accettare formalmente il Codice Etico aziendale quale parte integrante e sostanziale del rapporto e di astenersi da comportamenti ad esso contrari. Nel Codice Etico sono espressamente richiamate clausole riguardanti la salute e sicurezza sul lavoro. Con lo scopo di prevenire e mitigare gli impatti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori che non controlla direttamente e che non lavorano in luoghi sotto il suo controllo, CSP si rivolge prioritariamente a fornitori qualificati e con esperienza consolidata nella realizzazione dei beni e servizi richiesti.

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) – Piano di lavoro ed interventi di miglioramento

In applicazione del D.Lgs. 81/2008 CSP ha nominato come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) un dipendente del Gruppo per gli stabilimenti di Ceresara e Carpi ed un consulente esterno per lo stabilimento di Bergamo. Tali figure si occupano della gestione della sicurezza negli ambienti lavorativi e dei rapporti con i diversi enti ed organismi di controllo e certificazione e si coordinano con le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza e gli Amministratori.

Quale parte della politica in materia di salute e sicurezza è stato redatto il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), dove sono stati individuati gli specifici fattori di rischio potenziale relativi a tali ambiti di riferimento operativi. Viene inoltre periodicamente redatto ed aggiornato un documento che contiene il piano di lavoro e gli interventi di miglioramento (Piano di miglioramento).

Per CSP Paris il ruolo di responsabile della sicurezza è attualmente ricoperto dal Direttore di Produzione.

Le rappresentanze sindacali, la salute e la sicurezza sul lavoro

Le tematiche inerenti agli ambiti salute e sicurezza sono richiamate negli accordi integrativi aziendali e vengono periodicamente tenuti degli incontri organizzati dal RSPP, i cui verbali vengono condivisi e sottoscritti dalle rappresentanze sindacali. Vengono poi definiti e sottoscritti degli specifici accordi sindacali per la presentazione a Fondimpresa e a Fondirigenti di piani formativi aziendali, che hanno incluso azioni formative in materia di sicurezza sul lavoro. La normativa francese prevede a sua volta uno specifico Comitato Sicurezza Ambiente interno, di cui fanno parte integrante i rappresentanti dei dipendenti (Direttore stabilimento, oltre ai delegati personale).

La risposta alla pandemia COVID-19

Il rischio da contagio da coronavirus è, nel contesto delle attività condotte da CSP e documentate nel DVR, un rischio esogeno: si tratta ovvero di un rischio biologico non direttamente connesso alle attività proprie di CSP. In tal senso, tenuto conto dell'orientamento espresso dalle autorità sanitarie, il rischio da COVID-19 per i lavoratori di CSP è sovrapponibile a quello della popolazione generale. Esso è riconducibile ad un rischio generico e vanno di conseguenza applicate e rispettate:

- tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite dalle autorità nazionali e regionali, valide per l'intera popolazione al fine di contenere la diffusione del virus;
- le disposizioni specifiche per le attività lavorative emanate dall'autorità.

Per affrontare la pandemia, CSP ha adottato una policy orientata alla massima prudenza e alla massima tutela della salute ed intrapreso le seguenti azioni:

1. assessment dei rischi, riguardo: salute e sicurezza dei lavoratori; compliance normativa; continuità del business;
2. aggiornamento del documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
3. monitoraggio costante e applicazione puntuale della normativa nazionale e regionale emanata per contrastare l'epidemia;
4. engagement delle risorse interne ed esterne dotate delle competenze necessarie (Medico Competente, RSPP, Ufficio Personale) e costituzione di un gruppo di lavoro, tuttora attivo, che reperisce le informazioni necessarie, le condivide, le interpreta e le traduce in indicazioni operative per il management;
5. costituzione, ai sensi dell'art 13 del protocollo condiviso tra le parti sociali il 24/04/2020 e dell'art 1 del protocollo settore moda del 15/04/2020, del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo stesso; del Comitato fanno parte il responsabile del personale, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente, i direttori di stabilimento, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ed i rappresentanti sindacali;
6. condivisione con le rappresentanze sindacali delle soluzioni operative e delle decisioni organizzative;
7. comunicazione tempestiva a tutto il personale circa i provvedimenti presi dalle autorità e dall'azienda;
8. applicazione immediata dello smart working a tutto il personale la cui mansione/attività fosse compatibile con tale modalità lavorativa;
9. reperimento sul mercato dei dispositivi di protezione individuali, degli igienizzanti, dei termometri, dei guanti e di quant'altro necessario per la protezione contro il contagio, con contestuale formazione di scorte adeguate;
10. adozione di un protocollo anti-contagio da applicare a tutela dei lavoratori, costantemente aggiornato in base alle nuove conoscenze ed ai nuovi disposti normativi; esso contiene le procedure e tutte le indicazioni operative necessarie a condurre le varie attività aziendali in sicurezza;
11. diffusione capillare ai dipendenti del protocollo anti-contagio e applicazione di segnaletica dedicata in tutti i luoghi di lavoro;
12. verifica della corretta applicazione del protocollo anti-contagio nei reparti e negli uffici delle varie sedi;
13. tracciamento dei contatti stretti (interni) di dipendenti risultati positivi al coronavirus;
14. sanificazione degli ambienti di lavoro periodica e aggiuntiva nel caso di loro sospetta contaminazione;
15. potenziamento della sorveglianza sanitaria, in particolare per la individuazione e gestione dei "soggetti fragili" da proteggere.

In aggiunta alle precedenti azioni, CSP ha deciso, in accordo con il Medico Competente, di mettere a disposizione di tutti i dipendenti il vaccino antinfluenzale gratuitamente, con lo scopo di diminuire la comorbilità e favorire la diagnosi differenziale rispetto alla sindrome covid-19. Al programma hanno aderito, su base volontaria, quasi novanta dipendenti su tutte le sedi italiane. La somministrazione è stata eseguita la seconda settimana di novembre 2020.

Gli infortuni

Infortuni dei dipendenti

Italia	2018	2019	2020
Numero di incidenti sul lavoro (Altri) [1]	1	3	4
Totale ore lavorate	620.133	558.890	405.331
Indice Frequenza Infortuni	**3,23**	**5,37**	**9,87**
(nr infortuni / ore lavorate) x 1.000.000			

[1] *Infortuni 2018: 1 in itinere - 2019: 1 incidente in itinere – 2020: 2 incidenti in itinere*
[1] *I dati relativi agli infortuni non prevedono quelli occorsi in itinere in quanto non organizzati dalla società*

Il numero degli infortuni sul lavoro 2020 comprende un (1) evento attualmente in fase di valutazione da parte dell'INPS, dopo il mancato riconoscimento dello stesso da parte dell'Inail. Tale infortunio è stato conteggiato in via precauzionale.
Per completezza di informazione, specifichiamo che vi è un secondo caso di infortunio "dubbio", per le stesse ragioni del primo, relativo ad un incidente in itinere. Tale evento non è stato conteggiato nel novero degli infortuni sul lavoro 2020, ai sensi delle note apposte in calce alla tabella sopra riportata.

L'andamento dell'indice di frequenza del 2020 è fortemente influenzato dalla riduzione delle ore lavorate, per effetto delle chiusure a causa della pandemia Covid-19.

Francia	2018	2019	2020
Numero di incidenti sul lavoro (Altri)	**9**	**19**	**9**
Totale ore lavorate	663.346	581.647	560.059
Indice Frequenza Infortuni	**13,57**	**32,67**	**16,07**
(nr infortuni / ore lavorate) x 1.000.000			

Gli infortuni intervenuti nel 2020 hanno riguardato situazioni classificabili come senza gravi conseguenze. Pertanto,gli indici sopra riportati sono relativi a tali casistiche.

Infortuni – Lavoratori non dipendenti

Un'impresa concretamente sostenibile ha l'obbligo di monitorare i propri impatti in materia di salute e sicurezza anche nei riguardi di coloro che non sono direttamente impiegati. Di seguito si riporta il dato relativo agli infortuni occorsi a tutti quegli individui che, pur non essendo dipendenti di CSP, lavorano in ambienti di quest'ultima e/o sotto il suo controllo, entro ovviamente i limiti imposti dalla normativa vigente in materia di eterodirezione.

Nello specifico, vengono rendicontanti gli infortuni occorsi ai soli lavoratori dipendenti dei fornitori identificati come più significativi e rappresentativi. Per l'Italia, è stata presa in considerazione una società di servizi di logistica nel magazzino prodotto finito del sito di Ceresara.

Per quanto riguarda la controllata francese, invece, sono stati presi in considerazione n. 2 fornitori: una società incaricata delle pulizie di diversi edifici appartenenti a CSP Paris ed una società cd. di integrazione lavoro per persone disabili, principalmente assegnati al montaggio di espositori

promozionali o alla manutenzione di aree verdi. Per le società francesi non si è verificato alcun infortunio nel corso del 2020.

Italia	2020
Numero di incidenti sul lavoro (Altri) 3	2
Totale ore lavorate	13.677
Indice Frequenza Infortuni	146,23
(nr infortuni / ore lavorate) x 1.000.000	

3 incidenti 2020: 1 incidente in itinere – I dati sopra riportati si riferiscono alla sola società italiana considerata.

L'ambiente di lavoro e la salute

A livello di Gruppo CSP non ci sono situazioni, circostanze o processi lavorativi tali da far ritenere che possano sussistere particolari e significativi rischi di incidenza di malattie trasmissibili o malattie professionali rilevanti che possono insorgere in relazione alle attività svolte dai dipendenti del Gruppo. Nel corso del 2020 non si sono registrati casi di malattie classificate come di natura professionale.

06 L'AMBIENTE

I temi materiali del capitolo

Utilizzo responsabile delle risorse (chemical management - acqua - rifiuti)
Energia, emissioni e cambiamenti climatici

SDG correlati

06 L'AMBIENTE

Tutela dell'ambiente e utilizzo delle risorse naturali

GRI 103-2 GRI 103-3

CSP ha adottato una specifica politica per l'ambiente e la sicurezza. Tale politica intende fornire evidenza della consapevolezza di CSP sulla necessità di limitare l'impatto delle attività di ogni impresa sull'ambiente, per garantire la sostenibilità dell'organizzazione.

Gli impegni di CSP riguardano in particolare:

- monitorare il **consumo delle risorse**, di energia, della quantità di rifiuti prodotti e miglioramento della relativa gestione;
- presentare **un'offerta di prodotti** sempre più rispettosi dell'ambiente, adottando le migliori tecnologie disponibili purché economicamente compatibili.

Nel Codice Etico sono evidenziati i principi di rispetto e tutela dell'ambiente. CSP ritiene infatti di primaria importanza la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera, in considerazione dei diritti della comunità e delle generazioni future. CSP si impegna, e richiede analogo impegno da parte delle società del Gruppo di cui è a capo, a considerare, nell'ambito della gestione operativa e delle iniziative di business, le imprescindibili esigenze ambientali e a minimizzare l'impatto negativo che le proprie attività aziendali hanno sull'ambiente. A tal fine CSP, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia ambientale, presta particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- promozione di **attività e processi** il più possibile compatibili con l'ambiente, attraverso l'utilizzo di criteri e tecnologie avanzate in materia di salvaguardia ambientale, di efficienza energetica e di uso sostenibile delle risorse;
- valutazione degli **impatti ambientali** di tutte le attività e i processi aziendali;
- **collaborazione con gli Stakeholder**, interni (es. i dipendenti) ed esterni (es. le Istituzioni), per ottimizzare la gestione delle problematiche ambientali;
- perseguimento di **standard di tutela** dell'ambiente attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di gestione e monitoraggio.

Gli investimenti in ricerca e sviluppo su nuovi prodotti rispondono ad esigenze di mercato e di strategia aventi l'obiettivo di favorire il posizionamento competitivo e le performance economiche e finanziarie di CSP. Gli stessi investimenti rispondono peraltro ad obiettivi di sostenibilità ambientale, quali i principi dell'economia circolare e di riduzione dell'impatto ambientale (riutilizzo di cascami di produzione, rigenerazione di prodotti, riduzione dei consumi di risorse idriche e di energia).

Utilizzo responsabile delle risorse

GRI 303-1 GRI 303-2 GRI 303-3 GRI 306-2

La risorsa acqua

Lo standard di rendicontazione relativo alle risorse idriche (GRI 303) è stato aggiornato nel 2018 dal Global Reporting Initiative allo scopo di introdurre la *best practice* nella gestione dell'acqua nella pratica di reporting. Lo standard è coerente con gli SDG / obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 della Nazioni Unite, in particolare con l'obiettivo 6, che affronta le problematiche dell'acqua potabile, dei servizi igienico-sanitari e dell'igiene, nonché la qualità e la sostenibilità delle risorse idriche in tutto il mondo. Lo standard introduce un quadro per la raccolta di informazioni sull'uso dell'acqua di

un'organizzazione, sugli impatti associati e su come affrontarli. Obiettivo è anche quello di comprendere meglio gli impatti sulle risorse di acqua dolce, in particolare nelle aree classificate di 'stress idrico'.

Le politiche di prelievo dell'acqua – risorsa condivisa

Fonti di prelievo - Nell'ambito di una politica ambientale di consumo responsabile delle risorse, i prelievi delle fonti idriche sono stati pianificati da CSP secondo una logica di ridurre l'impatto. Con riferimento alle diverse unità produttive:

- Ceresara (MN) - (sede e tintoria): la fonte principale di approvvigionamento è rappresentata da diversi pozzi, dai quali viene prelevata l'acqua per i processi produttivi;
- Carpi (MO) e Bergamo: l'utilizzo dell'acqua avviene prevalentemente per fini igienico-sanitari ed in misura ridotta per i processi produttivi. La risorsa idrica utilizzata è quella della rete dell'acquedotto pubblico.
- Francia: le unità produttive francesi si garantiscono l'approvvigionamento prevalentemente da fonti idriche superficiali.

Stress idrico - Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso. Lo stress idrico può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico è stato utilizzato lo strumento Aqueduct Water Risk Atlas wri.org/aqueduct del World Resources Institute.

Le unità produttive sono localizzate in aree non caratterizzate da particolari problematiche di stress idrico (classificato come basso) e gli utilizzi per i processi industriali da parte di CSP non hanno impatti rilevanti sulla disponibilità di acqua per il territorio di riferimento.

Il prelievo idrico

Come previsto dall'informativa GRI 303-3, i dati dei prelievi vengono riportati in Mega Litri (1 metro cubo = 0,001 Mega Litri). La tabella evidenzia inoltre i prelievi in relazione alle caratteristiche dell'acqua, che viene distinta in: a) acqua dolce, ovvero acqua con una concentrazione di solidi disciolti totali pari o inferiori a 1.000 mg/l oppure b) altre tipologie di acqua, che presentano una concentrazione di solidi disciolti totali superiore a 1.000 mg/l.

Prelievo idrico per fonte (ML - Mega Litri)[1]	**2018**		**2019**		**2020**	
	Totale	Aree a stress idrico	Totale	Aree a stress idrico	Totale	Aree a stress idrico
Acque superficiali						
acqua dolce	21	-	22	-	19	-
altre tipologie di acqua		-	-	-	-	
	21	**-**	**22**	**-**	**19**	**-**
Acque sotterranee / Pozzi						
acqua dolce	220	-	237	-	203	-
altre tipologie di acqua	-	-	-	-	3	-
	220	**-**	**237**	**-**	**206**	**-**
Acqua di mare						
acqua dolce	-	-	-	-	-	-
altre tipologie di acqua	-	-	-	-	-	-
	-	**-**	**-**		**-**	**-**
Acqua prodotta						

acqua dolce	-	-	-	-	-	-
altre tipologie di acqua	-	-	-	-	-	-
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Risorse idriche di terze parti / acquedotti pubblici						
acqua dolce	8	-	11	-	9	-
altre tipologie di acqua	-	-	-	-	-	-
	8	**-**	**11**	**-**	**9**	**-**
Totale	**249**	**-**	**270**	**-**	**234**	**-**
% acqua prelevata da pozzi	*88%*		*88%*		*88%*	-

[1] *La definizione di acqua dolce / altre tipologie di acqua, adottata dai GRI Standards, si basa sulla norma ISO 14046:2014 e sul documento dell'USGS (United States Geological Survey), Water Science Glossary of Terms, water.usgs.gov/edu/dictionary.html, (accesso 1° giugno 2018) e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Guidelines for Drinking-water Quality (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017.*

Gli scarichi idrici

La maggior parte degli scarichi idrici di CSP confluisce in corpi idrici superficiali. Tenuto conto delle caratteristiche dei processi produttivi, la percentuale di acqua consumata, ovvero trattenuta all'interno dei prodotti, non è significativa. Gli scarichi sono regolarmente autorizzati. Gli scarichi nei corpi idrici superficiali provenienti dai siti italiani rispettano i limiti pertinenti fissati dal Dlgs 152/2006.

Unità produttiva	Scarichi
Ceresara - Sede	I reflui di tipo domestico sono trattati in due impianti di depurazione biologica prima di confluire in corpi idrici superficiali. L'acqua utilizzata negli impianti di condizionamento/raffreddamento è recapitata in corpi idrici superficiali.
Ceresara - Tintoria	Tutti i reflui sono trattati in un impianto di depurazione biologica e successivamente conferiti in corpi idrici superficiali.
Carpi - Lepel	Tutti i reflui sono recapitati in pubblica fognatura previo trattamento in vasche imhoff.
Bergamo - Perofil	Tutti i reflui sono recapitati in pubblica fognatura.
Francia	L'acqua utilizzata per processi produttivi (tintoria) è scaricata in una vasca di decantazione per il raffreddamento e poi convogliata (condotte dedicate) in un depuratore pubblico. CSP si impegna a conferire acqua con una temperatura non superiore a 40° e con un valore di PH compreso tra 6 e 8.

Chemical management

CSP Paris - La tintoria di Le Vigan

CSP Paris ha attuato nel corso del 2019 un piano di intervento presso lo stabilimento di Le Vigan (Francia) relativo all'adeguamento degli scarichi delle acque in uscita dal processo di tintoria per quanto riguarda alcuni indicatori (in particolare cromo). Tale piano è conseguente all'introduzione di nuovi limiti EU.

Gli obiettivi del progetto erano quelli di garantire l'allineamento dei parametri alla normativa EU e alle norme OEKO-TEX, assicurando nello stesso tempo la massima qualità del processo di tintura e senza un aggravio significativo di costi. La soluzione scelta per il raggiungimento degli obiettivi è stata quella di utilizzare due coloranti senza cromo, con conseguente adattamento del processo di tinture dei prodotti.

Le misurazioni dei parametri degli scarichi, effettuate a partire da gennaio 2019 evidenziano un rilevante miglioramento ed il rispetto dei limiti di legge.

La gestione dei rifiuti

La gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti rappresenta una tematica di rilievo per CSP. Le politiche praticate da CSP, nel pieno rispetto della normativa vigente, prevedono, in modo sistematico, la modalità del recupero dei rifiuti. La depurazione dei reflui della tintoria produce fanghi, che sono sottoposti ad un processo di disidratazione direttamente presso l'impianto di depurazione di CSP dell'unità produttiva di Ceresara (Tintoria). I fanghi disidratati sono conferiti in discarica autorizzata. L'impianto francese utilizza una vasca di decantazione prima del successivo conferimento al depuratore pubblico. Una quota significativa dei rifiuti di CSP deriva dalle attività di produzione e di magazzinaggio, che consistono in primo luogo nel materiale per imballaggi (carta, cartone e plastica) gestiti con un sistema di raccolta differenziata.

Le quantità di rifiuti prodotti e la loro destinazione

Categoria rifiuti	Quantità (Kg)		
	2018	2019	2020
Rifiuti pericolosi	2.877	35.186	5.733
Rifiuti non pericolosi	764.784	753.621	690.748
Totale	**767.661**	**788.807**	**696.481**

Rifiuti– Italia

Categoria rifiuti	Destinazione	Quantità (Kg)		
		2018	2019	2020
Scarti di olio minerale, emulsioni, materiali filtranti e assorbenti	R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli operazioni di recupero	**2.877**	**1.190**	**2.498**
Rifiuti pericolosi		**2.877**	**1.190**	**2.498**
Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali	D15 - Deposito preliminare prima dello smaltimento	134.380	76.980	123.500
Rifiuti da fibre tessili – imballaggi carta / cartone	R3 - Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	23.500	16.140	8.520
Rifiuti da fibre tessili lavorate – imballaggi – ferro e acciaio	R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli operazioni di recupero	323.924	365.141	285.008
Rifiuti non pericolosi		**481.804**	**458.261**	**417.028**
Totale		**484.681**	**459.451**	**419.526**

L'andamento della quantità di rifiuti pericolosi risente della produzione occasionale di rifiuti non caratteristici del processo. Per effetto del mutato quadro legislativo italiano, non è più possibile sottoporre a operazioni di recupero il rifiuto non pericoloso "fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali".

Rifiuti – Francia

Gli stabilimenti e sedi francesi di CSP hanno prodotto, nel 2020, una quantità complessiva di rifiuti di 276,9 t, di cui 3,2 t di rifiuti pericolosi e 273,7 t di rifiuti non pericolosi. I rifiuti pericolosi si riferiscono a idrocarburi (oli) e contenitori di materiali di tintura, che vengono smaltiti secondo la normativa vigente. Gli altri rifiuti sono costituiti principalmente da cartoni, imballi di plastica e filati, destinati a recupero. I

rifiuti pericolosi sono rifiuti che hanno richiesto un trattamento specifico. Si tratta principalmente di idrocarburi (oli) e contenitori di materiali di tintura

Categoria rifiuti	Destinazione	Quantità (Kg)		
		2018	2019	2020
Rifiuti pericolosi		**-**	**33.996**	**3.235**
Plastica, metalli e altri materiali		113.520	119.560	108.340
Carta - cartone		169.460	175.800	165.380
Rifiuti non pericolosi	A recupero	**282.980**	**295.360**	**273.720**
Totale		**282.980**	**329.356**	**276.955**

Energia, emissioni e cambiamenti climatici

GRI 302-1 GRI 302-3 GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-4

L'Unione Europea e le raccomandazioni della TCFD

Nel mese di giugno 2019 è stata pubblicata la Comunicazione della Commissione Europea "*Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima (2019/C 209/01)*.

Tale Comunicazione, che costituisce un supplemento delle linee guida emesse dalla stessa Commissione nel 2017 per la rendicontazione non finanziaria prevista dalla Direttiva EU 95/2014, contiene gli orientamenti (non vincolanti) per le informazioni da fornire da parte delle imprese in materia di cambiamenti climatici, integrando le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures –TCFD) del Financial Stability Board.

Il sistema di rendicontazione di CSP

L'attuale sistema di rendicontazione di CSP riguardante l'informativa in materia di cambiamenti climatici, invariato rispetto al precedente periodo, è sintetizzato come segue:

Aree	Informativa CSP
Scenari, Rischi ed opportunità (modello di business)	Gli effetti dei cambiamenti climatici possono avere una ricaduta significativa sulle abitudini, necessità e scelte dei consumatori. Il mercato della calzetteria ha risentito negativamente ed in misura significativa di tale fattore, che ha interessato in particolare le vendite del periodo autunnale ed invernale. CSP non ha sviluppato scenari specifici di medio-lungo periodo che quantifichino la resilienza e gli effetti economico-finanziari di un aumento delle temperature inferiore o uguale a 2 °C e uno scenario superiore a 2 °C (20). [Raccomandazione TCFD, strategia c)]
Governance – politiche	Politica per l'ambiente e la sicurezza (Cap.6)
Target	CSP ha già realizzato progetti per l'efficientamento energetico dei propri impianti produttivi, così come le attività di ricerca e sviluppo sui prodotti (si veda il Cap.1) sono in grado di generate un impatto positivo ambientale lungo tutta la catena del valore. Non sono stati al momento definiti target specifici per ulteriori interventi di riduzione dei consumi di energia e delle emissioni (si veda il paragrafo Obiettivi e progetti per la riduzione dei consumi di energia del presente Capitolo 6.) Nel corso del 2020 CSP ha peraltro assunto la rilevante decisione di acquistare energia elettrica per i propri stabilimenti italiani prodotta da fonti rinnovabili (con Garanzia di origine). Gli effetti sono evidenziati nelle tabelle di calcolo delle emissioni.

Performance – indicatori e metriche	L'attuale sistema di rendicontazione di CSP, oltre ai consumi di energia, fornisce le informazioni in materia di emissioni dirette ed indirette (GHG Scope 1 e Scope 2), unitamente agli indici di intensità delle emissioni. I dati principali relativi alle emissioni indirette (GHG Scope 3) riguardano i processi produttivi della catena di fornitura (façonnisti in primo luogo) e quelle originate dalle attività di logistica. Tali dati non sono tuttora nella disponibilità di CSP. L'ottenimento di tale informazione resta uno degli obiettivi di miglioramento della rendicontazione di sostenibilità di CSP che, allo stato, non è stato possibile realizzare per la indisponibiltà dei dati necessari. CSP è peraltro consapevole che i dati relativi alle emissioni indirette, a monte ed a valle del proprio processo produttivo e distributivo, derivanti dal consumo di fonti energetiche non sotto il controllo diretto di CSP, rappresenterebbero un'informazione utile per una piena comprensione dei propri impatti ambientali

Energia

I consumi di energia

I consumi di energia nel corso del 2020 sono stati influenzati dagli andamenti della produzione e, in particolare, dal periodo di chiusura delle unità produttive causato dalla pandemia Covid-19. Il consumo di gas è in parte legato all'andamento produttivo (utilizzato nel processo di tintoria), per il resto all'andamento climatico, nel caso in cui venga utilizzato per il riscaldamento degli ambienti di lavoro. CSP ha peraltro attuato, nel corso degli ultimi anni ed in conformità alla propria politica ambientale, misure di contenimento dei consumi, tramite la regolazione ed il controllo delle temperature negli ambienti di lavoro.

Consumi di energia (MJ)	2018	2019	2020
Gas naturale - riscaldamento	**73.097.188**	**68.443.278**	**61.815.472**
Carburanti autotrazione			
Gasolio	12.374.295	12.262.520	8.069.932
Benzina	83.949	174.866	136.836
	12.458.243	**12.437.387**	**8.206.768**
Energia elettrica			
Acquistata dalla rete	47.667.669	45.666.752	39.542.791
Acquistata - impianto fotovoltaico	557.917	429.444	-
	48.225.586	**46.096.196**	**39.542.791**
Di cui da fonti rinnovabili	557.917	429.444	23.659.942
Totale	**133.781.017**	**126.976.861**	**109.565.031**
Di cui da fonti rinnovabili	557.917	429.444	23.659.942
% consumi energia da fonti rinnovabili	**0,4%**	**0,3%**	**21,5%**

La capogruppo CSP International ha siglato con il proprio fornitore di energia elettrica un nuovo contratto che prevede per gli stabilimenti italiani del Gruppo (Ceresara e Carpi), la fornitura di energia elettrica con Garanzia di Origine (GO), certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione di energia elettrica.

A seguito di tale scelta, la percentuale di consumi energetici di CSP provenienti da fonti rinnovabile + salita alla significativa percentuale del 21,5% sul totale di gruppo.

CSP non ha definito tempi e modalità del processo di raccolta dei dati sui consumi di energia indiretta, principalmente legati ai cicli di lavorazione in outsouring/façonnisti ed alla rete distributiva e logistica, attualmente non compresi nel perimetro di rendicontazione.

Intensità del consumo di energia

Si riportano di seguito gli indicatori di misurazione **dell'intensità di energia per le diverse sedi industriali**. Gli indici sono stati calcolati secondo parametri tecnici utilizzati internamente per il monitoraggio dell'andamento dei consumi e per valutare i programmi di efficientamento energetico.

Ai fini del presente documento sono stati considerati i consumi complessivi di energia ed i dati sono stati parametrati in Mega joule.

Intensità energia		2018		2019		2020	
		Italia	Francia	Italia	Francia	Italia	Francia
Consumi energia	MJ	91.834.254	41.946.763	84.244.574	42.732.288	74.273.500	35.291.532
Ore uomo lavorate	h	555.236	687.815	511.089	581.647	378.777[1]	560.059
Indice intensità - ore	**MJ/h**	**165,4**	**61,0**	**164,8**	**73,5**	**196,1**	**63,0**
Quantità fatturata	pz	21.230.637	23.710.000	21.021.464	24.735.000	16.642.859	18.746.802
Indice intensità - volumi	**MJ/pz**	**4,3**	**1,8**	**4,0**	**1,7**	**4,5**	**1,9**

1 Ore lavorate riferite ad impianti produttivi ed altre sedi ad eccezione dei negozi, in coerenza con il dato relativo ai consumi espressi in MJ nella tabella

I valori assoluti degli indici riflettono il rispettivo modello di produzione. Si segnala, al riguardo, che le quantità fatturate da CSP Paris (Francia) comprendono le quantità acquistate dalla capogruppo.

Obiettivi e progetti per la riduzione dei consumi di energia

Progetti realizzati - CSP, per la propria sede principale di Ceresara, ha portato a termine tre iniziative per la riduzione dei consumi: a) sostituzione dei corpi lampada al neon con apparecchi LED, b) regolazione della temperatura degli ambienti, c) revamping di un generatore di vapore. Negli esercizi precedenti, presso gli stabilimenti di CSP Ceresara (2000-2010) e CSP Paris Fashion Group (2014) sono stati installati due impianti per il recupero del calore, con utilizzo dell'acqua di scarico del sistema di produzione. L'investimento consente un risparmio delle quantità consumate di gas naturale stimato nell'ordine del 30%.

Progetti in fase di valutazione - Le attività di ricerca e di sviluppo di nuovi prodotti e processi si prefiggono anche l'obiettivo della riduzione di consumi energetici e di materie prime in generale.

Emissioni

Emissioni dirette: GHG Scope 1 - Scope 2: Il dato delle emissioni è riportato in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (t CO_2e). Le tabelle mostrano i dati relativi alle emissioni dirette (Scope 1 GHG – GreenHouse Gas), unitamente a quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica acquistata dalla rete (GHG Scope2). I dati quantitativi presentati, determinati sulla base di stime, derivano principalmente dalla conversione delle quantità consumate di gas naturale e di energia elettrica acquistata.

Come evidenziato a commento dei consumi di energia, a partire dall'anno 2020, per gli stabilimenti italiani del Gruppo (Ceresara e Carpi), l'energia elettrica utilizzata è proveniente da fonti rinnovabili, grazie allo specifico contratto di fornitura con Garanzia di Origine (GO), certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione di energia elettrica. Di conseguenza,

e come previsto dai GRI Standard di riferimento (GRI 305-2), CSP calcola le emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG – Scope 2) secondo due distinti approcci:

- Il metodo **market-based**, che richiede di determinare le emissioni GHG – Scope 2 derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo di tCO_2e nullo. Nel caso in cui non siano state definiti, per tutte le società del Gruppo, specifici accordi contrattuali, l'approccio in esame richiede l'utilizzo dei fattore di emissione "residual mix" nazionale, ove tecnicamente applicabile.
- Il metodo **location-based** prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi Paesi in cui viene acquistata energia elettrica.

Emissioni / CO_2 - Scope 1 t CO_2e	**2018**	**2019**	**2020**
Da combustibili da riscaldamento - Gas naturale	**4.101**	**3.840**	**3.467**
Da Carburanti autotrazione			
Gasolio autotrazione	917	909	598
Benzina autotrazione	6	12	9
	923	**921**	**608**
Totale	**5.024**	**4.760**	**4.075**

***Fonte**: IPCC Guidelines 2006 Refined 2019*

Emissioni / CO_2 - Scopo 2 / t CO_2e	**2018**	**2019**	**2020**
Market Based - Da Energia elettrica acquistata dalla rete	5.202	3.666	191
Location Based – Da Energia elettrica acquista dalla rete	2.991	2.775	2.455

Market Based – Fonte European Residual Mix | AIB (aib-net.org)
***Location Based - Fonte**: Terna / Enerdata - Lo storico dei dati statistici sull'energia elettrica e l'ultimo bilancio elettrico. https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/statistiche/pubblicazioni-statistiche - Sulla base dei parametri contenuti nel documento (reso disponibile nel corso del 2020) sono stati ricalcolate le emissioni 2018 (dato DNF 2019 3.260) e 2019 (dato DNF 2019 3.030)*

Totale emissioni / t CO_2e	**2018**	**2019**	**2020**
Totale emissioni Scopo 1 + Scopo 2 (Market based)	10.226	8.426	4.266
Totale emissioni Scopo 1 + Scopo 2 (Location based)	8.015	7.535	6.530

Di particolare rilievo la scelta dell'utilizzo di fonti rinnovabili per la fornitura di energia elettrica per gli stabilimenti italiani, che ha consentito le riduzioni delle emissioni in misura molto significativa (-49% rispetto al 2019).

Intensità delle emissioni

La tabella seguente mostra gli indicatori di misurazione dell'intensità delle emissioni (Scope 1 – Scope 2). I parametri adottati sono omogenei a quelli utilizzati per il calcolo degli indici di intensità energetica. L'andamento degli indici di intensità emissioni riflette direttamente l'andamento degli indici di intensità energia.

Intensità emissioni	**Unità**	**2018**		**2019**		**2020**	
		CSP Italia	**CSP France**	**CSP Italia**	**CSP France**	**CSP Italia**	**CSP France**
GHG Emissions /	tCO_2e	8.345	1.881	6.714	1.713	2.883	1.383

tCO_2 (Scope 1+ Scope 2)							
Ore uomo lavorate	h	555.236	687.815	511.089	581.647	378.777[1]	560.059
Indice intensità[2]	**$KgCO_2e/h$**	**15,03**	**2,73**	**13,14**	**2,94**	**7,61**	**2,47**
Quantità fatturata	Pezzi	21.230.637	23.710.000	21.021.464	24.735.000	16.642.859	18.746.802
Indice intensità	**$KgCO_2e/pz$**	**0,39**	**0,08**	**0,32**	**0,07**	**0,17**	**0,07**

[1] Ore lavorate riferite ad impianti produttivi ed altre sedi ad eccezione dei negozi, in coerenza con il dato relativo ai consumi espressi in MJ nella tabella

[2] Si precisa che gli indici di intensità sono calcolati sulla base dei valori delle emissioni come risultanti dall'applicazione delle metodologia Market-based, adottata per la rendicontazione (per le emissioni GHG Scope 2) a partire dalla presente DNF 2020.

Biodiversità – emissioni e cambiamenti climatici

La **Biodiversità** è la varietà degli esseri viventi che popolano la Terra, e si misura a livello di geni, di specie, di popolazioni e di ecosistemi. Una varietà di organismi, esseri, piante, animali ed ecosistemi tutti legati l'uno all'altro, tutti indispensabili. Grazie alla biodiversità la Natura è in grado di fornire cibo, acqua, energia e risorse per la nostra vita quotidiana. La biodiversità garantisce la sopravvivenza della vita sulla Terra ed ogni organizzazione ha il dovere di preservare l'ambiente e le risorse della Terra per le generazioni future (*Fonte: WWF Italia*).

La biodiversità e i cambiamenti climatici

Sebbene la piena portata dell'attuale fase di cambiamento climatico sia difficile da stimare con precisione, la maggioranza dei possibili scenari prefigura un aumento globale medio di almeno 2 °C rispetto a livelli preindustriali. Nonostante gli sforzi internazionali volti alla mitigazione del fenomeno di riscaldamento, il ruolo della biodiversità nel favorire l'adattamento degli ecosistemi al mutamento in corso è spesso trascurato. Pertanto, porre in primo piano la conservazione delle specie è un passo necessario per garantire la qualità della vita umana in un mondo destinato a cambiare. La relazione tra il numero di specie native e la resilienza degli ecosistemi è stata, e continua ad essere, oggetto di numerosi studi in ecologia. Nella maggioranza dei casi, si tratta di una correlazione positiva.

Un ecosistema con un alto numero di specie è in grado di affrontare in maniera migliore gli impatti del cambiamento, incluso quello climatico. Anche di fronte all'estinzione di alcune specie, può riconfigurarsi, dando vita a nuove combinazioni in grado di mantenere la sua produttività. Ma in alcuni casi, la distruzione di un numero sufficiente di forme di vita può inibire questo potenziale di ripresa, poiché manca la variazione da reclutare per colmare i vuoti. La possibilità di limitare effetti del cambiamento climatico attraverso la protezione della biodiversità è dimostrata. Ad esempio, l'istituzione di aree marine protette aumenta la probabilità di ricolonizzazione da parte dei coralli a seguito delle morie di massa associate a picchi di temperatura. Lo stesso principio si applica alle foreste pluviali, essenziali depositi di carbonio, in seguito ad episodi di deforestazione. Data l'incertezza associata ai cambiamenti climatici, il principio di precauzione impone di preservare il massimo numero di specie e la massima estensione di habitat possibile. Perché quali tra essi potranno, nei prossimi decenni, garantire la resilienza necessaria, al momento non è affatto certo.

Attività del Gruppo CSP - Impatto stabilimenti

Si ritiene opportuno segnalare che l'unità produttiva francese di Le Vigan (Gard), nel Sud della Francia, si trova nelle vicinane del 'Parc national des Cévennes'. Il Parco, istituito nel 1970, ricopre un'area montana di media altitudine, comprendente habitat a pascolo, foresta decidua e torbiera. L'attività umana ha avuto un ruolo rilevante nel plasmare il mosaico di ambienti del parco tramite le attività agro – pastorali. Circa 600 abitanti vivono tuttora nell'area centrale del parco, mentre approssimativamente

41.000 risiedono nella fascia di protezione esterna. Nonostante la presenza umana, il Parco ospita numerose specie rare a livello regionale, e alcune specie minacciate globalmente. Le attività ed i processi produttivi dello stabilimento di CSP non sono tali da determinare conseguenze negative sulla biodiversità e sull'equilibrio del Parco.

GRI CONTENT INDEX

GRI 102-55

Ove non diversamente specificato, sono stati utilizzati i GRI Standards pubblicati nel 2016. Per l'informativa sui temi "Acqua" e "Salute e sicurezza sul lavoro" sono stati rispettivamente utilizzati i GRI 303 Acqua e scarichi e 403 Salute e sicurezza sul lavoro pubblicati nel 2018 e di applicazione obbligatoria a partire dalla rendicontazione riferita all'esercizio 2020. Ai fini della presente DNF è stato inoltre applicato il GRI 207 (pubblicato nel 2019) relativo alle "Imposte".

Si richiama la circostanza che nel 2020 è stata pubblicata la versione aggiornata del GRI 206 Rifiuti, che verrà adottata, in quanto obbligatoria, ai fini della DNF 2021.

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti	Pagina	Note
GRI 102 INFORMATIVA GENERALE				
102-1	Nome dell'organizzazione	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ CSP International	8	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ CSP International	8	
		2 Made in CSP/ La scelta CSP/ Tracciabilità: ciclo di produzione e fornitori/ Economia circolare e impegno sostenibile/ La relazione con il cliente – Consenso condiviso e marketing responsabile	21-22 27-32	
102-3	Luogo della sede principale	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ CSP International	8	
102-4	Luogo delle attività	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ CSP International	8	
		2 Made in CSP/ Tracciabilità: ciclo di produzione e fornitori	22	
102-5	Proprietà e forma giuridica	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ CSP International	8	
102-6	Mercati serviti			
102-7	Dimensione dell'organizzazione	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ CSP International	8	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	5 Le risorse umane/ I dipendenti	57	
102-9	Catena di fornitura	2 Made in CSP/ Tracciabilità: ciclo di produzione e fornitori	22	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ CSP International	8	
		2 Made in CSP/ Tracciabilità: ciclo di produzione e fornitori	22	
102-11	Principio di precauzione	3 La governance/ La gestione dei rischi	41	
102-12	Iniziative esterne	3 La governance/ Il governo dell'impresa	35	
102-13	Adesione ad associazioni			
	STRATEGIA			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder	3	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Reputation & Credibility/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	10-14	
		3 La governance/ La gestione dei rischi	41	
		5 Le risorse umane/ Le difficoltà di mercato, le misure di riorganizzazione produttiva e gli impatti Covid-19	54	
	ETICA ED INTEGRITA'			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	3 La governance/ La gestione responsabile del business	37	
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche			

	GOVERNANCE			
102-18	Struttura della governance	3 La governance/ Il governo dell'impresa	35	
	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	14	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	5 Le risorse umane/ Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	53	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	14	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder			
102-44	Temi e criticità chiave sollevati			
	PRATICHE DI RENDICONTAZIONE			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica	5	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi			
102-47	Elenco dei temi materiali	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	14	
102-48	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	5	
102-49	Modifiche nella rendicontazione			
102-50	Periodo di rendicontazione			
102-51	Data del report più recente			
102-52	Periodicità di rendicontazione			
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report			
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards			
102-55	Indice dei contenuti del GRI	GRI Content Index	80	
102-56	Assurance esterna	Relazione della società di revisione	88	

Tema materiale **Etica, integrità e compliance normativa**				
GRI Sustainability Reporting Standard		**Riferimenti**	**Pagina**	**Note**
103	**Modalità di gestione**			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	14	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3 La governance / La gestione responsabile del business	37	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione			
	GRI Specific Topics			
205	**ANTICORRUZIONE**			
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	3 La governance / La gestione responsabile del business	37	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese			
206	**COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE**			
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	3 La governance/ La compliance	44	
207	**IMPOSTE - 2019**			
207-1	Approccio alla fiscalità	3 La governance/ La compliance	44	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio			
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale			
207-4	Rendicontazione Paese per Paese		-	Per i dati quantitativi in materia di imposte si

				rinvia al Bilancio consolidato 2020 di CSP
307	**COMPLIANCE AMBIENTALE**			
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	3 La governance/ La compliance	44	
406	**NON DISCRIMINAZIONE**			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	5 Le risorse umane/ Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	53	
419	**COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA**			
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	3 La governance/ La compliance	44	

Tema materiale **Sicurezza dei dati – Cybersecurity e tutela della privacy**				
GRI Sustainability Reporting Standard		**Riferimenti**	**Pagina**	**Note**
103	**Modalità di gestione**			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	14	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3 La governance/ La compliance	44	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione			
	GRI Specific Topics			
418	**PRIVACY DEI CLIENTI**			
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	3 La governance/ La compliance	44	

Tema materiale **Immagine e reputazione del brand**				
GRI Sustainability Reporting Standard		**Riferimenti**	**Pagina**	**Note**
103	**Modalità di gestione**			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	14	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Made in CSP/ La scelta CSP - Tracciabilità: ciclo di produzione e fornitori	22	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione			
	GRI Specific Topics			
416	**SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI**			
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	3 La governance/ La compliance	44	
417	**MARKETING ED ETICHETTATURA**			
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	3 La governance/ La compliance	44	
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing			

Tema materiale **Generazione e distribuzione di valore**				
GRI Sustainability Reporting Standard		**Riferimenti**	**Pagina**	**Note**
103	**Modalità di gestione**			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	14	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	4 I risultati economici e il valore distribuito/ Il valore economico generato e distribuito	50	

103-3	Valutazione delle modalità di gestione			
	GRI Specific Topics			
201	**PERFORMANCE ECONOMICHE**			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	4 I risultati economici e il valore distribuito/ Il valore economico generato e distribuito	50	
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo			

Tema materiale **Innovazione – Sostenibilità e ricerca tecnologica sui prodotti**				
GRI Sustainability Reporting Standard		**Riferimenti**	**Pagina**	**Note**
103	**Modalità di gestione**			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	14	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Made in CSP/ Economia circolare e impegno sostenibile	27	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4 I risultati economici e il valore distribuito/ Gli investimenti	51	
	GRI Specific Topics			
203	**IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI**			
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	4 I risultati economici e il valore distribuito/ Gli investimenti	51	

Tema materiale **Qualità, sicurezza e tracciabilità del prodotto**				
GRI Sustainability Reporting Standard		**Riferimenti**	**Pagina**	**Note**
103	**Modalità di gestione**			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	14	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Made in CSP/ Tracciabilità: ciclo di produzione e fornitori	22	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione			
	GRI Specific Topics			
416	**SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI**			
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	3 La governance/ La compliance	44	

Tema materiale **Clienti: consenso condiviso e marketing responsabile**				
GRI Sustainability Reporting Standard		**Riferimenti**	**Pagina**	**Note**
103	**Modalità di gestione**			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	14	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Made in CSP/ La relazione con il cliente: consenso condiviso e marketing responsabile	32	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione			
	GRI Specific Topics			
417	**MARKETING ED ETICHETTATURA**			
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	3 La governance/ La compliance	44	
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi			
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	2 Made in CSP/ La relazione con il cliente: consenso condiviso e marketing responsabile	32	

Tema materiale Economia circolare: Materiali (filati – tessuti) – packaging – scarti tessili				
GRI Sustainability Reporting Standard		**Riferimenti**	**Pagina**	**Note**
103	**Modalità di gestione**			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	14	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Made in CSP/ Tracciabilità: ciclo di produzione e fornitori – Economia circolare e impegno sostenibile	22-27	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione			
	GRI Specific Topics			
301	**MATERIALI**			
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	2 Made in CSP/ Tracciabilità: ciclo di produzione e fornitori	22	

Tema materiale Sostenibilità e partnership fornitori				
GRI Sustainability Reporting Standard		**Riferimenti**	**Pagina**	**Note**
103	**Modalità di gestione**			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	14	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Made in CSP/ Tracciabilità: ciclo di produzione e fornitori – Economia circolare e impegno sostenibile	22-27	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione			
308	**VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI**			
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	2 Made in CSP/ Tracciabilità: ciclo di produzione e fornitori	22	
414	**VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI**			
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	2 Made in CSP/ Tracciabilità: ciclo di produzione e fornitori	22	

Tema materiale Supporto allo sviluppo del territorio (fornitori e comunità locali)				
GRI Sustainability Reporting Standard		**Riferimenti**	**Pagina**	**Note**
103	**Modalità di gestione**			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	14	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	02 Made in CSP/ CSP e il territorio	33	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione			
	GRI Specific Topics			
204	**PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO**			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	2 Made in CSP/ CSP e il territorio	33	

Tema materiale Tutela occupazione				
GRI Sustainability Reporting Standard		**Riferimenti**	**Pagina**	**Note**
103	**Modalità di gestione**			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	14	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	5 Le risorse umane/ Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	53	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione			

	GRI Specific Topics			
401	**OCCUPAZIONE**			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	5 Le risorse umane/ I dipendenti	57	

Tema materiale **Ambiente di lavoro: Gestione risorse umane, equilibrio vita-lavoro e sviluppo competenze**				
GRI Sustainability Reporting Standard		**Riferimenti**	**Pagina**	**Note**
103	**Modalità di gestione**			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	14	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	5 Le risorse umane/ Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	53	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione			
	GRI Specific Topics			
401	**OCCUPAZIONE**			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	5 Le risorse umane/ I dipendenti	57	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato			
401-3	Congedo parentale			*Omissis* - Indicatori dei congedi parentali (di non particolare rilievo) sono presentati in valore assoluto e non come indici %. Il fenomeno riguarda essenzialmente personale femminile e trattasi di diritto garantito ai lavoratori dalle normative vigenti.
404	**FORMAZIONE E ISTRUZIONE**			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	5 Le risorse umane/ La formazione	62	
405	**DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'**			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	3 La governance/ Il governo dell'impresa	35	
		5 Le risorse umane/ I dipendenti	57	
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	5 Le risorse umane/ I dipendenti	57	

Tema materiale **Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori**				
GRI Sustainability Reporting Standard		**Riferimenti**	**Pagina**	**Note**
103	**Modalità di gestione**			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	14	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	5 Le risorse umane/ Salute e sicurezza sul lavoro	63	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione			
	GRI Specific Topics			
403	**SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - 2018**			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5 Le risorse umane/ Salute e sicurezza sul lavoro	63	

403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti			
403-3	Servizi di medicina sul lavoro			
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro			
403-5	Ore medie di formazione annua per dipendente			
403-6	Promozione della salute dei lavoratori			
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali			
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro			
403-9	Infortuni sul lavoro			*Omissis* – Infortuni altri lavoratori (non dipendenti) CSP Paris: indicato numero infortuni, ma non indicatore totale ore lavorate.
403-10	Malattie professionali			

Tema materiale **Utilizzo responsabile delle risorse (chemical management – acqua – rifiuti)**				
GRI Sustainability Reporting Standard		**Riferimenti**	**Pagina**	**Note**
103	**Modalità di gestione**			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	14	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Made in CSP / Economia circolare impegno sostenibile 6 L'Ambiente/ Tutela dell'ambiente e utilizzo delle risorse naturali	27	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		70	
	GRI Specific Topics			
303	**ACQUA E SCARICHI IDRICI - 2018**			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	6 L'Ambiente/ Utilizzo responsabile delle risorse	70	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua			
303-3	Prelievo idrico			
306	**SCARICHI IDRICI E RIFIUTI**			
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	6 L'Ambiente/ Utilizzo responsabile delle risorse	70	

Tema materiale **Energia, emissioni e cambiamenti climatici**				
GRI Sustainability Reporting Standard		**Riferimenti**	**Pagina**	**Note**
103	**Modalità di gestione**			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 CSP Sostenibilità e Strategia/ Gli impatti di CSP – Analisi di materialità	14	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	6 L'Ambiente/ Tutela dell'ambiente e utilizzo delle risorse naturali	70	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione			

	GRI Specific Topics			
302	**ENERGIA**			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	6 L'Ambiente/ Energia, emissioni e cambiamenti climatici	74	
302-3	Intensità energetica			
305	**EMISSIONI**			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	6 L'Ambiente/ Energia, emissioni e cambiamenti climatici	74	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)			
305-4	Intensità delle emissioni di GHG			

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

GRI 102-56

CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP SPA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di CSP International Fashion Group SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di CSP International Fashion Group SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo" o "Gruppo CSP") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta *ex* art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2021 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 e aggiornati al 2019, dal GRI – Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono, infine, responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'International *Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo CSP;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di CSP International Fashion Group SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

   - a livello di capogruppo:
     a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
     b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
   - per il sito di Ceresara che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività e del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo CSP relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Milano, 9 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

Paolo Bersani
(Procuratore)